MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881



€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 6 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Trieste Airport punta all'obiettivo dei 2 milioni di passeggeri nel 2027

BALLICO / PAGINA 13



Autostrada della Dalmazia, il costo previsto supera il miliardo

MARSANICH / PAGINA 14



L'ALLARME DEI RISTORATORI DEL TRIVENETO, IL NODO DELLA COMUNICAZIONE

Effetto multe, calici vuoti

Dopo le modifiche al codice della strada i clienti bevono meno. «Sono i giovani i più attenti»

La soglia è sempre la stessa da più di vent'anni: chi viene fermato alla guida di una vettura con più di 0.5 di tasso alcolemico viene sanzionato, mentre per i neopatentati il limite è 0 già da tempo. È l'inasprimento delle sanzioni la vera novità dell'ultima revisione del Codice della Strada che, entrata in vigore il 14 dicembre, ha avuto un impatto notevole anche sui comportamenti dei consumatori: in alcuni casi rapidi e significativi, in altri meno, probabilmente anche "attenuati" dal periodo festivo.

Pier Dal Mas, uno dei tre titolari del ristorante La Primula di San Quirino (Pordenone), certifica il calo nei consumi di alcolici, «per quanto non sia marcatissimo». «Ormai - contesta - è passato il messaggio che con due bicchieri di vino si esce dai parametri tollerati. Il discorso non può valere per un pranzo o una cena al ristorante, dove ci si ferma mediamente un paio d'ore. Quello che stupisce è il silenzio dei produttori di vino, i più direttamente interessati dal problema».
GRASSO E CESCON / A PAG. 2 E 3

IL FENOMENO

Gli etilometri tascabili introvabili in farmacia

Le nuove norme del codice della strada rendono impossibile trovare gli alcol test in farmacia. RIGO / A PAG. 3

LA POLITICA

IL PRESIDENTE ELETTO SENZA FRENI

Trump: «Pronti a usare la forza contro Panama e Groenlandia»

Donald Trump senza freni a 13 giorni dall'insediamento bis alla Casa Bianca. In una conferenza stampa a Mar-a-lago, il presidente eletto degli Stati Uniti non esclude l'uso della forza militare per un'eventuale riconquista del canale di Panama e per l'annessione della Groenlandia. Inoltre, minaccia dazi alla Danimarca e l'uso della forza economica contro il Canada. «Se Hamas non rilascia gli ostaggi succederà l'inferno» ha aggiunto.
GUERRERA / A PAG. 9

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

I RISCHI DI AFFIDARSI A ELON MUSK

Fa discutere, a Roma ma anche in Europa, l'accordo per 1,5 miliardi di euro che il governo italiano starebbe per chiudere con Starlink, ramo della società Space X di Elon Musk. / A PAG. 7

IL RITRATTO

MARCO ZATTERIN

ADDIO A LE PEN L'ESTREMISTA SENZA VITTORIE

Aveva la testa dura, Jean-Marie Le Pen. Quando nel 2009 si ricandidò all'Europarlamento, i rivali si accorsero che l'ex paracadutista avrebbe potuto guidare la sessione inaugurale. / A PAG. 8

TUNNEL SANDRINELLI, IL TEST È PROPEDEUTICO AL CANTIERE CHE DURERÀ ALMENO UN MESE



Galleria chiusa per verifiche, il traffico va in tilt

Gli ingorghi ieri mattina vicino alla Galleria Sandrinelli, chiusa per alcuni giorni (foto Massimo Silvano) SARTI / A PAG. 23

CRONACA

Scuole, ponti e palazzi: le opere chiave dal Biserini a Barcola

CODAGNONE / A PAG. 20 E 21



Palazzo Biserini

La piazza di Aurisina riaperta ieri col ritorno del mercato

SALVINI / A PAG. 27

Muore a vent'anni mentre viaggia in auto con i genitori

TONERO / A PAG. 24



Luca Parodi

SPORT

Unione, la media di mister Tesser



RODIO / A PAG. 34

Basket Trieste, sorpresa Uthoff

A una giornata dal termine del girone d'andata, con una classifica che ha ormai definito sette delle otto squadre che alla Inalpi Arena di Torino si giocheranno la Coppa Italia, è tempo di bilanci per una serie A che sta rispettando le aspettative della vigilia. Con Alessandro De Pol facciamo il punto della situazione partendo da un argomento di stretta attualità. GATTO / A PAG. 35

Enogastronomia e nuove regole





Una ragazza sorseggia un bicchiere di vino. Sotto a sinistra, i ristoratori Giorgio Borin (La Montanella), Michela ed Emanuele Scarello (Agli Amici di Godia)

Calici vuoti
I ristoratori «Effetto multe, giù i consumi»

Dopo le modifiche al codice della strada i clienti bevono meno. Buzzinelli: giovani più attenti

Marina Grasso

La soglia è sempre la stessa da più di vent'anni: chi viene fermato alla guida di una vettura con più di 0.5 di tasso alcolemico viene sanzionato, mentre per i neopatentati il limite è 0 già da tempo. È l'inasprimento delle sanzioni la vera novità dell'ultima revisione del Codice della Strada che, entrata in vigore il 14 dicembre, ha avuto un impatto notevole anche sui comportamenti dei consumatori: in alcuni casi rapidi e significativi, in altri meno, probabilmente anche "attenuati" dal periodo festivo.

Pier Dal Mas, uno dei tre titolari del ristorante La Primula di San Quirino (Pordenone), certifica il calo nei consumi di alcolici, «per quanto non sia marcatissimo». «Ormai - contesta - è passato il messaggio che con due bicchieri di vino si esce dai parametri tollerati. Il discorso non può valere per un pranzo o una cena al ristorante, dove ci si ferma mediamente un paio d'ore. Qualche anno fa facemmo un test con i carabinieri: con tre portate, tre bicchieri e perfino mezzo grappino al termine, alla prova dell'etilometro nessuno aveva avuto problemi. Stiamo dunque cercando di lavorare sulla comunicazione con i clienti. Quello che stupisce è il silenzio dei produttori di vino, i più direttamente interessati dal problema».

David Buzzinelli, presidente del Consorzio tutela vini del Collio, rileva per parte sua come le persone, soprattutto i giovani, «già da parecchio si siano abituate a bere meno», orientandosi verso il consumo a calice piuttosto che verso l'acquisto di una bottiglia. Quelle non finite al ristorante vengono richieste dal cliente, a volte, «ma tale abitudine - osserva - è più diffusa nelle grandi città che nelle nostre zone».

Nicola Bacciolo, maître e co-titolare con Martino Scarpa dell'Osteria Ai Do Campanili di Cavallino Treporti (Venezia) afferma invece: «La richiesta delle bottiglie si è praticamente fermata: le richiedono solo i tavoli più numerosi, anche se diamo sempre l'opportunità di portare via quelle non finite. Comunque, già dall'introduzione della patente a punti offriamo menu con calici in abbinamento per invitare a bere due diversi vini in quantità limitate, e la cosa funziona». Quel che dovrebbe funzionare meglio, secondo Bacciolo, sono i servizi di trasporto: «Qui al Cavallino dove in estate abbiamo 7 milioni di presenze e d'inverno siamo in poco più di 10 mila, ci sono pochissimi taxi e noleggi auto con conducente, e mi è capitato spesso di dover riaccompagnare in campeggio o in albergo turisti che non avevano prenotato il transfer per il ritorno, convinti sarebbe stato facile trovarlo telefonicamente a fine pasto. Se, com'è giusto, chi beve non deve guidare, dovrebbe anche avere più opportunità per uscire a cena».

Anche Federico Capraro, presidente Confcommercio Treviso e operatore del settore, rileva un crollo dei consumi. Ma evidenzia anche: «L'impatto è diverso tra gli esercizi dei centri storici e quelli più periferici, che dovrebbero organizzarsi anche con servizi di trasporto, magari condivisi tra più ristoranti per renderli sostenibili economicamente». E lancia anche un invito ai clienti: «Impariamo da molti giovanissimi, per il quale lo "0 alcol" alla guida è la norma e in tanti si organizzano per designare ad ogni uscita una persona che

IL CASO

Alcoltest introvabili in farmacia I magazzini attendono le scorte

CRISTIAN RIGO

Da una parte le nuove norme del codice della strada, dall'altra le festività natalizie con l'inevitabile voglia di brindare con amici e familiari. Risultato: trovare gli alcol test in farmacia è diventata un'impresa preossochè impossibile. «In questo momento – riferisce il presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi – i cosiddetti test rapidi monodose non sono di fatto reperibili in tutto il circuito. L'assenza dei prodotti sugli scaffali della maggior parte delle farmacie è legato da un lato all'incremento della domanda e dall'altro alla decisione di alcune aziende di ritirare dal mercato alcuni prodotti poiché da alcune verifiche sono emerse delle divergenze rispetto ai risultati dei test delle apparecchiature che vengono utilizzate solitamente per i controlli». Online è ancora possibile reperire dei test monouso oppure anche degli etilometri digitali, apparecchi che cosentono di effettuare più misurazioni a prezzi anche contenuti. Degrassi però mette in guardia i cittadini: «La premessa doverosa - dice - è che quando ci si mette al volante è meglio non bere. Poi se proprio non si può evitare di bere un bicchiere si può ricorrere a questi etilometri per avere un'indicazione di massima, ma bisogna tenere presente che l'alcol che viene espirato nell'aria espone la misurazione a tutta una serie di differenze rispetto al volume di alcol effettivamente presente nel sangue. Anche l'orario in cui viene effettuato il test può incidere sull'esito». Insomma un esito negativo con gli etilometri "domestici", secondo Degrassi, potrebbe non escludere del tutto il rischio del ritiro della patente. «Con i test salivari, simili per tecnologia a quelli utilizzati per il Covid, si presuppone invece che l'alcol presente nella saliva abbia la stessa concentrazione di quello presente nel sangue». Al momento però trovare i test monouso non è facile. «Per il rias-



LUCA DEGRASSI
PRESIDENTE REGIONALE DI FEDERFARMA



FEDERICA NOBILE
NELLA FARMACIA DI VIA AQUILEIA A UDINE C'ERANO QUESTI KIT (FOTO PETRUSSI)

sortimento dei magazzini – aggiunge Degrassi – serviranno un paio di settimane».

A PORDENONE

Le richieste per gli etilometri "fai da te" ci sono state, come riferisce il dottor Carlo Kössler della farmacia in via De Paoli a Pordenone, tanto che sono strumenti praticamente introvabili. «Ho fatto ri-



Scarello: «Da tempo si sono imposti comportamenti saggi come usare un taxi»

Dal Mas: «È passato il messaggio che con due bicchieri si esce dai parametri tollerati»

non beve e che assicura serenità a tutti gli altri». Ma conclude: «Strutturare i servizi e cambiare la mentalità dei clienti richiede tempo. Credo che ancora per un anno ne sentiremo parlare ma poi sarà come per il divieto di fumo: ci si abituerà e si starà tutti meglio».

Michela Scarello, titolare, con il fratello Emanuele, del ristorante stellato Agli Amici di Godia (Udine), non riscontra cambiamenti: «Si sono inasprite le pene ma la normativa non è cambiata. I comportamenti saggi, come il ricorso a un autista o a un taxi, da parte di chi desidera pranzare o cenare in allegria si sono imposti da tempo. Non abbiamo dunque notato un calo nella richiesta di alcolici. Ormai da parecchio proponiamo il consumo al calice, evitando così ai clienti di dover necessariamente acquistare una bottiglia. E qualora questo avvenga, se a fine pasto il vino non è terminato, l'ospite può portare la rimanenza a casa». Analoga è la considerazione di Giorgio Borin, titolare del ristorante La Montanella di Acquà Petrarca (Padova): «Non abbiamo registrato un grande calo dei consumi: il periodo delle festività è stato per noi molto intenso ma senza troppe variazioni rispetto al consueto consumo di alcol, proprio perché probabilmente l'attenzione era già alta. Inoltre, già da molti anni proponiamo a tutti la "*wine bag*" finale per le bottiglie non consumate del tutto: una formula molto apprezzata per evitare sprechi e non privarsi del vino preferito pur bevendone poco». —

(Ha collaborato Lucia Aviani)



PAOLA SCRAMONCIN
A PORDENONE NELLA FARMACIA LIBERTÀ SI ATTENDONO I RIFORNIMENTI

chiesta di kit alcoltest ai miei rifornitori, ma ancora non mi sono arrivati, né quelli usa e getta, né quelli riutilizzabili». Paola Scramoncin, titolare della farmacia Libertà conferma che «alcuni kit sono stati ritirati dal mercato, mentre quello riutilizzabile non è disponibile dai nostri fornitori. Quindi restiamo in attesa del rifornimento di materiale per la vendita».

A UDINE

Anche nelle farmacie udinesi i test fai da te di qualunque tipologia, sono stati più richiesti del solito e a oggi risultano introvabili, mentre nei magazzini mancano le scorte. Nella farmacia di via Aquileia dei fratelli Federica e Paolo Nobile, i kit monouso, che venivano venduti a 2,99 euro, non sono più disponibili e sono attesi i nuovi approvvigionamenti dai fornitori. —

(Ha collaborato Laura Venerus)

Con «Portami a casa» Assoenologi lancia la doggy bag del vino

Cotarella: «Richieste calate dal 40 al 60 per cento, colpa di norme esagerate» «Rilanciamo con uno shopper griffato per chi non finisce tutta la bottiglia»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

«Ormai sembra che solo a guardare una bottiglia di vino si faccia del male, a prescindere». Riccardo Cotarella è il presidente nazionale degli enologi, oltreché imprenditore vitivinicolo. Ma non è solo un tecnico, è un personaggio tra i più ascoltati e autorevoli nel mondo dell'enologia, italiana e non solo. E adesso dice la sua - lo ha fatto ieri sera anche nel salotto televisivo di "Porta a porta" - riguardo il nuovo codice della strada, le norme sulla sicurezza, ma anche sul diritto del consumatore, di un *wine lover*, di bere un bicchiere di qualità durante una cena. E così Assoenologi lancia la proposta "Portami con te", uno shopper griffato per il vino che non si consuma. Idea nata dopo uno scambio di vedute con un enologo veneto, Rodolfo Rizzi, che da molti anni lavora in Friuli.

Presidente Cotarella il nuovo Codice della strada, con un inasprimento delle sanzioni per chi è alterato alla guida, è stato introdotto meno di un mese fa, ma voi avete già deciso le contromisure. A cosa è dovuta questa accelerazione?

«Dalle notizie che abbiamo, da un rapido sondaggio fatto tra i ristoratori di tutta Italia, sappiamo che il consumo del vino, nei locali pubblici, è letteralmente crollato. Cali dal 40 al 60 per cento. E stiamo parlando del periodo delle festività di fine anno, quando la gente è andata fuori più spesso, per un pranzo o una cena con i colleghi, per ricorrenze familiari e quant'altro».

Ma i limiti di legge, riguardo l'alcol, sono rimasti gli stessi di prima. A cosa è dovuta allora questa vera e propria gelata dei consumi di vino?

«Il problema della legge è duplice. Primo la severità delle sanzioni, che sono esagerate. Chi ha meno di 20 punti sulla patente, anche con 0,5 grammi per litro nel sangue, si vede ritirato sul posto il foglio di guida, in attesa della sospensione dopo il processo. Ovviamente noi siamo d'accordo che sia assolutamente da proibire la guida in stato di ebbrezza. Ma 0,5 grammi per litro significano un bicchiere e mezzo, al massimo due, durante una cena. La cosa che più ci ha dato fastidio è stato l'allarmismo che si è generato attorno a un provvedimento molto punitivo. La politica ha sbagliato presentando la legge come un toccasana, però così non è stato, proprio perchè ha creato troppa confusione».

E allora per dare una mano a produttori e ristoratori cosa suggerite?

«Abbiamo messo a punto il progetto "Portami a casa", nato da un'idea del collega friulano Rizzi. Quelle bottiglie che non si finiscono e restano a metà si portano a casa dove possono essere degustate in tranquillità senza mettere a rischio la propria e altrui incolumità. È una soluzione semplice e pratica, che vuole incentivare il consumo moderato e consapevole di vino, senza privare i consumatori del piacere di accompagnare i pasti con un calice».



L'IDEA DI ASSOENOLOGI
A DESTRA RICCARDO COTARELLA A SINISTRA RODOLFO RIZZI

«Si potrà portare a casa il vino rimasto per degustarlo in tranquillità senza mettere a rischio la propria incolumità»

I dealcolati? Potrebbero essere una via d'uscita per chi, durante una cena, non beve perché si metterà al volante»

Nel concreto come funzionerà la proposta di Assoenologi?

«Saranno i produttori di vino che forniranno ai gestori dei locali, assieme alle bottiglie, le shopper dedicate, brandizzate con il marchio della cantina e con lo slogan "Portami a casa". Al termine della cena, se la bottiglia non è stata consumata completamente, il gestore del ristorante offrirà al cliente la possibilità di riporla nella shopper e portarla a casa, un po' come d'abitudine si fa con il cibo. Del resto le sembra normale spendere 40, 50 euro o anche più per una bottiglia importante e bere un unico calice? È davvero assurdo. E allora tutto ciò che non bevo me lo porto a casa. Oggi ci sono tappi di altissima qualità, così come le chiusure speciali per gli spumanti, che mantengono inalterate le caratteristiche organolettiche del vino, senza comprometterne la freschezza e l'integrità, per almeno 4, 5 giorni dopo che si è aperta la bottiglia».

Ma per ovviare al problema l'alternativa non potrebbe essere potenziare i servizi di trasporto, taxi ma anche Uber, a costi ragionevoli?

«La questione è delicata. Io penso che se una persona sa di essere sicuramente oltre il limite di legge, non dovrebbe mai mettersi alla guida, e allora dovrebbe chiamare una macchina. Negli altri casi ritengo che portare la bottiglia a casa sia la soluzione più opportuna».

E i vini dealcolati che da quest'anno si producono anche in Italia? Sono un'ulteriore carta da giocare?

«Potrebbero rappresentare una via d'uscita, per coloro che, durante una cena, non bevono alcolici perchè si metteranno al volante. I dealcolati li hanno autorizzati in tutta l'Unione europea, in Francia, Portogallo e Spagna, oltreché in Italia, quindi una spinta in questo senso c'è stata. La tecnologia è aumentata in maniera pazzesca, adesso alcuni dealcolati sono diventati discreti, quelli di qualche anno fa erano davvero imbevibili. Penso infine che, grazie ai dealcolati, chi è astemio potrebbe avvicinarsi a bianchi e rossi tradizionali. Però per favore non chiamamoli vini, che sono un'altra cosa». —

I FORZISTI

Sfuma l'asse



È sfumata l'ipotesi di un appoggio da parte di Forza Italia al pacchetto di legge elettorale regionale sul tavolo del vertice di maggioranza del 23 dicembre, completo di sì al terzo mandato per presidente e assessori – tema che potrebbe interessare l'azzurro Riccardo Riccardi, che anche ieri durante la sua visita del Cro di Aviano non ha voluto rispondere alle domande dei cronisti sul terzo mandato – e di abolizione per i consiglieri del limite di tre mandati consecutivi – che dunque alla prossima tornata non tocca nemmeno il decano di Fi in aula Roberto Novelli.

IL PD

Sarà impugnata



«Ci aspettiamo che finisca presto questo spettacolo indecoroso, a cui il governo nazionale metterà un punto definitivo impugnando la legge sul terzo mandato della Campania, e credo quelle che verranno dopo». Lo afferma Diego Moretti, capogruppo del Pd in Consiglio regionale. «La legge elettorale regionale vigente ha garantito in questi anni stabilità e la giusta rappresentanza a territori e forze politiche. Questa destra, divisa e litigiosa, sta dimostrando di essere interessata solo a comandare, piuttosto che amministrare».





Terzo mandato
Forza Italia si sfila
Scontro Lega-FdI

Gli azzurri Savino e Cabibbo: «La linea è stata declinata a livello nazionale»
Il Carroccio insiste: «Evitare un vulnus». I meloniani: «C'è la Costituzione»

Valeria Pace

«Sul terzo mandato la linea l'ha declinata Gasparri», questa è la risposta che arriva dopo 24 ore di silenzio da Sandra Savino, sottosegretaria al Mef e coordinatrice regionale di Forza Italia. Le fa eco il capogruppo in Consiglio Andrea Cabibbo. Come a dire: la disciplina di partito è chiara e la seguiamo anche qui. La dichiarazione del responsabile nazionale Enti locali di Fi Maurizio Gasparri a cui si fa riferimento pone una pietra tombale sull'idea che il Friuli Venezia Giulia possa considerarsi avulso dagli equilibri nazionali nel nome della sua specialità: «Non ci sarà il terzo mandato». Gli azzurri dunque si sfilano dall'asse a favore dell'eliminazione del limite ai mandati del presidente della Regione che si era profilato al vertice di maggioranza del 23 dicembre scorso.

IN MAGGIORANZA

Prosegue intanto il braccio di ferro tra Lega e Fratelli d'Italia, con il Carroccio che rivendica che la sua posizione sul tema sia «a tutela degli interessi dei cittadini del Fvg e non secondo interessi romani» e Fratelli d'Italia che invece censura l'idea di legare decisioni simili «a nomi, territori e convenienze di partito». I due partiti di maggioranza, insomma, si scambiano stoccate nella voce dei rispettivi capigruppo di maggioranza nel Consiglio regionale, il luogo indicato dal governatore Massimiliano Fedriga come l'arena in cui si deve sciogliere questo nodo: Antonio Calligaris per la Lega e Claudio Giacomelli per FdI. La temperatura è altissima, il tema delicato per cui prima di dichiarare occorrono interlocuzioni. In questo quadro, Mauro Di Bert il capogruppo di Fedriga presidente – gruppo che è espressione della lista civica che ha sostenuto la candidatura del governatore – è il primo a rispondere e rivendica: «Sono contrario ai limiti di mandato per principio da sempre nel caso di un'elezione diretta, dove il cittadino può esprimere la sua volontà. Perché mettere paletti alla possibilità dei cittadini di dire la loro sull'operato di chi ha lavorato bene? Fedriga ha lavorato bene, e l'autonomia va esercitata pienamente, non farlo sarebbe un vulnus». Un vulnus a cui potrebbero decidere di rimediare i consiglieri stessi con una proposta di legge. Simile la posizione di Calligaris: «Impedire per via legislativa la candidatura di chi è un valore aggiunto per la nostra regione, oltre che non democratico, non è nemmeno molto intelligente». Ma FdI si smarca e pone la questione su un altro piano, quello delle «garanzie costituzionali». E per questo Giacomelli annuncia che FdI in Consiglio si atterrà a quanto deciso a livello nazionale. E a riprova del fatto che FdI non insegue la «convenienza di partito», porta l'esempio della riforma del premierato in cui non è ammesso il terzo mandato nonostante il fatto che «Giorgia Meloni è oggi, senza dubbio, la più importante figura politica del Paese». Ma Calligaris ricorda le parole del ministro meloniano Luca Ciriani, che aveva fatto il conto di quante Regioni fossero in mano alla Lega rivendicando che FdI «merita di più» e mette in dubbio la purezza delle intenzioni dei Fratelli, implicando che il loro veto più che legato alla tutela degli equilibri tra potere legislativo ed esecutivo sia da ascrivere a una fame di poltrone tutta romana avulsa dal contesto territoriale. «Il Consiglio regionale di una Regione autonoma è sovrano in relazione al sistema elettorale – ricorda Calligaris –. Riteniamo opportuno, per tutelare la propria autonomia e quella della Regione, che possa legiferare in merito senza secondi fini». Da consiglieri regionali «siamo tenuti ad operare a tutela degli interessi dei cittadini del Fvg e non secondo interessi romani», conclude.

LE OPPOSIZIONI

Le opposizioni intanto si com-

LA PROCEDURA LEGISLATIVA RINFORZATA

Legge elettorale, per cambiarla sono necessari almeno 25 sì

Sul terzo mandato «decide il Consiglio regionale». È quanto ha detto il presidente Massimiliano Fedriga, cercando di spostare da Roma un dossier che per lui si dovrebbe regolare in piazza Oberdan, in quanto la competenza è in mano alla Regione autonoma, come recita chiaramente lo Statuto all'articolo 12. Per arrivare però a sfondare il muro eretto a Roma occorre il consenso di 25 consiglieri, un numero impossibile da raggiungere senza il sì di almeno qualcuno di FdI, vista la contrarietà di tutte le opposizioni.

La modifica della legge elettorale infatti richiede una procedura legislativa "rinforzata" con un consenso più ampio e condiviso di quello normalmente richiesto: non basta semplicemente la maggioranza assoluta dei votanti o dei presenti per legiferare, ma occorre la maggioranza assoluta dei consiglieri. In questa legislatura sono 48, quindi la maggioranza assoluta si cristallizza nella metà più 1. Insomma, occorrono 25 sì. Un numero che presuppone un accordo ampio tra le forze di maggioranza, dal momento che in complesso possono contare su 29 seggi. I gruppi consiliari che sono attualmente favorevoli senza ambiguità al terzo mandato del presidente sono solo Lega e Fedriga presidente (Fp) che insieme contano 18 consiglieri. Se anche Forza Italia regionale riuscisse a smarcarsi dai diktat nazionali si arriverebbe a quota 21. Anche così mancherebbero 4 voti all'appello. Consensi che è impossibile pensare possano arrivare dalle opposizioni. Si dovrebbe ipotizzare che Lega e Fp contino su divisioni interne a FdI stessa. Distinguo nel partito non sono mancati anche ultimamente, ma mai sono emerse divisioni sul tema del terzo mandato.

Lo Statuto prevede anche altri meccanismi per incentivare una condivisione ancora più ampia: prescrive che la legge non sia immediatamente effettiva dopo un eventuale sì in Consiglio regionale, ma che debba passare un lasso di tempo di tre mesi durante il quale sia possibile chiedere il referendum confermativo. Un referendum che non prevede un quorum per essere valido e che può dunque facilmente abrogare la norma. Può essere richiesto da un quinto dei consiglieri (ossia 10) oppure dalle firme di un trentesimo degli aventi diritto al voto. Insomma, le opposizioni – tutte contrarie – possono molto semplicemente bloccare una tale legge: potrebbero farlo anche gli eletti del Pd da soli (il gruppo conta 11 consiglieri). Se invece la modifica è votata dai due terzi dell'Aula (32 consiglieri) è più difficile richiedere il referendum: occorre che sia richiesto da un cinquantesimo degli eletti. Una cifra che deve essere quantificata in base alla revisione dinamica delle liste elettorali, ma che si aggira intorno alle 20 mila firme.

Se la norma non passa con la maggioranza dei due terzi è facile chiedere il referendum

Assieme alla modifica dello Statuto per reintrodurre le Province però potrebbe arrivare un cambiamento del meccanismo del referendum, rendendo più semplice la modifica della legge elettorale. La norma – di rango costituzionale – deve essere esaminata dal Parlamento. —

V.P.

L'INCONTRO CON LA DIREZIONE STRATEGICA DELL'ISTITUTO DI AVIANO

Riccardi: il Cro mantiene la sua indipendenza

L'assessore: vanno ottimizzate le attività, il piano oncologico regionale è solido «Anteporre singoli interessi alla sicurezza degli utenti è un esercizio pericoloso»

Edoardo Anese

«Pensare di anteporre i singoli interessi alla sicurezza degli utenti è un esercizio pericoloso». Non usa mezzi termini l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi che, sulla partita del piano oncologico regionale, ha le idee chiare. D'altro canto, come ha rimarcato ieri mattina a margine dell'incontro con la direzione strategica del Cro di Aviano, i dati sono oggettivi e collocano le prestazioni erogate in Friuli Venezia Giulia al di sotto della soglia minima di sicurezza. Altro tema cruciale all'ordine del giorno, l'ipotesi della fusione Asfo-Cro e la nascita di un'azienda unica. I timori espressi dai professionisti sono stati dissipati dall'assessore Riccardi, specificando che il Cro, nonostante la nomina ad interim di Giuseppe Tonutti nel ruolo di direttore generale, manterrà la propria indipendenza.

LA PARTITA DEL PIANO ONCOLOGICO

Il punto della situazione è stato disegnato dall'assessore dopo l'incontro con i professionisti, riuniti a porte chiuse. Sulla riunione il direttore generale Tonutti ha mantenuto massimo riserbo. «Siamo una della poche regioni che non ha ancora adottato la rete oncologica – ha aggiunto l'assessore –. Le conseguenze si evincono osservando l'ultimo rapporto dell'Agenas, che ci vede insufficienti dal punto di vista della sicurezza. Dopo trent'anni è giunta l'ora di invertire questa tendenza». Come ha chiarito l'esponente dell'esecutivo di Massimiliano Fedriga si tratta di un piano solido, costruito dai professionisti basandosi su criteri specifici. «Innanzitutto – ha detto l'assessore – definisce chiaramente le attività, limitate a pochi casi critici, che devono essere trattate fuori regione in quanto le nostre dimensioni non ci consentono di dare risposte efficaci agli utenti. Chiarito ciò, riorganizza tutte le funzioni di chirurgia oncologica della regione col presupposto di garantire la sicurezza ai cittadini». Il piano, inoltre, avrà un'applicazione graduale di tre anni, pertanto, eventuali aggiustamenti potranno avvenire in corso d'opera.



L'INCONTRO
L'ASSESSORE RICCARDI IERI ALL'ARRIVO AL CRO (FOTO PETRUSSI/BRISOTTO)

«Non si tratta di dare torto o ragione a qualcuno Vanno garantiti prima di tutto i cittadini»

«Vogliamo favorire lo sviluppo di percorsi condivisi e sostenibili sui piani delle dimensioni e della qualità»

L'INCONTRO COI MEDICI PORDENONESI

Nel frattempo sale l'attesa in vista dell'incontro con i primari dell'ospedale di Pordenone che, attraverso una lettera indirizzata alla Regione, hanno espresso il loro disappunto nei confronti del piano. Domani «avremo il piacere di ascoltare la loro posizione», ha aggiunto Riccardi. «Anteporre le proprie idee alla sicurezza degli utenti è un esercizio sbagliato. In questa partita non si tratta di dare torto o ragione a qualcuno. Qualcuno pensa che si possa andare avanti così – ha argomentato l'assessore –, io sono dell'opinione che dobbiamo garantire prima di tutto la sicurezza dei cittadini. Ribadisco anche che il piano è frutto della competenza dei professionisti, non della politica».

IL FUTURO DEL CRO

Durante l'incontro di ieri i primari del Cro hanno manifestato all'assessore la preoccupazione sulla possibile fusione tra il Centro e Asfo, nata dopo la nomina di Tonutti nel ruolo di direttore generale temporaneamente di entrambe le aziende. «La direzione ad interim – ha concluso Riccardi – nasce dalla necessità di ottimizzare le attività delle due aziende, favorendo lo sviluppo di percorsi condivisi e sostenibili sia sul piano delle dimensioni che, evidentemente, della qualità».

IL SINDACO DI AVIANO

Nonostante non fosse presente all'incontro, il sindaco di Aviano Paolo Tassan Zanin segue con attenzione il dibattito che ruota attorno al piano oncologico regionale. «La Regione ha investito molto sul Cro – ha dichiarato il sindaco – sia dal punto di vista dell'innovazione tecnologica sia dell'assunzione di personale. È giusto che tutti lavorino a sostegno del Cro, struttura di riferimento a livello internazionale. Il nostro gruppo, Facciamo Futuro, ha depositato un ordine del giorno per portare la questione in consiglio comunale». —

MASSIMILIANO FEDRIGA

Il vertice



Sono 37 i primari dell'ospedale di Pordenone che hanno espresso la propria contrarietà al nuovo piano oncologico regionale. Ricevuta la missiva inviata dai professionisti, il presidente Massimiliano Fedriga si è dimostrato disponibile a incontrarli. Il tavolo di confronto coi medici e l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi è stato fissato per oggi. I camici bianchi avranno l'occasione di esporre la propria tesi, ovvero, il rischio che il piano possa depotenziare la sanità della destra Tagliamento.

GIUSEPPE TONUTTI

«Sinergia»



All'incontro di ieri mattina con la direzione strategica del Centro di riferimento oncologico di Aviano era presente anche il direttore generale ad interim Giuseppe Tonutti. A margine dell'incontro, tuttavia, in merito al piano oncologico regionale ha mantenuto il massimo riserbo. Sulla sinergia tra Cro e Asfo, invece, Tonutti si è detto soddisfatto. «Con un'attenta organizzazione – ha detto – potremmo riuscire a integrare e creare sinergia tra le due realtà, affinché entrambe possano ricavarne benefici».


L'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE
A SINISTRA DALL'ALTO ANTONIO CALLIGARIS (LEGA) E CLAUDIO GIACOMELLI (FDI)

La lista civica Fedriga presidente: «Il governatore ha lavorato bene e l'autonomia va esercitata»

pattano contro il terzo mandato, ritenuta da tutti una scelta di «convenienza politica», come rileva il capogruppo del Pd, Diego Moretti. Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, non accetta di sentir tirata in ballo l'autonomia regionale. Lo ritiene «strumentale» per introdurre «il terzo mandato a proprio uso e consumo». «Non bastano le decine di milioni di euro distribuiti a pioggia dalla giunta per placare gli appetiti della maggioranza», affonda ancora. E invoca: «In democrazia le regole del gioco dovrebbero essere discusse in modo condiviso». E sul no al terzo mandato è compatto anche il Misto, che per voce della capogruppo Rosaria Capozzi (M5s) sottolinea che il limite «trova la sua fondamentale ratio nell'esigenza di garantire un ricambio della classe dirigente», anche per evitare che si «consolidino meccanismi pericolosi di clientele e nepotismo». —

LA RIFLESSIONE

EUROPARLAMENTARI PER UNA NOTTE

GIORGIO PERINI

Martusciello, Decaro e Ricci simboli di una politica vecchia, miope e senza vergogna che non dimostra nessun rispetto prima di tutto per il proprio stesso elettorato? Per chi non avesse seguito, i personaggi in questione sono tutti e tre parlamentari europei di fresca elezione (e con valanghe di voti) al parlamento di Strasburgo di cui nella migliore delle ipotesi hanno appena acquisito una conoscenza sommaria delle modalità di funzionamento e soprattutto dell'equilibrio di competenze con le altre istituzioni europee (Commissione europea e Consiglio Ue).

Ma già si ipotizza la loro discesa in campo come candidati presidenti alle elezioni regionali in Campania, Puglia e Marche! Perfino peggio dei loro leader di partito che si erano sì candidati per un seggio nell'organo legislativo europeo, ma avevano subito rinunciato, evitando quel che invece sarebbe inevitabile in questo caso: la riprovazione se non il dileggio dei colleghi degli altri stati membri pronti a commentare: «I soliti italiani!». Non avrebbero torto del resto visto l'Illustre (si fa per dire) precedente di Franco Maria Malfatti che nel 1972 si dimise addirittura da presidente della Commissione europea (il ruolo attualmente coperto da Ursula Von der Leyen) per candidarsi in Italia, in quel caso alle elezioni nazionali almeno, ma è una ben scarsa consolazione!

L'Italia non ne uscirebbe bene e i più malevoli potrebbero interrogarsi sul perché della nuova fuga da Strasburgo ma soprattutto da Bruxelles (è qui infatti che si svolge la parte più pesante del lavoro, in particolare nelle commissioni parlamentari, e per esempio Antonio Decaro, del quale si ipotizza la candidatura a presidente della Regione Puglia, è addirittura presidente della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: forse temi di scarso interesse per il nostro Paese?). Troppo lavoro, ma da svolgere nell'ombra, e troppa necessità di studio ed approfondimento? Timore di perdere contatto con le manovre interne al proprio partito in Italia? Apprensione per le rigide regole sull'attività di lobby, rafforzate dopo lo scandalo cosiddetto "Qatargate" del 2022 i cui principali protagonisti purtroppo erano ancora una volta italiani?

Eppure un fondo di ragione lo si potrebbe riconoscere anche ai tre europarlamentari in questione. Se è vero che una percentuale altissima della legislazione nazionale deriva direttamente da quella europea, non è difficile capire l'importanza del lavoro del nostri rappresentanti al parlamento europeo, ma non è raro il caso di europarlamentari italiani messi da parte dai loro partiti al termine del loro mandato, nonostante avessero lavorato con grande impegno (o forse proprio per questo, perché non hanno potuto "manovrare" in patria?).

E allora il problema va ricondotto alla totale mancanza di meritocrazia nel nostro Paese e alla conservazione di logiche puramente clientelistiche o di "sottobosco" della politica. Esattamente lo stesso motivo che spinge tanti giovani, spesso i più valenti, a lasciare l'Italia perché non vedono riconosciute le loro qualità, ciò che invece succede all'estero. Ecco perché, se dovessero avverarsi le previsioni che vedono i tre deputati di Strasburgo correre per le elezioni regionali, troverei giusto che, non loro, ma i loro partiti vengano puniti dal proprio elettorato, soprattutto da quello giovane, per questa scelta. —

I nodi della politica

SpaceX
Musk: «Intesa magnifica»

Il tycoon cita Salvini: «Sarà un accordo grandioso». Schlein (Pd): «Il vicepresidente del Consiglio smente Palazzo Chigi»

Fabrizio Finzi / ROMA

Sarà un accordo «fantastico. Anche altri Paesi in Europa chiederanno di usufruirne». Così Elon Musk, naturalmente su X, risponde al vicepremier Matteo Salvini che, sulla stessa piattaforma, aveva auspicato un accordo per l'utilizzo di SpaceX considerandolo un'opportunità.

LE DIFFERENTI VERSIONI

E così getta altra benzina sul fuoco di una polemica che in Italia e in Europa sta diventando incandescente. Tanto che fonti di governo - interpellate al riguardo - ripetono quanto già puntualizzato, e

Il centrosinistra torna a chiedere che Meloni riferisca sulla vicenda in Parlamento

cioè che non c'è alcun accordo tra l'Italia e SpaceX, la società satellitare dell'uomo più ricco del mondo. Anche il portavoce di Musk in Italia prova a fornire la sua versione spiegando che «l'ordine» sarebbe «Musk cattivo, Meloni venduta» senza dimenticare di attaccare il progetto europeo del lanciatore Ariane6, nel quale, sottolinea, «non c'è nessun italiano che decide» e per un razzo «nato già vecchio». Ma l'ennesimo post di Musk sull'Italia, mentre Donald Trump chiede agli alleati della Nato di aumentare le spese militari addirittura al 5 per cento, allarma sempre più le opposizioni che leggono anche diverse vedute nella maggioranza. Tanto che mentre il Pd chiede con forza che Giorgia Meloni si presenti alle Camere per spiegare quanto stia succedendo, la segretaria Elly Schlein parla chiaramente di un Salvini che smentisce Meloni: «la corsa della destra italiana al bacio della pantofola all'uomo più ricco del mondo starebbe assumendo tratti ridicoli, se non fosse che in gioco ci sono la sicurezza nazionale, i soldi dei cittadini italiani e i loro dati sensibili. Perché il vice-premier Salvini, con la conferma di Musk stesso, ha di fatto smentito la dichiarazione di Palazzo Chigi che sosteneva che tra il governo e SpaceX non si stia concludendo l'accordo per l'utilizzo del sistema Starlink».

A rendere chiaro il clima di estrema preoccupazione ci pensa che il capogruppo Dem al Senato Francesco Boccia che ha scritto al presidente di Palazzo Madama, Ignazio La Russa: «è grave che una discussione tanto importante sui livelli di sicurezza degli apparati di Governo del nostro Paese, e quindi la sicurezza del Paese stesso, non sia mai stata affrontata in Parlamento». Ancora più dure le dichiarazioni del resto dell'opposizione: «sul piatto resta un possibile accordo per consegnare pezzi della nostra sicurezza nazionale a Musk per 1,5 miliardi degli italiani. Vengano in Parlamento a spiegare», chiede il leader del M5s Giuseppe Conte. Carlo Calenda di Azione si dice pronto «alle barricate» contro l'accordo con Musk che è «un nemico dell'Europa». Caustico il segretario di + Europa Riccardo Magi: «su Starlink Palazzo Chigi smentisce l'accordo con Musk, il quale però smentisce Meloni, che viene smentita anche da Salvini». Sono «le balle spaziali su cui il nostro governo sta galleggiando». Anche per Avs «qualcuno non sta dicendo la verità» per cui occorre che la premier venga a chiarire in Parlamento. —



Il fondatore di X e di Tesla, Elon Musk, insieme alla premier Giorgia Meloni, a Palazzo Chigi

I numeri di Starlink

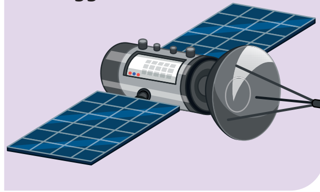

SATELLITI

ATTUALMENTE IN ORBITA:
6.874

OBIETTIVO:
12.000

DIMENSIONI:
3,2x**1,2** m
con uno spessore 20 cm, per un peso di 220-295 kg

PRIMO LANCIO:
60 Starlink
nel maggio del 2019




CONNESSIONE

Attiva in oltre
100 Paesi (inclusa l'Italia)

COPERTURA:
da Canada ai Caraibi, dalle Filippine alla Nigeria




PUNTI DI FORZA

Capacità di consentire un accesso a internet costante rispetto alle connessioni via cavo

Utilizzato anche in ambito militare con la versione Starshield


CONCORRENZA

OneWeb, China SatNet, Amazon Kuiper

Europa al lavoro su **Iris²**


CRITICHE

Proteste degli astronomi in quanto i numerosi satelliti in orbita impediscono le osservazioni

RICAVI PREVISTI PER SPACEX NEL 2025
11,8 miliardi di dollari



ANSA

Il confronto

La Commissione Ue sul miliardario «Basta polemiche»

La Commissione Europea si smarca dalle polemiche, sempre più accese, che stanno divampando intorno alle posizioni incendiarie di Elon Musk, specialmente in relazione al voto in Germania, previsto per fine febbraio.

Il tema è quello dell'interferenza negli affari interni di un Paese sovrano. «La nostra scelta, ed è una posizione politica, è di non alimentare ulteriormente il dibattito», ha precisato la portavoce dell'esecutivo Ue.

I SISTEMI DI SICUREZZA NELLE COMUNICAZIONI DI STATO

Dati criptati e linee dedicate I canali attivi fra le istituzioni

ROMA

Viaggiano attraverso cavi sottomarini dedicati o rimbalzano da satelliti geostazionari ad un'altezza di 36mila km le comunicazioni riservate degli apparati di sicurezza italiana, dai militari all'intelligence alle forze di Polizia. E la necessità di proteggere i dati sensibili in tempi di spionaggio aggressivo ed escalation dei cyberattacchi ha da tempo spinto il governo ad aumentare gli sforzi con nuovi programmi, al di là delle interlocuzioni con Starlink. Nel febbraio scorso è stato approvato il programma Sicral R1, dal costo di 300 milioni di euro, destinato allo sviluppo di un satellite geostazionario «per la resilienza del sistema satellitare per le Telecomunicazioni Governative», mentre è stata appena affidata all'Agenzia spaziale italiana la realizzazione di una costellazione nazionale di satelliti per le telecomunicazioni in orbita bassa, «capace di rispondere alle esigenze operative e di sicurezza del nostro Paese».

La tecnologia si muove in fretta e con essa le minacce correlate. Da qui l'imperativo di adeguare le misure di tutela per le comunicazioni più sensibili. Tutti gli appalti in questo campo vanno messi a gara. Terrestri e satellitari. E chi vince deve avere il Nosi (il Nulla osta di sicurezza per le imprese).



Un'immagine di un computer con lo schermo criptato ANSA

La Farnesina, stando al bando che si è appena concluso, ha affidato al Raggruppamento temporaneo di imprese costituito da B.T. Italia e Leonardo i servizi di connettività e sicurezza informatica per le Sedi diplomatico-consolari del ministero. Per quanto riguarda invece le forze di polizia, le comunicazioni tra le centrali operative e le auto avviene tramite ponti radio (con il sistema Tetra) utilizzando frequenze diverse. Si tratta di comunicazioni digitali criptate e l'appalto è gestito dal ministero dell'Interno. A gestire i cavi sottomarini, arterie particolarmente delicate, è invece Telecom Italia Sparkle. —

LA RICERCA DEL NUOVO CAPO DEI SERVIZI SEGRETI

Attesa per il sostituto di Belloni Il nome in Consiglio dei ministri

In corsa per la carica, tra gli altri, Cinque, vicecomandante dell'Arma dei Carabinieri, Del Deo e Guidi

Paolo Cappelleri / ROMA

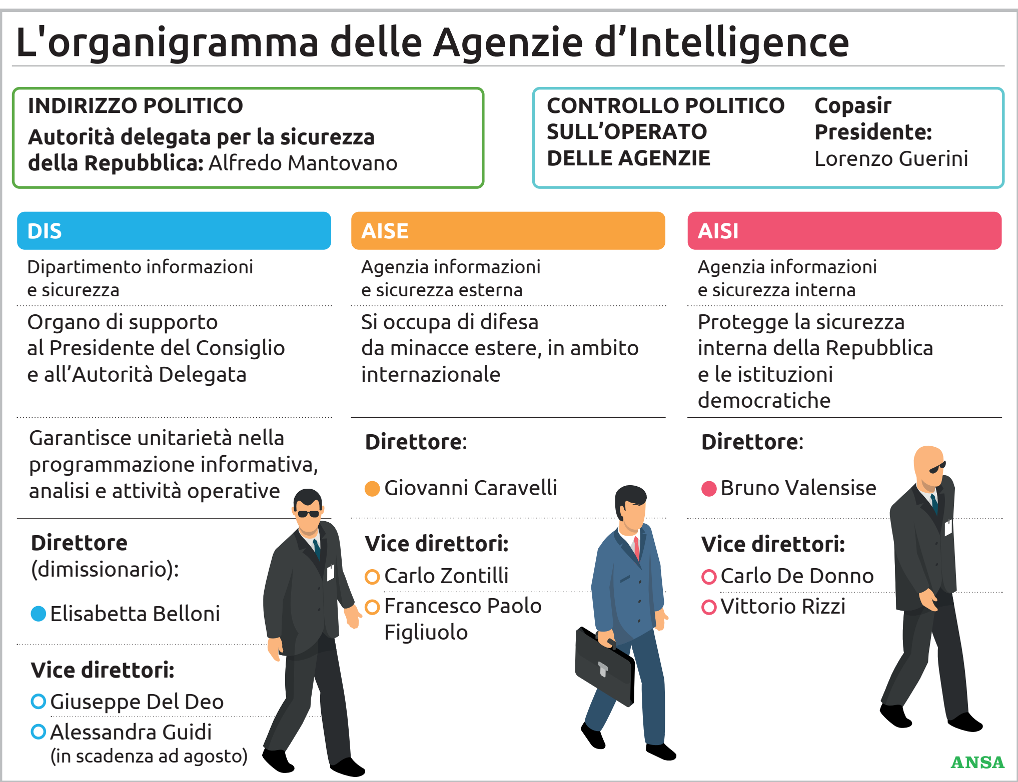
Giorgia Meloni si appresta a nominare il nuovo direttore del Dis dopo le dimissioni presentate da Elisabetta Belloni. Il nodo potrebbe essere sciolto nelle prossime ore, probabilmente domani, quando la premier alle 11 è attesa dalla conferenza stampa di fine anno, diventata ormai di inizio anno, e dal primo Consiglio dei ministri del 2025.
Probabilmente prima si riunirà il Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica, l'organo sentito il quale il presidente del Consiglio dispone la nomina.

Il vertice si terrà domani, stessa data della conferenza stampa di inizio anno

Sono diversi scenari possibili. Anche se al momento nell'esecutivo sembra prevalere l'intenzione di non toccare l'assetto attuale di vertice di Aisi e Aise, le agenzie di informazioni e sicurezza interna ed esterna, perché il momento è delicato: non solo sul fronte esterno per il caso di Cecilia Sala, i conflitti e la situazione geopolitica, ma anche su quello interno, con il Giubileo appena iniziato.

I NOMI IN CAMPO

Così la scelta (che ha bisogno dell'avallo del Quirinale e di cui vengono informate le opposizioni) potrebbe cadere su Mario Cinque, che da fine novembre è vicecomandante generale dell'Arma dei Carabinieri, o su uno degli attuali vice di Belloni, Giuseppe Del Deo e Alessandra Guidi. Se invece si preferisse una scelta meno conservativa, andrebbe aperto un risiko di poltrone. Sono considerate in calo le quotazioni di Bruno Valensise, da aprile alla guida dell'Aisi, il cui posto in quel caso potrebbe essere preso da Cinque. Nella maggioranza si fa anche il nome del generale Francesco Paolo Figliuolo, che ha appena concluso il mandato da commissario per l'alluvione (il Cdm avvierà l'iter di nomina del suo successore, l'ex capo della Protezione civile Fabrizio Curcio) ed è stato scelto da Meloni prima di Natale come vicedirettore dell'Aise. E anche il prefetto Vittorio Rizzi (da agosto numero 2 dell'Aisi) è considerato fra i possibili sostituti di Belloni, che di fatto ha anticipato di cinque mesi il proprio addio dopo tre anni e mezzo a capo del Dipartimento incaricato di coordinare le due Agenzie operative dell'Intelligence italiana. Un passo indietro che ha creato non poche fibrillazioni nel governo. Anche se, a sentire più voci di maggioranza, oltre alle frizioni con il ministro degli Esteri Antonio Tajani, negli ultimi mesi si era incrinato il rapporto di fiducia fra l'ambasciatrice (che è stata sherpa del G7 italiano) e Meloni, anche sulla scia dell'inchiesta di Milano sui dossieraggi.
D'altro canto, a spingere Belloni a presentare il 22 dicembre la lettera di dimissioni, ci sarebbe stata la gestione non condivisa, si dalle prime fasi, del caso di Cecilia Sala, la giornalista detenuta in Iran dal 19 dicembre. Pur riconoscendo che non è la sua «migliore amica» e che in passato hanno avuto «qualche duro scontro», Matteo Renzi si è detto preoccupato per l'addio della diplomatica. «È una signora professionista a cui si deve il ritorno a casa dei Marò - ha detto il leader di Iv -. Io ero premier allora e la persona che ha sbloccato la querelle è stata Belloni. Il fatto che se ne vada con il caso di Cecilia Sala aperto è un segnale pessimo per il Paese. Non so perché alle riunioni di palazzo Chigi dal momento del rapimento di Cecilia Sala, Belloni non sia stata chiamata ai tavoli che contavano».
Prosegue nel massimo riserbo il lavoro politico e diplomatico sull'asse Roma-Teheran-Washington per liberare al più presto Sala, la cui vicenda è intrecciata a quello Mohammad Abedini Najafabadi, l'ingegnere iraniano fermato lo scorso 16 dicembre a Malpensa su mandato di cattura degli Usa. Un dossier che Meloni ha preso in mano in prima persona giovedì scorso con il vertice d'urgenza a Palazzo Chigi e la missione lampo da Trump. —




Elisabetta Belloni, direttrice dimissionaria del Dis ANSA

LA TRATTATIVA

Per l'Iran, Sala e Abedini sono casi separati

MILANO

Mentre Teheran ribadisce che l'arresto di Cecilia Sala non è «una ritorsione» per il caso di Mohammad Abedini Najafabadi, l'iraniano fermato a Malpensa su richiesta degli Stati Uniti, la politica e la diplomazia vanno avanti a lavorare per chiudere la delicata partita: arrivare da una parte al rilascio della giornalista in carcere in Iran, dall'altra dell'ingegnere in cella a Opera che si sta preparando per l'udienza davanti alla Corte d'Appello di Milano delle prossima settimana in cui si discuterà della richiesta dei domiciliari.
Ieri mattina Abedini ha avuto un colloquio con il suo legale, Alfredo De Francesco, per studiare la linea difensiva: il 15 gennaio dovrebbe presentarsi in aula e rendere anche dichiarazioni per assicurare che, qualora dovesse essere scarcerato, non fuggirà. Non è così per la Procuratrice Generale Francesca Nanni secondo cui non va modificata la misura cautelare eseguita, con il beneplacito anche del ministro Nordio, circa tre settimane fa con accuse pesanti. Le autorità di Boston contestano al 38enne di aver violato l'International Emergency Economic Powers Act e le norme sull'embargo. In più ritengono abbia dato supporto materiale al Corpo delle Guardie della rivoluzione islamica, considerata un'associazione terroristica: avrebbe fornito dal 2014 componenti per i droni a uso militare, causando morti, in particolare i tre soldati statunitensi vittime dell'attacco alla base Usa Tower 22, in Giordania. Imputazioni queste che Abedini, ha definito «assurde» e ha di nuovo negato ogni responsabilità anche perché, ha fatto notare, prima del 2019 era studente. —

IL COMMENTO

I RISCHI DI AFFIDARSI A ELON MUSK

RENZO GUOLO

Fa discutere, a Roma ma anche in Europa, l'accordo per 1,5 miliardi di euro che il governo italiano starebbe per chiudere con Starlink, ramo della società Space X di Elon Musk che fornisce satelliti per la comunicazione. Una discussione rilevantissima: perché l'arcimiliardario Musk, l'alfiere della destra tecnologica decisamente incurante verso i cardini della democrazia liberale, svolge un ruolo politico di primo piano a fianco di Trump; perché, come e più del redivivo The Donald, il fondatore di Tesla ritiene l'Unione europea un soggetto politico ed economico da piegare agli interessi Usa e, soprattutto, ai propri.

Non si tratta, dunque, di vicende, già di per sé rilevanti, come la stipula di un accordo con un soggetto privato che nel settore è, di fatto, monopolista; o della contropartita "occulta", che consentirebbe a Starlink di entrare nel mercato italiano e dare copertura globale all'intero territorio nazionale, mettendo fuori gioco gli operatori delle telecomunicazioni terrestri. Bensì di questioni strategiche che attengono nodi come il controllo dei dati, la sicurezza nazionale, la competizione - sempre possibile, anche tra quanti sono oggi alleati -, tra i diversi attori statali e interstatali in scena.

Nessuno mette in discussione che Starlink sia attualmente, grazie alla sua tecnologia innovativa, più efficiente dei concorrenti. Non è questo il punto. Il fatto è che dai satelliti dell'ormai iperpolitico Giano bifronte Musk passerebbero le comunicazioni più delicate per la nostra sicurezza nazionale: comprese quelle militari, dell'*intelligence*, della diplomazia. Certo, l'accordo potrebbe prevederebbe che i satelliti si limitino a fungere da *hardware,* da infrastruttura, e che i sistemi di cifratura restino quelli scelti dai governi: ma chi può garantirlo davvero, chi può escludere che non abbiano una "porta" capace di far filtrare quei dati?

In ogni caso, anche se Musk non avesse il nulla osta di sicurezza di massimo livello sui vettori ceduti, può uno Stato dipendere dal controllo di un privato che, potenzialmente, mantiene la possibilità di "spegnere" il sistema? In nome della sbandierata "amicizia" con Mister X, il governo italiano sembra confidare che Musk resti per sempre all'ombra di Trump, che non debordi e si trasformi in una sorta di imperatore della galassia come il Palpatine di Guerre stellari. Fantapolitica? Non proprio, quando si parla di Musk. Su questo terreno, più che confidare, sperare, negli umori di una personalità palesemente egocentrica, è necessario evitare ogni rischio.

Sono gli stessi timori dell'Unione europea - che nel campo delle comunicazioni ha messo in cantiere un'analoga iniziativa, Iris 2, in forte ritardo -, decisamente contraria all'accordo tra Musk e l'Italia. L'intesa vanificherebbe il progetto della nascente tecnologia satellitare continentale, mettendo fine a ogni realistica possibilità di costruire una politica di difesa europea.

In questa partita, dunque, non è solo in gioco lo "speciale" rapporto tra Meloni e Musk - interessato garante della prima, ormai post-bideniana, presso Trump -, ma la stessa possibilità europea di non dipendere totalmente dall'alleato a stelle e strisce. Tanto più mentre la Casa Bianca si popola di ruvidi fautori dell'indebolimento dell'Unione che strizzano l'occhio ai sovranisti della sponda europea dell' Atlantico. —

Esteri

IL RITRATTO

Addio a Jean-Marie Le Pen l'uomo che ha spezzato la Francia

Morto a 96 anni l'estremista ex parà e legionario fondatore del Front National. Tentò per 5 volte la conquista dell'Eliseo. Scaricato dalla figlia, ora è lei che ci prova (e potrebbe anche farcela)

Per molti francesi era «il diavolo della République», per i suoi detrattori un provocatore, un collaborazionista, un negazionista e un antisemita. Per i suoi seguaci era semplicemente «le président», per i giudici che lo hanno condannato ben 25 volte per le sue intemperanze un recidivo impenitente: a 96 anni, Jean-Marie Le Pen se n'è andato dopo una vita trascorsa a costruire la nuova estrema destra francese, uscita a pezzi dall'occupazione nazista e dall'esperienza del collaborazionismo di Vichy. Da quelle ceneri ha portato in 40 anni il suo Front National a entrare di forza nel salotto della politica che lo considerava infrequentabile. Bretone, Jean-Marie era rimasto orfano di padre ad appena 14 anni. Creò il Front National. Serge Moati, un noto giornalista in Francia che lo ha seguito per 25 anni, ha scritto che Jean-Marie Le Pen «nel fondo di sé stesso, non ha mai desiderato governare».

MARCO ZATTERIN

Aveva la testa dura, Jean-Marie Le Pen. Quando nel 2009 si ricandidò all'Europarlamento, i rivali si accorsero che, in base al regolamento che attribuiva al decano dell'assemblea il diritto di condurre la prima seduta, l'ex paracadutista fondatore del Front National avrebbe potuto guidare la sessione inaugurale della legislatura. «No a un presidente fascista e negazionista», dissero indignati i colleghi. Lui andò su ogni furia. «Vi denuncio - tuonò in mezzo all'aula -. Non ho mai detto che le camere a gas non sono esistite; ho detto che sono state un dettaglio nella storia della seconda guerra mondiale, cosa che è sotto gli occhi di tutti». Cambiarono le regole per

Apertamente razzista, temeva che il suo Paese diventasse una «repubblica islamica»

non dargli soddisfazione. Non lo volevano tra i piedi. Come la figlia ed erede Marine che, al termine di una dura battaglia legale, lo cacciò dal partito nel 2015. Era troppo anche per lei.

Le Pen "il Vecchio" è morto ieri all'età di 96 anni nei pressi di Parigi per le complicazioni seguite a un attacco cardiaco. «Vicino ai suoi cari», recita la nota ufficiale dell'annuncio, versione incurante del fatto che la terzogenita ora a capo del Rassemblement National (Rn) fosse in transito all'aeroporto di Nairobi e abbia avuto la notizia dai giornalisti. «Sarà la Storia a giudicarlo», ha commentato la presidenza de La Republique. La Giustizia lo ha già fatto. Nel corso degli anni lo ha processato e condannato per una brutta serie di reati, che spaziano dall'incitamento all'odio razziale all'aggressione a una deputata socialista, dall'odio verbale contro l'Islam alla frode ai danni del Parlamento, reato quest'ultimo commesso insieme con Marine. Se non bastasse, ha perso la causa contro i giornali che lo accusavano di torture e crimini di guerra quando era in servizio durante la Guerra d'Algeria. Si scoprì, molto semplicemente, che era successo davvero.

La sua biografia racconta la vita di uno che in molti non vorrebbero nemmeno come vicino di casa. Era nato il 20 giugno 1928 in un paesino della Bretagna. Nel 1944 cercò di entrare nelle forze di liberazione del generale De Gaulle, ma fu rifiutato perché troppo giovane. Iscrittosi a Giurisprudenza dopo il conflitto, aderì al movimento monarchico e fu più volte arrestato per rissa e pestaggi ai danni dei "cocos", i comunisti. Poi scelse la guerra e la Legione Straniera.

Nel 1954 lo troviamo aviotrasportato in Indocina, nel 1956 a Suez, nel 1957 in Algeria come ufficiale dei Servizi, torturatore confesso. Nel frattempo, nel 1956, era entrato in Parlamento coi qualunquisti di Pierre Poujade. Era un uomo affascinante e magnetico,



Jean-Marie Le Pen (a sinistra) con la figlia Marine Le Pen durante una manifestazione

ma il suo momento non sarebbe mai venuto.

Nel 1972 fondò il Fronte Nazionale, partito nazionalista che sfidava pure la destra gollista di cui fu inizialmente tesoriere un ex delle SS naziste. Da allora si è candidato cinque volte all'Eliseo, perdendo sempre, soprattutto nel ballottaggio con Chirac del 2002. Sin dall'inizio al centro della sua visione politica fu la lotta «all'altro e al diverso», cercando di accalappiare gli elettori con frasi come «un milione di disoccupati implicano un milione di migranti di troppo». Temeva che la Francia diventasse una «repubblica islamica». Era razzista e ossessionato dall'ebraismo: accusò Chirac di essere al servizio della lobby giudaica; nel 2014, parlando del cantante francese Patrick Bruel (anche lui ebreo), latrò «la prossima volta vi faremo tutti al forno». Pensava lo stesso delle comunità Rom.

Nel 2015, a 87 anni, è stato espulso dal "suo" Fronte Nazionale per ordine della figlia che ha chiuso così la sua carriera politica: il Comités Jeanne, fondato per accalappiare gli ultranazionalisti, è stato un buco nell'acqua. Marine, nel frattempo, ha dato una ripulita al Fronte diventato Rassemblement e oggi guida la destra radicale francese verso una possibile, questa volta sì, conquista dell'Eliseo. Del padre ha conservato la *verve,* ma ha imparato a evitare gli estremismi più odiosi. Non ha cambiato idea, come successo alla Lega, che nel 1988 pubblicava volantini per dire «Le Pen (lui) è fascista come i partiti di Roma» e poi con Le Pen (lei) è andata a nozze. È rimasta a destra della destra, ha conservato la forza della malaerba germogliata nella xenofobia e nel sovranismo, che poi è quella che fa dire ai vertici del Rn che se n'è andato «un immenso patriota, un visionario e un'incarnazione del coraggio».

Visto da presso, con le lenti della consuetudine tessuta col filo di diritto e democrazia, il colto Jean-Marie Le Pen pareva poco più che il capobanda rumoroso di un circo radioattivo. Ha fabbricato il consenso sugli istinti peggiori, seminando paure e false promesse. La sua retorica ha pescato nel peggio e nel torbido, si è cibato di

La terzogenita Marine ha imparato a evitare le prese di posizione più odiose e xenofobe

fascismi per opporsi a ciò che gli pareva diverso, nel colore della pelle e nella fede. Non ha mai vinto, ma se la Francia è socialmente e politicamente spezzata è per la confusione che, con i suoi seguaci ed emuli, ha saputo generare negli elettori e nelle indebolite forze politiche avversarie. Le Pen il Vecchio non ce l'ha mai fatta e ora non è più. Ma nel 2027, se la figlia Marine dovesse essere la prima donna a salire all'Eliseo, per l'ex parà con l'occhio di vetro sarebbe un inquietante Oscar postumo alla carriera. —

L'OPINIONE

UN ATTORE E LA VERITÀ SU MUSSOLINI

FERDINANDO CAMON

L'attore Luca Marinelli, che ha appena interpretato il ruolo di Benito Mussolini in una saga televisiva, dice che recitandolo si rendeva conto che Mussolini era un bugiardo, faceva dichiarazioni da megalomane, ma non ci credeva. Voleva apparire imponente e autorevole, ma era tronfio e bolso, e alla fin fine ridicolo. Voleva apparire furbo e decisionista, invece era ingenuo e improvvisatore. Voleva apparire padrone del secolo, ma era un perdente nato.

Dove si sommano tutte queste incapacità e questi fallimenti? Nella morte: ha fatto una morte meschina, tremebonda, fuggendo, nascosto, camuffato, come un caporale disertore. Un grande ha grandezza anche nella sconfitta, Mussolini nella sconfitta si mostra piccolo, spaventato, patetico. Goebbels ha fatto una fine terribile e spaventevole, è morto con tutta la sua famiglia, sua moglie ha ucciso i sei figli avvelenandoli uno per uno. Mussolini ha fatto una fine meschina, umiliata, vergognosa.

Su quella fine è stato inventato un motto sarcastico, ma rivelativo, che dice così: «Armiamoci e partite». Con quella morte, Mussolini dice ai suoi seguaci: «Voi morite, è un ordine, io intanto scappo». Anche il re voleva scappare, e dicono che lo faceva per orgoglio istituzionale, voleva salvare la stirpe. Ho sempre sognato, e sogno ancora, che re e duce fossero processati e condannati e fucilati in base alle leggi anti-disertori che loro stessi avevano promulgato, mi sarebbe piaciuto vederli in piedi davanti al plotone d'esecuzione, mentre il comandante del plotone recita la formula: «Maestà, in nome di Sua Maestà siete passato per le armi». Sarebbe stata la formula giusta. Mezza Italia era invasa dal nemico, e il re scappava per rifugiarsi proprio in quella metà? Mussolini scappava nascosto in un camion tedesco, vestito da soldato tedesco, con la testa insaccata dentro il bavero, gli occhi socchiusi in un finto sonno, e non rispondeva ai partigiani che controllavano il camion e lo chiamavano. Dicevano «Duce», ma lui zitto. «Eccellenza», ma lui zitto. Finché dissero «Benito Mussolini» e allora lui aprì gli occhi spaventati.

È facile comandare e mandare a morire, è difficilissimo morire. Io credo che questo ragionamento valga anche per il generale Luigi Cadorna. Avrebbe mandato i suoi soldati, Cadorna, a morire in quei demenziali assalti da sotto in su, contro le trincee nemiche, col petto nudo offerto alle mitragliatrici, se tra i suoi soldati ci fosse stato un suo figlio? un fratello?

C'è un piccolo (piccolo, ma c'è) revival di Mussolini, sono appena stato alla sua tomba e ho visto le scritte dei suoi seguaci che lo invocano: «Duce, comanda!». Ma Cristo santo, è scappato come un vigliacco, cosa volete che comandi?

La "verità" che uno predica da vivo si vede da come muore. Se ci crede, muore seguendo la sua verità. Se la tradisce, non ci credeva. Basta interpretare Mussolini per rendersi conto che non credeva a quel che diceva. Mentiva a tutti, ma soprattutto a sé stesso. Interpretandolo, l'attore Luca Marinelli lo capisce a fondo, anche negli aspetti che lui voleva tener nascosti. —

LO SHOW DEL TYCOON

Il risiko di Trump Minaccia la forza per riavere Panama e la Groenlandia

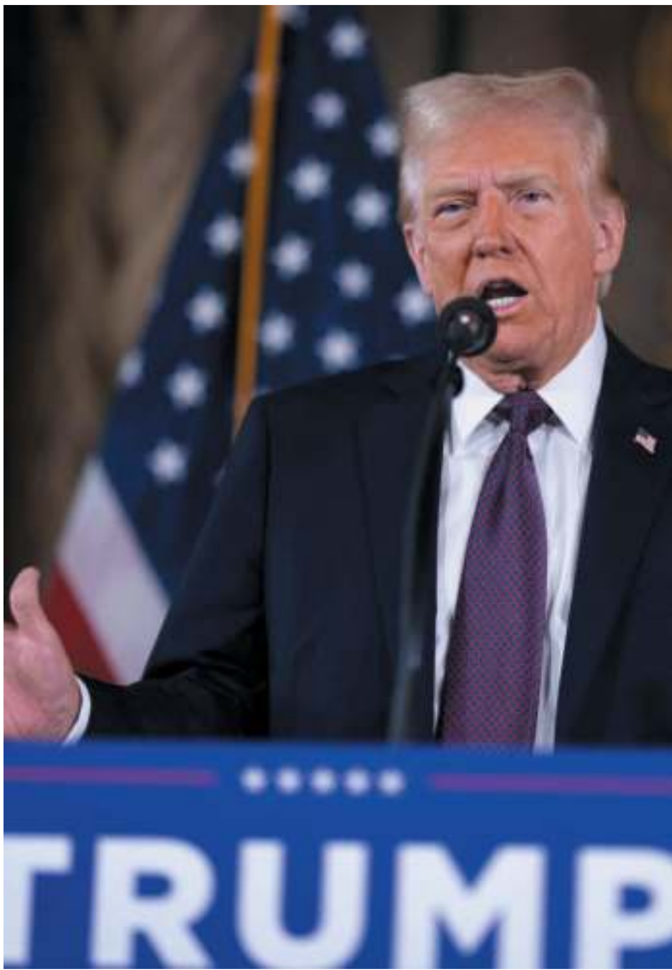
Il presidente eletto parla già da commander-in-chief: «Se Hamas non rilascia gli ostaggi succederà l'inferno»

B. Guerrera / WASHINGTON

Il Risiko di Donald Trump. Nella prima conferenza stampa dell'anno, il presidente non ancora insediato si è presentato già come commander-in-chief avvertendo Panama e Groenlandia che non esclude l'uso della forza militare nei loro confronti, minacciando il Canada di dazi, annunciando di voler cambiare nome al golfo del Messico e mettendo in guardia gli alleati della Nato che la sua amministrazione potrebbe chiedere un aumento delle spese per la difesa fino al 5% del Pil. Dalla Casa Bianca d'inverno, il suo resort di Mar-a-Lago, The Donald ha descritto quella nuova «età dell'oro» promessa in campagna elettorale, con l'America che torna a imporsi sulla scena mondiale attraverso la conquista di nuovi territori e la riappropriazione di vecchi possedimenti.

LA «MISSIONE» DEL FIGLIO

Mentre il presidente eletto parlava ai giornalisti, il figlio Don jr sbarcava in Groenlandia per sondare gli umori dei circa 45.000 abitanti e dei rappresentanti politici dell'isola che fa parte della Danimarca. «L'accoglienza è stata ottima. Loro e il mondo libero hanno bisogno di sicurezza, protezione, forza e pace! Questo è un accordo che deve realizzarsi. Rendere la Groenlandia di nuovo grande!», ha scritto il tycoon su Truth riecheggiando il suo slogan elettorale Make America Great Again. Trump non è entrato nel dettaglio dei piani per un'eventuale annessione dell'immenso territorio ma, a domanda diretta, non ha escluso l'uso della forza militare. «Non posso dare assicurazioni in questo senso», ha risposto, precisando di «non potersi impegnare» in questo momento. «Può darsi che dovrò fare qualcosa in futuro», ha aggiunto. La Danimarca non ha nascosto la sua irritazione verso le minacce del presidente eletto. «La Groenlandia appartiene ai groenlandesi e non è in vendita», ha avvertito la premier danese Mette Frederiksen, mentre re Frederik ha cambiato appositamente lo stemma reale per inserirvi i simboli di Groenlandia e isole Faroe. Trump ha parlato anche del suo nuovo pallino, la riconquista del Canale di Panama. «Ne abbiamo bisogno per la sicurezza economica. È stato costruito per i nostri militari», ha dichiarato, minacciando l'imposizione di tariffe e lasciando intendere anche in questo caso di non escludere l'uso dell'esercito. Dazi potrebbero piombare pure sul Canada una volta che The Donald si sarà insediato alla Casa Bianca: «Non abbiamo bisogno dei loro prodotti e abbiamo un deficit commerciale enorme con loro, così come con l'Europa. Potremmo liberarci di quella linea di confine costruita artificialmente e sarebbe anche molto meglio per la sicurezza nazionale», ha sottolineato, rilanciando l'idea che la patria dello sciroppo d'acero diventi il 51esimo Stato americano.



Il presidente eletto Donald Trump ANSA/AFP

«GOLFO D'AMERICA»

Il tycoon ha poi voluto lanciare un avvertimento al Messico, questa volta non solo sul fronte dell'immigrazione. «Cambierò il nome al Golfo, lo chiamerò Golfo d'America. Come suona bene!», ha detto. I suoi strali hanno attraversato anche l'Oceano e colpito gli alleati della Nato, ai quali ha ribadito la necessità di aumentare le spese per la difesa se non vogliono perdere l'ombrello americano con l'uscita degli Stati Uniti dall'Alleanza. «Se lo possono permettere tutti», ha sostenuto Trump, «ma dovrebbero pagare il 5% del Pil, non solo il 2%». Poi si è scagliato ancora una volta contro Hamas, minacciando «l'inferno a Gaza» se gli ostaggi non saranno rilasciati prima del suo insediamento. Sul fronte giudiziario Trump ha incassato un'importante vittoria con lo stop alla pubblicazione del rapporto del procuratore speciale Jack Smith sulle carte segrete di Mar-a-Lago finché una corte d'appello non avrà preso posizione. Una decisione della giudice federale Aileen Cannon, nominata dal tycoon nel 2020. —

ADESIONE AL NUOVO CLIMA

Zuckerberg si piega Via il fact-checking dai social di Meta

In questa sua rinnovata crociata a fianco di The Donald in nome della libertà di espressione, il capo di Facebook e Instagram attacca le leggi «censorie» in Ue

WASHINGTON

Addio fact-checking su Facebook e Instagram. Lo ha annunciato il ceo di Meta Mark Zuckerberg in quello che a media e analisti appare l'ennesimo inchino a Donald Trump e al nuovo clima ideologico della destra, che privilegia l'assoluta libertà di espressione rispetto alla lotta contro la disinformazione e l'odio in rete.

Una svolta che ha riscosso subito il plauso sia del presidente eletto («Meta ha fatto molta strada») che del suo first buddy Elon Musk («Cool», ossia «figo»).

«Ci libereremo dei fact-checker e li sostituiremo con note della comunità simili a X, a partire dagli Stati Uniti», ha spiegato Zuckerberg in un video sui social (dopo aver preavvisato il team di Trump), escludendo piani immediati per l'Ue e la Gran Bretagna, dove vigono leggi più restrittive che impongono alle società di Big Tech di assumere maggiore responsabilità per i loro contenuti, pena sanzioni pesanti. Non a caso il ceo di Meta, nella sua rinnovata battaglia per la libertà di espressione a fianco di The Donald, ha attaccato anche il Vecchio continente. «Lavoreremo col presidente Trump per respingere i governi di tutto il mondo che se la prendono con le società americane e premono per una censura maggiore», ha dichiarato, accusando l'Europa di avere «un sempre crescente numero di leggi che istituzionalizzano la censura e rendono più difficile realizzare qualsiasi innovazione lì». Zuckerberg ha puntato il dito anche contro l'amministrazione Biden, che a suo dire «ha premuto per la censura andando contro di noi ed altre compagnie Usa».

Il patron di Meta ha spiegato la svolta sostenendo che «i fact checker sono stati troppo politicamente di parte e hanno distrutto più fiducia di quanta ne abbiano creata. Quello che è iniziato come un movimento per essere più inclusivi è stato sempre più utilizzato per mettere a tacere le opinioni ed escludere le persone con idee diverse». Sostanzialmente ha sposato le accuse di Trump ai suoi social. Ma ha ammesso che la svolta rischia di far apparire sulla piattaforma più contenuti dannosi: è il prezzo da pagare per il «free speech». —

Sisma di magnitudo 6.8

Forte terremoto in Tibet I morti sono almeno 126


Soccorritori al lavoro dopo le scosse

SOCCORSI DIFFICILI

PECHINO

Il Tetto del mondo è tornato a tremare con estrema violenza. Un terremoto di magnitudo 6,8 ha scosso ieri mattina buona parte dell'Himalaya a partire dal Tibet nella Cina occidentale, causando almeno 126 morti e circa 200 feriti di cui una trentina in condizioni gravi, secondo il bilancio diffuso in tarda serata dai media statali di Pechino. Malgrado le temperature sotto lo zero, le operazioni di soccorso alla ricerca dei numerosi dispersi intrappolati sotto le macerie proseguono in linea con gli «sforzi totali» richiesti dal presidente Xi Jinping «per salvare vite e ridurre al minimo le vittime», ha riferito l'agenzia di stampa ufficiale Xinhua. Il sisma principale, registrato alle 9.05 locali (2.05 in Italia) ha avuto l'epicentro nell'altopiano vicino al confine con Nepal e Buthan, nella contea di Tingri, ha riferito il China Earthquake Networks Center, ed è stata avvertita anche in India. La regione è scarsamente popolata, ma piccoli villaggi difficili da raggiungere sono incastonati nelle valli himalayane. Le squadre di soccorso stanno operando in un'area in cui si stima vivano circa 6.900 persone in 27 centri nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro. La città più vicina è quella santa di Shigatse, sede tradizionale del Panchen Lama, la figura spirituale del buddismo tibetano seconda solo al Dalai Lama. —

DOPO L'ATTENTATO

Israele, in Cisgiordania «la reazione sarà forte»

L'attentato di lunedì che ha provocato la morte di due donne e un agente in Cisgiordania rischia di allargare un fronte già pericolosamente in bilico. Il ministro della Difesa Israel Katz ha visitato martedì il villaggio palestinese di al-Funduq definendo l'attacco contro cittadini israeliani «un atto di guerra» a cui verrà data risposta. Secondo l'indagine dell'esercito, tre terroristi armati di fucili d'assalto hanno inizialmente aperto il fuoco contro un'auto civile colpendo mortalmente due donne. Poi hanno sparato contro un'altra vettura uccidendo un poliziotto fuori servizio di 35 anni. «L'odioso attacco omicida verrà affrontato di conseguenza», ha tuonato Katz, «colpiremo i terroristi e chi li ha mandati, agiremo con forza contro i luoghi da cui provengono i terroristi, le truppe saranno aumentate». I tre aggressori, ancora in fuga, sono originari di Jenin, dove da mesi, come in altre zone della Cisgiordania, l'Idf conduce intense operazioni antiterrorismo. —

OFFENSIVA NEL KURSK

Kiev: «Colpito un posto di comando dei russi»

Se il Natale non ha portato una tregua, sembra profilarsi una buona notizia almeno sul fronte umanitario nel conflitto tra Russia e Ucraina. Mosca e Kiev hanno raggiunto un «accordo preliminare» per dare regolarità agli scambi di prigionieri, secondo una fonte ucraina. Ma sul terreno i combattimenti proseguono intensi sia nel Donbass ucraino sia nel Kursk, dove i vertici militari di Kiev hanno confermato un nuovo tentativo di avanzata. Lo Stato maggiore ha annunciato che «nuove operazioni offensive» sono in corso nella regione russa, aggiungendo che «un posto di comando» russo è stato colpito, ma senza fornire indicazioni sull'andamento della nuova offensiva, mentre il ministero russo aveva detto che era stato vanificato un «tentativo di sfondamento» 20 chilometri a nord-est di Sudzha, già occupata dalle truppe ucraine. —

GENOVA

Due sorelle giù dalla finestra Una muore, l'altra è gravissima

La vittima era albanese, in lite con il marito. Temeva che le togliessero i 4 figli
I bambini erano in casa quando si è gettata. Le due donne erano molto legate

Laura Nicastro / GENOVA

L'ultimo messaggio l'aveva postato un giorno fa, in occasione della Befana, quasi una premonizione: "Dio ti aspetto". E dopo 24 ore ha aperto la finestra della sua casa, un appartamento al quarto piano in via Cantore nel quartiere Sampierdarena a Genova, e si è lanciata nel vuoto. Un gesto tragico, seguito poco dopo da quello della sorella.

LE VITTIME

La prima, 32 anni, è morta, mentre la seconda, 36 anni, è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale San Martino. Il tutto mentre in casa c'erano i quattro figli della donna più giovane. Dietro la tragedia potrebbe esserci l'affidamento dei bambini, per cui era fissata una delle ultime udienze venerdì. Un contesto familiare problematico, che forse ha spezzato l'equilibrio emotivo della donna, di origini albanesi.



I palazzi di via Cantore a Genova ANSA

Il dramma si è consumato poco prima delle 8. I vicini hanno sentito un tonfo e dei gemiti: si sono affacciati, e dopo avere visto il corpo a terra, hanno avvisato la polizia. Mentre attendevano l'arrivo della volante, hanno notato un'altra donna - la sorella della vittima - sul cornicione. Le hanno urlato di non buttarsi, ma lei si è lasciata cadere.

Sul posto sono arrivati il personale del 118, con l'automedica, i vigili del fuoco e le volanti. I medici hanno constatato il decesso della più giovane mentre hanno stabilizzato e intubato la più grande, prima di portarla in ospedale. Le due donne, hanno raccontato i vicini di casa e i parenti, erano molto legate e vivevano insieme. E questo legame così stretto potrebbe avere spinto la più grande a seguire la sorella.Quando gli agenti sono arrivati, c'erano in casa i quattro figli della trentaduenne: il più grande ha otto anni, l'ultimo due. L'appartamento era chiuso dall'interno, e sono stati i bambini ad aprire agli agenti.

Il marito era indagato per maltrattamenti Islamico, non voleva vivesse all'europea

LA FAMIGLIA

La donna era separata dal marito, che aveva anche denunciato in passato per maltrattamenti. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori della mobile, anche lui l'aveva contro denunciata. L'ex, operaio edile, alla fine di un primo procedimento era stato condannato a 4 mesi con la condizionale per sequestro di persona (l'aveva chiusa in casa, ma secondo la versione dell'uomo lo aveva fatto solo perché stava sistemando la porta), e assolto dall'accusa di lesioni. Era stato sottoposto al divieto di avvicinamento, che poi era finito. Un procedimento per maltrattamenti, invece, è ancora aperto ed è al dibattimento: per questo un secondo divieto di avvicinamento era ancora in vigore. Entrambi i provvedimenti non sono mai stati violati.

Secondo quanto emerso, però, non si trattava di maltrattamenti fisici, ma psicologici. L'uomo, di fede musulman, voleva che la moglie indossasse il velo, che non guidasse mentre la donna voleva più libertà. Per questo c'erano stati più volte litigi ed erano anche intervenuti i carabinieri.

Ma ciò che turbava di più la vittima era l'udienza di venerdì. Una scadenza, secondo quanto riferito dai parenti agli investigatori, che avrebbe ingenerato uno stato di crescente ansia. Nell'ultima udienza dello scorso dicembre, la moglie aveva acconsentito che i bambini restassero durante tutte le vacanze di Natale con il padre e con lo zio paterno, che li ha poi riportati a casa il giorno dell'Epifania. —

AL CULMINE DELL'ENNESIMA LITE

Accoltella a morte il compagno «Aggredita, mi sono difesa»

Un amore non sano, fatto di dissidi costanti, liti, e aggressioni per colpa dell'alcol. Ha descritto così la sua relazione Stella Boggio, 33 anni, arrestata ieri per aver ucciso con una coltellata il compagno di 38 anni, Marco Magagna.

L'aggressione sarebbe scattata al culmine di una lite, l'ennesima, durante la quale la donna si è «difesa perché aggredita» a sua volta. Tutto è avvenuto in una manciata di minuti, attorno alle 2.30, all'interno dell'appartamentino di Bovisio Masciago, in provincia di Monza, dove Magagna avrebbe dovuto trasferirsi a breve proprio per convivere con la 33enne. Tra i due le liti sarebbero degenerate nell'ultimo periodo, con almeno due interventi da parte delle forze dell'ordine su richiesta dei vicini di casa, come risulta agli atti in possesso degli inquirenti.

La coppia, lei mamma di un bimbo di nove anni avuto da una precedente relazione ma che non vive con lei, interior designer presso un centro commerciale, lui operaio di un'azienda brianzola, si sono conosciuti e innamorati all'incirca un anno e mezzo fa. La relazione è via via maturata sino a una convivenza, seppur non stabile, a casa di Boggio. Qualche mese di presunto idillio e le cose, secondo il racconto della donna, sono iniziate a degenerare, anche e soprattutto a causa di un presunto abuso di alcolici da parte della vittima.

Stella Boggio ha riferito di essere stata insultata e aggredita in maniera sempre più violenta, a volte a schiaffi, altre a spintoni, fino a finire colpita con oggetti contundenti, ma di non aver mai sporto denuncia perché non voleva che la relazione cessasse, anzi. Magagna stava considerando di disdire l'affitto della sua abitazione per trasferirsi dalla compagna.

Proprio lì si è consumato il delitto. Prima le accuse e i rimproveri, poi le urla e, sempre secondo Boggio, l'ennesima aggressione fisica, nel centro della sala da pranzo. A quel punto, la donna ha detto di aver impugnato un coltello da cucina e di aver sferrato un colpo, ferendo mortalmente al petto il compagno. Subito dopo ha telefonato al 112, chiedendo aiuto e spiegando quanto era appena accaduto.

Boggio, accompagnata in caserma dagli stessi militari, è stata ascoltata alla presenza del pm di Monza Alessio Rinaldi, al quale ha raccontato la sua versione dei fatti. La Procura di Monza, guidata da Claudio Gittardi, ha chiesto per la donna la custodia cautelare in carcere con l'accusa di omicidio, in attesa di vagliare tutti gli accertamenti ed escludere o valutare altre ipotesi di accusa quali l'eccesso di legittima difesa. —



Lo stabile di Bovisio Masciago (Monza) dove è avvenuto l'omicidio

BARI

Neonato morto nella culla Indagati il parroco e il tecnico

BARI

C'è una svolta nelle indagini sul caso del neonato trovato morto nella culla termica della chiesa San Giovanni Battista di Bari il 2 gennaio scorso.

La procura di Bari, che finora indagava ipotizzando il reato di abbandono di minore a carico di ignoti, ha iscritto nel registro degli indagati il parroco della chiesa, don Antonio Ruccia, e il tecnico che si è occupato nelle scorse settimane della manutenzione della culla termica. Ora il reato ipotizzato è l'omicidio colposo.

Il cambio di direzione è arrivato dopo che gli inquirenti nei giorni scorsi hanno ascoltato entrambi gli indagati e acquisito ulteriori elementi. Fondamentali per ricostruire l'accaduto ed eventuali responsabilità, saranno gli esiti dell'autopsia che verrà eseguita oggi.

Il bimbo, che aveva quasi un mese, è stato trovato senza vita nella culla termica per caso, poco dopo le 9.30, dal titolare di un'agenzia funebre, Roberto Savarese, che quella mattina era in chiesa per un funerale. Savarese, ancora scosso per la vicenda, ha fatto sapere che coprirà lui le spese del funerale: «Provo una infinita tenerezza quando penso a quel bimbo, senza nome, sconosciuto».

Le indagini della squadra mobile di Bari vogliono scoprire i motivi di eventuali malfunzionamenti della culla, attivata nel 2014 e grazie alla quale sono stati salvati due neonati nel 2020 e nel 2023. A metà dicembre, forse a causa di alcuni brevi blackout che avevano interessato la parrocchia, si era reso necessario l'intervento del tecnico, oggi indagato.

Il parroco ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna chiamata di allarme sul suo cellulare, come era successo nelle precedenti due occasioni. Normalmente, la deposizione di un neonato in quella culla fa attivare il riscaldamento e fa partire una telefonata al cellulare del prete. —



Don Antonio Ruccia ANSA

La tragedia a Marsa Alam





MATTIA COL PAPÀ MARCO
E, A DESTRA, IL 23 DICEMBRE GIORNO DEL COMPLEANNO

«Era in salute» Autopsia per capire le cause della morte di Mattia in Egitto

Le parole del padre del bimbo di 9 anni che era in vacanza assieme alla famiglia. L'ipotesi dell'emorragia cerebrale

Anna Rosso

Sarà l'autopsia a fare luce sulle cause della morte improvvisa di Mattia Cossettini, il bimbo di 9 anni, di Tricesimo (Udine), che dallo scorso 2 gennaio si trovava in vacanza con la famiglia in un villaggio turistico di Marsa Alam, in Egitto. Non è ancora stabilito se l'esame sarà eseguito in Egitto oppure in Italia.

Per ora manca il nullaosta delle autorità egiziane, che hanno aperto un'inchiesta su quanto accaduto, al momento senza indagati. Per i soccorritori, la morte sarebbe intervenuta per emorragia cerebrale.

COS'È SUCCESSO IN EGITTO

È domenica 5 gennaio quando Mattia, che si trova a Marsa Alam, località balneare egiziana sul Mar Rosso, si sente male durante un gita in barca, sviene, per poi riprendersi e avvertire un forte mal di testa. Poco dopo il bambino – con lui c'erano il papà Marco, la mamma Alessandra Poz e altri familiari – viene visitato nell'ambulatorio del villaggio turistico. L'ipotesi è un colpo di calore. Il bambino torna in stanza con i suoi cari, ma le sue condizioni continuano a peggiorare. Passano le ore, nessun miglioramento. Anzi, il bambino perde di nuovo i sensi. A quel punto, durante la notte, viene accompagnato in una struttura di primo soccorso. Poi, all'alba del 6 gennaio, il cuore di Mattia smette di battere.

IL RACCONTO DEL PADRE

Nelle ore immediatamente successive al decesso, il papà di Mattia, contattato dal Corriere della sera, aveva spiegato: «Non sappiamo esattamente che cosa sia successo, siamo in attesa di capirne di più...mio figlio ha sempre avuto una salute di ferro. Io posso solo dire che mio figlio stava benissimo fino a quando è svenuto – ha aggiunto –, comunque questo è un ospedale per modo di dire, si è perso un bel po' di tempo a intervenire. Mattia era un bimbo pieno di vita – ha aggiunto il papà –, l'avevano anche candidato al Consiglio comunale dei ragazzi».

L'AMBASCIATA ITALIANA AL CAIRO

Sin dalla prima segnalazione, l'ambasciata d'Italia al Cairo, in raccordo con l'Unità di Tutela della Farnesina, sta seguendo con la massima attenzione la vicenda di Mattia, prestando tutta la necessaria assistenza consolare alla famiglia. Nella giornata di lunedì era stato lo stesso padre del bambino ad avvisare l'ambasciata del decesso del figlio durante la vacanza.

L'AVVOCATO DELLA FAMIGLIA

«Le autorità nazionali, sia il Ministero degli Esteri, sia il Consolato italiano in Egitto – ha confermato ieri l'avvocato Maria Virginia Maccari, incaricata dalla famiglia Cossettini di seguire la vicenda – sono vicine alla famiglia in questo momento di grande dolore. A parte ciò, non sono in grado di aggiungere nulla a quanto è già stato detto poco dopo il tragico evento. D'intesa con la famiglia, stiamo aspettando di poter avere ulteriori informazioni. I genitori del piccolo sono ancora alle prese con tutte le pratiche legali necessarie al rilascio delle autorizzazioni per il rientro della salma. Attualmente posso solo fare riferimento all'appello della famiglia, un appello con cui si chiede ai rappresentanti del mass media di rinunciare a richiedere nuovi elementi o interviste sulla vicenda. Bisogna aspettare un attimo. Abbiamo bisogno, in questo frangente, di riserbo, in modo da poter capire un po' meglio la situazione e fare chiarezza. Anche perché, in questa fase, è ancora tutto in divenire».

> Le autorità egiziane hanno aperto un'inchiesta Al momento non ci sono indagati

> Il decesso all'alba di lunedì. Richieste le autorizzazioni per il rientro della salma in Italia

LA PASSIONE DI MATTIA PER I POMPIERI

La grande passione di Mattia erano i vigili del fuoco, ereditata proprio dal papà che fa parte, come volontario, del distaccamento di Codroipo (Udine). Ma aveva appunto a cuore anche la propria comunità, tanto che nell'appello elettorale all'indirizzo dei coetanei per il Consiglio dei ragazzi, dello scorso mese di novembre, aveva messo al primo posto l'ambiente. «Vorrei fosse più pulito – aveva scritto su un cartellone tutto colorato su cui aveva incollato anche la sua fotografia –, rispettandolo di più ma anche mettendo più cestini per l'immondizia lungo le strade e sacchettini igienici per gli animali».

IL CORDOGLIO

Sono centinaia le espressioni di vicinanza e cordoglio che persone, intere famiglie e anche rappresentanti istituzionali hanno voluto far arrivare in queste ore alla famiglia di Mattia Cossettini. Tra queste anche quella della Comunità italiana in Egitto e quelle dei vigili del fuoco di tutto il Friuli. «Ci è piovuta improvvisamente addosso una notizia che ci ha lasciati tutti increduli e con il cuore a pezzi – hanno scritto per esempio i colleghi del papà Marco dal distaccamento di Codroipo –, non ci sono parole per descrivere una simile tragedia. Vola alto nel cielo piccolo angioletto».—

IL PERIODO ALLA SCUOLA MATERNA DI TRICESIMO

Il ricordo della maestra d'asilo «Intelligente e pieno di vita»

«Quando ho avuto la notizia dalla madre di Mattia, lunedì attorno all'ora di pranzo, sono rimasta sconvolta. Non ci credevo. Non è giusto che accadano cose del genere a un bambino così piccolo». La maestra d'asilo di Mattia Cossettini, Lucia Uhnakova, ha inviato alla famiglia un messaggio di vicinanza con cui ha voluto ricordare il suo ex alunno. Un bambino speciale che le è rimasto nel cuore da quando era la sua insegnante alla scuola materna "Beata Elena Valentinis" di Tricesimo. Anche dopo il passaggio alle elementari, la maestra Lucia è sempre rimasta in contatto con la famiglia.



La maestra Lucia con Mattia

«Mattia era un bambino splendido, un bambino che aveva tanta voglia di imparare. Era molto curioso, aveva alle spalle una famiglia che gli stava tanto dietro, spiegandogli ogni cosa. Secondo me era intelligentissimo. All'inizio, quando è arrivato alla scuola materna, sembrava un po' timido e non dava più di tanto fiducia, voleva prima conoscere le persone. Ma poi tra di noi è scattata un'intesa tale per cui, guardandoci negli occhi, ci capivamo subito. Ne è nato un legame veramente forte che non si è spezzato quando poi Mattia è andato alle scuola primaria. Infatti, sono sempre rimasta in contatto con la famiglia, avevamo avuto occasione di vederci e di sentirci, anche con videochiamate o con messaggi alla mamma. Per questo sono rimasta molto scossa dopo aver saputo della tragedia. Ho provato un grande dolore: non credevo che potesse accadere una cosa del genere. Lui era così sveglio, così pieno di vita.

Alla scuola materna ero responsabile della sua sezione e insegnavo Arte a tutti i piccoli alunni dell'asilo. Mi ricordo bene del suo inizio, quando appariva un pochino timoroso, persino di sporcarsi le manine o di partecipare alle varie attività. Perché voleva prima osservare che cosa facevano gli altri e poi, in caso, si buttava. Ma questo solo all'inizio. Perché Mattia al terzo anno, prima di passare alla scuola elementare, era fantastico. Non aveva più paura di niente. Era orgoglioso si sé stesso perché ce l'aveva fatta e perché era riuscito a fare anche di più di quello che si sarebbe aspettato. Era infatti molto severo con sé stesso, voleva essere sempre perfetto, pulito e in ordine. E alla fine ce l'ha fatta a godersi la sua infanzia, come qualsiasi altro bambino. Era un diamante grezzo al suo arrivo e alla fine ha salutato la scuola materna come un diamante splendido e luminosissimo». —

I premi dell'Epifania

Lotteria Italia, i biglietti vincenti a Nord Est

Il quinto premio da 1 milione di euro venduto nell'area di servizio ad Arino, nel Veneziano. A Monfalcone vinti 50 mila euro

Rubina Bon

La Lotteria Italia bacia il Nord Est: venduto nell'area di servizio di Arino di Dolo, lungo la A4 in carreggiata Ovest, il quinto premio da un milione di euro. Si tratta del biglietto S 185025, estratto la sera dell'Epifania durante la trasmissione televisiva "Affari tuoi" su Rai1. Con ogni probabilità il neo milionario è un viaggiatore di passaggio in autostrada. Il primo premio della Lotteria Italia – 5 milioni di euro – è andato a Somaglia, in provincia di Lodi. Il biglietto T 173756 è stato venduto nell'area di servizio Somaglia Ovest. Per la seconda volta consecutiva la Lombardia si conferma la regione più fortunata d'Italia, dopo il successo dell'anno scorso a Milano. Il secondo premio da 2,5 milioni di euro è andato al biglietto T378442, venduto a Pesaro; terzo premio da 2 milioni di euro per il biglietto G330068, venduto a Palermo; quarto premio da 1,5 milione di euro a G173817, venduto a Torino; quinto premio da 1 milione di euro, infine, per il biglietto S185025, venduto a Dolo (Venezia).

Ecco gli altri biglietti venduti a Nordest che sono risultati vincenti. Premi di seconda categoria, 100 mila euro: M 442388 Belluno (Bl) e B 431066 Spinea (Ve). Premi di terza categoria, 50 mila euro: S 182139 Monfalcone (Go) e I 045735 Oderzo (Tv). Premi di quarta categoria, 20 mila euro: D206837 Soave (Vr), R 213333 Oderzo(Tv), I 408441 Dolo (Ve), N 151682 Affi (Vr), O 026883 Distributore locale Gonars (Ud), A 236045 Villafranca di Verona (Vr), O 283380 Ponte nelle Alpi (Bl), O 443024 Padova (Pd), I 485883 Venezia (Ve), S 293307 Fagagna (Ud), I 077915 Padova (Pd), A 270577 Moggio Udinese (Ud).

Nel 2024 sono stati venduti 8,6 milioni di tagliandi, con un incremento del 29% rispetto all'anno passato, quando i tagliandi staccati furono 6,7 milioni. Secondo quanto riporta Agipronews, il Lazio si è confermata ancora una volta la regione in cui è stato venduto il maggior numero di biglietti, seguita dalla Lombardia e dalla Campania.

Impennata anche per le vendite online, con un aumento del 45%. Per riscuotere i premi, i vincitori hanno sei mesi di tempo dalla pubblicazione dell'elenco nel bollettino dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Dal 2002 a oggi non sono stati riscossi premi per circa 31 milioni di euro. Il record negativo è detenuto dall'edizione 2008 quando non venne ritirato il primo premio da 5 milioni di euro vinto a Roma. L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli decise di assegnare due primi premi da 5 milioni nell'edizione successiva. —

Quando io sarò morta,
mio carissimo,
non cantare canzoni tristi
per me;
non piantare rose alla mia
testa nè ombroso albero di
cipresso:
sia la verde erba su di me
con acquazzoni e gocce
di rugiada umida;
e se tu vuoi, ricorda
e se tu vuoi, dimentica.

Fabrizio e Federico Monti annunciano la morte di

Maria Teresa Squarcina Monti

Psicologa Psicoterapeuta
già co-fondatrice e Presidente dell'Associazione de Banfield
già Giudice Onorario del Tribunale dei minorenni di Trieste

La sua generosità d'animo nell'essere sempre presente per aiutare i più fragili e gli ultimi della terra, il suo rigore etico e morale nella professione come nei rapporti umani, la sua passione per veleggiare con perizia nei nostri mari, lei da fiera friulana, che con un occhio scrutava i venti e le onde dei mari dalmati e che con l'altro la sua piccola patria, lei che amava circondarsi dei suoi cuccioli pelosi, lei con la curiosità per i cibi e i sapori di tutto il mondo, lei che non amava mostrarsi se non per come veramente si sentiva, lei che una delle ultime volte che ha visto Fede e me orgogliosamente ci ha salutato con "i miei due uomini", lei che riusciva a leggere nell'animo umano più di tutti e con la sua fragilità fisica riusciva a dare forza e coraggio in tutti mi disse "hai gli occhi tristi" forse capendo che più la premonizione che la professione mi facevano vedere una fine diversa da quanto speravamo.
Ringraziamo i tanti cari colleghi e personale che hanno cercato di alleviare le sue malattie; Giuliano, Michela, Camilla, Raffaella, Elisabetta, Alessandra, Chiara e Monica, e tanti altri
Saluteremo Teresa sabato 11 gennaio prima in Sala Azzurra e poi dalle 10.20 nella Cappella di via Costalunga
Non fiori ma contributi all'attività dell'Ass. De Banfield
Trieste, 8 gennaio 2025

Ciao

Teresa

hai lasciato un vuoto enorme. Rimarrai per sempre nei nostri cuori.

MARINA con KURT, BARBARA e LUDOVICA.
Trieste, 08 gennaio 2025

Addio amica, mi mancherà il nostro continuo progettare un mondo migliore.
- GIOVANNA con STEFANO
Trieste, 8 gennaio 2025

"Sei stata un mezzogiorno nel nostro crepuscolo e la tua giovinezza ci ha dato sogni da sognare"

Cara

Teresa

ti ricorderemo così

Lorenzo Giulia e Jacopo

Trieste, 8 gennaio 2025

Cara

Teresa

sarai sempre nei nostri cuori.

ISABELLA, GINO, LUISELLA, CATERINA, VANNI partecipano sentitamente al dolore della famiglia.
Trieste, 08 gennaio 2025

Cari FABRIZIO e FEDERICO, vi abbracciamo con affetto. Il ricordo di

Teresa

del suo cuore gentile e generoso resterà sempre in noi.

- ENZO e ADELE D'ANTONA
Trieste, 8 gennaio 2025

Ciao

Teresa

amica speciale, ti troveremo nel vento.

FRANCO e NINA, MAURIZIO e MARINA, CLAUDIO.
Trieste, 8 gennaio 2025

Ciao

Teresa

piccola grande donna!
GIULIANO e ERICA, DONATA e FIAMMETTA
Trieste, 8 gennaio 2025

Ciao

Teresa

resterai sempre nei nostri cuori.

CHIARA, SERGIO e CATERINA, ANNAMARIA e ANTONIO, CRISTINA e GUIDO, CLAUDIA e TULLIO, DAPHNE e GIANNI, NICOLETTA e ROBERTO.
Trieste, 8 gennaio 2025

Ciao Teresina.

Quelli del '68
Trieste, 8 gennaio 2025

DANIELA e GAIA abbracciano con grande affetto FABRIZIO e FEDERICO ricordando

Teresa

la sua sensibilità e intelligenza.
Trieste, 8 gennaio 2025

Federico ed Elisabetta sono affettuosamente vicini a Fabrizio e Federico in questo triste momento
Trieste, 8 gennaio 2025

GIANFRANCO e LUCIA CARBONE partecipano al dolore di FABRIZIO e FEDERICO e di quanti hanno conosciuto e apprezzato

Maria Teresa Squarcina Monti

Trieste, 8 gennaio 2025

Il Consiglio Direttivo, lo staff "delle sue ragazze", i volontari dell'Associazione de Banfield piangono la fondatrice e già presidente

Maria Teresa Squarcina

Ci mancherà moltissimo ma il suo amore per l'associazione non ci lascerà mai. Sarà sempre presente nelle quotidiane azioni d'aiuto che in tutti questi anni abbiamo costruito insieme a lei.
Grazie TERESA.
Trieste, 8 gennaio 2025

Il Presidente, il CdA e tutta la comunità di Coop Bonawentura/Teatro Miela sono vicini con affetto al consigliere FABRIZIO MONTI per la scomparsa della moglie

Teresa Squarcina

Trieste, 8 gennaio 2025

Il Presidente, il CdA e tutti i collaboratori del Policlinico Triestino sono vicini al dottor MONTI per la perdita della cara moglie

Teresa

Trieste, 8 gennaio 2025

La clinica neurologica, addolorata per la scomparsa della Dott.ssa Maria Teresa Squarcina si stringe in un abbraccio al marito Dott. F. Monti e a Federico.
Trieste, 8 gennaio 2025

Le amiche e gli amici del Liceo di Udine e delle case di Trieste ricordano con infinito affetto

Teresa

Andrea, Carla, Giorgio, Graziella, Luigi, Massimo, Nadine, Sergio, Teresa
Trieste, 8 gennaio 2025

Lo Yacht Club Adriaco partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa di

Maria Teresa Squarcina

fautrice della storica collaborazione fra il Club e l'associazione de Banfield.
Trieste, 8 gennaio 2025

PAOLO ANITA ALINE e VERONICA rimpiangono con affetto

Teresa

Treiste, 8 gennaio 2025

RICCARDO e ROSSANA ILLY partecipano al lutto di FABRIZIO MONTI e del figlio FEDERICO.
Trieste, 8 gennaio 2025

Ricordando

Teresa

affettuosamente vicine a FABRIZIO e FEDERICO:

- TIZIANA BENUSSI e SANDRA PESLE
Trieste, 8 gennaio 2025

Ricordiamo

Teresa

forte, ironica, coraggiosa.
ARIELLA e FRANCO
Trieste, 8 gennaio 2025

Teresa

sei stata per noi un esempio di sensibilità e determinazione, che hai trasmesso alla tua famiglia e a tutti noi.

- ELEONORA, GUGHI, HELEN, MAILA, MAURIZIO, RITA, TITTI
Trieste, 08 gennaio 2025

UGO, NICO e ROBERTO ricordano con affetto

Teresa

e sono vicini a FABRIZIO e FEDERICO.
Trieste, 8 gennaio 2025

Vicini a Fabrizio e Federico

gli amici di tante crociere
Checco e Nina
Mitja e Debora
Roby e Paola
Tita e Elena
Trieste, 8 gennaio 2025

Vicini al vostro dolore.
Franco
Vanja
Gianni
Ondina
Trieste, 8 gennaio 2025

Vicino alla famiglia nel ricordo di

Teresa

MARINA RINALDI
Trieste, 8 gennaio 2025

Cari FABRIZIO e FEDERICO, la scomparsa di

Teresa

crea in tutti noi un grande vuoto. La ricorderemo sempre nelle opere alle quali si è tanto dedicata.

- ETTA CARIGNANI
Trieste, 8 gennaio 2025

---

†

È improvvisamente mancato

Stelio Doriguzzi

Adesso scalerai altre montagne.

Addolorati lo annunciano la moglie Renata, i figli Walter e Nicoletta con Elio, Christopher e Gabriel, la cognata Licia.

Lo saluteremo sabato 11 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 8 gennaio 2025

Sinceramente addolorati partecipano MARINA con MAURIZIO e famiglia.
Trieste, 08 gennaio 2025

---

†

"Ora sei nelle montagne...e le montagne sono dentro di te"

Giorgio Scarpa

Lo annunciano tristemente la moglie Dani, la figlia Gingi, l'adorato Alberto e Nicola.

Si uniscono al loro dolore Marcy, Ugo, Drago e Talia.

Ciao

Zio

Lodo e Giordi con Pier e Leo, Alle e Raffy con Becky e Ludo, Fany e Saša con Eva e Sofia, David e Giovanna con Dorotea e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto nefrologia e dialsi dell'ospedale di Cattinara.
Lo saluteremo venerdì 10 gennaio alle 12.30 nella Chiesa del cimitero.
Trieste, 8 gennaio 2025

Partecipano al dolore per la scomparsa di Giorgio,
Daniela e Sara Zacchi
Trieste, 8 gennaio 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari la

Dottoressa

Silvia Stefani Premuda

ex primario di geriatria all'Ospedale Maggiore di Trieste.

Ne danno il triste annuncio il fratello STEFANO, i nipoti FRANCESCO e LAVINIA, i pronipoti CLIDE, DAVID e SYLVIA.
La saluteremo venerdì 10 gennaio dalle ore 11 in via Costalunga. Seguiranno le Esequie nella Cappella del cimitero alle ore 12.
Trieste, 8 gennaio 2025

Le nipoti ANNA, ELSA, LAURA e MARINA con ALBERTO e i pronipoti ricordano la zia

Silva

con tantissimo affetto e sono vicini al fratello STENO e alla sua famiglia.
Pavia-Padova, 8 gennaio 2025

---

†

È mancata

Venera Amato

Lo annunciano addolorati il marito, i figli e i nipoti.
Le esequie si terranno venerdì 10 alle ore 11.00 presso la cappella di via Costalunga.
Trieste, 8 gennaio 2025

---

†

È mancata ai suoi cari

Esterina Foschi ved. Mariani

Ne danno il triste annuncio i figli CARLA con MAURY, PAOLO con ERIKA, nipoti e parenti.

La saluteremo venerdi 10 alle ore 10 in via Costalunga.
Muggia, 8 gennaio 2025

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Gandusio in Vitrani

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno,i figli Alessandro con Maria Selene, Gianfranco con Erika, gli adorati nipoti Mattia, Nicolò e Matilde.

La saluteremo venerdì 10 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 8 gennaio 2025

Ci ha lasciato

CAV.

Vito Lettieri

Lo annunciano Jolanda, Mariagabriella, Marialuisa.

Lo saluteremo venerdì 10 gennaio alle 9. Seguirà Messa alle 9.30 presso il Cimitero.
Trieste, 8 gennaio 2025

Ci ha lasciati

Roberto Scatigna

Lo annunciano i figli Ylenia, Michael, i fratelli Enrico, Marina e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 11 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 8 gennaio 2025

Trasporti

LA STAGIONE ESTIVA

I 27 collegamenti dal 30 marzo



Il programma invernale di Trieste Airport, dopo la partenza del Bucarest a novembre, conta 21 rotte. «Dal 30 marzo al 25 ottobre del 2025, vale a dire nella stagione estiva – riassume l'ad Marco Consalvo –, saliremo a 27. I collegamenti che si aggiungeranno saranno quelli di Stoccolma, Rotterdam e Praga all'estero e Lamezia Terme, Olbia e Cagliari sul territorio nazionale. Cagliari, peraltro, c'era già, quindi lo considero una ripartenza».

IL NODO SPAZI CONGESTIONATI

Rotterdam aspettando Amsterdam



Tra le rotte ambite c'è da tempo anche Amsterdam. L'aeroporto di Schiphol è il principale dei Paesi Bassi e uno dei più importanti aeroporti europei. Il problema, fa sapere l'ad di Trieste Airport Marco Consalvo, «è legato alla congestione dello scalo, difficile trovare spazio». L'obiettivo resta, ma, nell'attesa, dal primo aprile 2025 Ronchi sarà collegato con Rotterdam via Transavia, che appartiene al gruppo Air France Klm.

IN PRIMAVERA

La scadenza e la conferma in vista



Antonio Marano (nella foto), il presidente, e Marco Consalvo, l'amministratore delegato, sono in scadenza all'approvazione del bilancio 2024, la prossima primavera. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha già anticipato l'intenzione della riconferma di due manager che hanno portato evidenti risultati positivi. «Se resto volentieri? Assolutamente sì. Mi piacerebbe completare un percorso che deve essere ancora completato», dice l'ad.

L'amministratore delegato Consalvo dopo l'anno record appena chiuso
E dalle presenze 2024 a 1,3 milioni, nel 2025 si salirà almeno del 21%

«Obiettivo 2 milioni di passeggeri nel '27 Trieste Airport mira a rotte su altri hub»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Quando lo scorso 7 ottobre Trieste Airport ha contato il milionesimo passeggero di un anno da record, il presidente Antonio Marano e l'amministratore delegato Marco Consalvo lo hanno premiato con un viaggio gratis per due persone andata e ritorno direzione Dubai, nuova connessione Ita Airways via Fiumicino. Un regalo simbolo del prossimo step per l'infrastruttura del Friuli Venezia Giulia, che punta ad aggiungere a Roma e Francoforte (Air Dolomiti Lufthansa) altri collegamenti con aeroporti hub, puntando ad attori globali dell'aviazione come Air France, British e Iberia. Sfida ambiziosa, che si giocherà nel 2026 dopo un 2024 che ha fatto segnare più di 1,3 milioni di presenze a Ronchi dei Legionari, il 41,5% in più del 2023, ma soprattutto il +69% sul 2019, l'anno precedente il cataclisma pandemia. In prospettiva 2025, con la società che sin d'ora anticipa il traguardo del milione e 600 mila passeggeri, Trieste Airport tra qualche mese avrà raddoppiato le presenze pre-Covid.



MARCO CONSALVO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI TRIESTE AIRPORT

«Il volo che ha dato più soddisfazioni è quello su Roma: +20% Il più deludente invece su Milano Linate: si può fare di più»

«Confermo che siamo al lavoro sul 2026 anche con possibili attori globali come Air France, British e Iberia»

Consalvo, quali i voli che hanno trainato il risultato?

«Le compagnie preferiscono non diffondere i dati. Tuttavia, assieme a Roma Fiumicino e Francoforte, la top ten del successo si completa con il Bari, il Napoli, il Catania, il Palermo, il Londra Stansted, il Valencia, il Malta e il Barcellona».

Toccare quota 1,6 milioni nel 2025 significherebbe un ulteriore +21%. Quanto è solida questa previsione?

«Dal 30 marzo, inizio dell'offerta estiva, inseriremo Praga, Rotterdam, Stoccolma, Bucarest, Cagliari, Lamezia Terme e Olbia rispetto all'invernale e arriveremo a 27 rotte. Dobbiamo ancora capire come andranno le nuove destinazioni, quanto incideranno le frequenze aggiuntive sui voli già attivati nel 2024 da Ryanair e che cosa riusciremo a costruire sull'offerta invernale 2025-26. Ma riteniamo di superare in ogni caso quella cifra. Di quanto, si vedrà».

Nel 2015, quando siete arrivati Marano e lei, l'aeroporto Fvg chiudeva l'anno con 741 mila passeggeri. Il momento di svolta è stato l'ingresso in società di F2i, network che gestisce il 40% del traffico italiano?

«I momenti di svolta sono stati diversi. Dieci anni fa l'aeroporto necessitava di una doppia ristrutturazione: dell'infrastruttura e dell'azienda. Quella è stata la base ed è per questo che nei primi anni il traffico non è aumentato. L'entrata del fondo è stata molto importante, come pure, nel 2024, l'apertura della base Ryanair, effetto dell'abolizione da parte della Regione dell'addizionale comunale per l'imbarco dei passeggeri».

Quanto conta il rapporto con la Regione?

«È fondamentale. Le destinazioni le proponiamo alle compagnie aeree soprattutto in ottica turistica attraverso una programmazione congiunta. Con la Regione ci muoviamo come una cosa sola in ragione di strategie e obiettivi comuni non solo nello sviluppo delle nuove destinazioni, ma anche per potenziare e migliorare la mobilità regionale con il nostro polo intermodale».

Oggi in aeroporto un passeggero su tre arriva in treno. Che cosa si può fare di più?

«Intervenire sulla connessione ferroviaria. Con orari adeguati su Udine e con un collegamento migliore su Pordenone».

Qual è il volo che nel 2024 le ha dato più soddisfazione perché non se l'aspettava così vincente?

«Quello su Roma: siamo attorno al +20% di passeggeri sul 2023. Ma sono andati bene tutti i Ryanair verso il Sud e gli internazionali, con rotte interessanti come Berlino, Siviglia e soprattutto Londra, Cracovia, Valencia, Barcellona e Tirana che da marzo aumenteranno come numero di voli».

E il più deludente?

«Milano Linate, il volo che per il secondo anno gestiamo in continuità territoriale, e quindi con tariffe ridotte per i residenti, è il più indietro».

Che riempimenti ci sono?

«Mattina e sera funzionano meglio della partenza a centro giornata. Siamo comunque attorno al 40%, sicuramente si può fare di più. Del resto, i viaggiatori sono abitudinari e la concorrenza del treno conta».

C'è il rischio che perdiamo il beneficio?

«Abbiamo tre anni con un'opzione per il quarto. L'obiettivo è di salire a numeri che ci consentano di non avere più bisogno del supporto pubblico».

Conferma le trattative con Air France, British e Iberia?

«Confermo che lavoriamo sul 2026 anche con questi possibili attori. La differenza per noi la faranno i collegamenti con gli aeroporti hub. Evidente che ci mancano ancora Parigi Charles de Gaulle, Londra Gatwick, Madrid, Amsterdam, Istanbul».

Vi sentite in concorrenza con Venezia?

«Chi lo dice sbaglia alla grande. Non possiamo dimenticare che restiamo una regione di un milione e 200 mila abitanti».

Dove pescare?

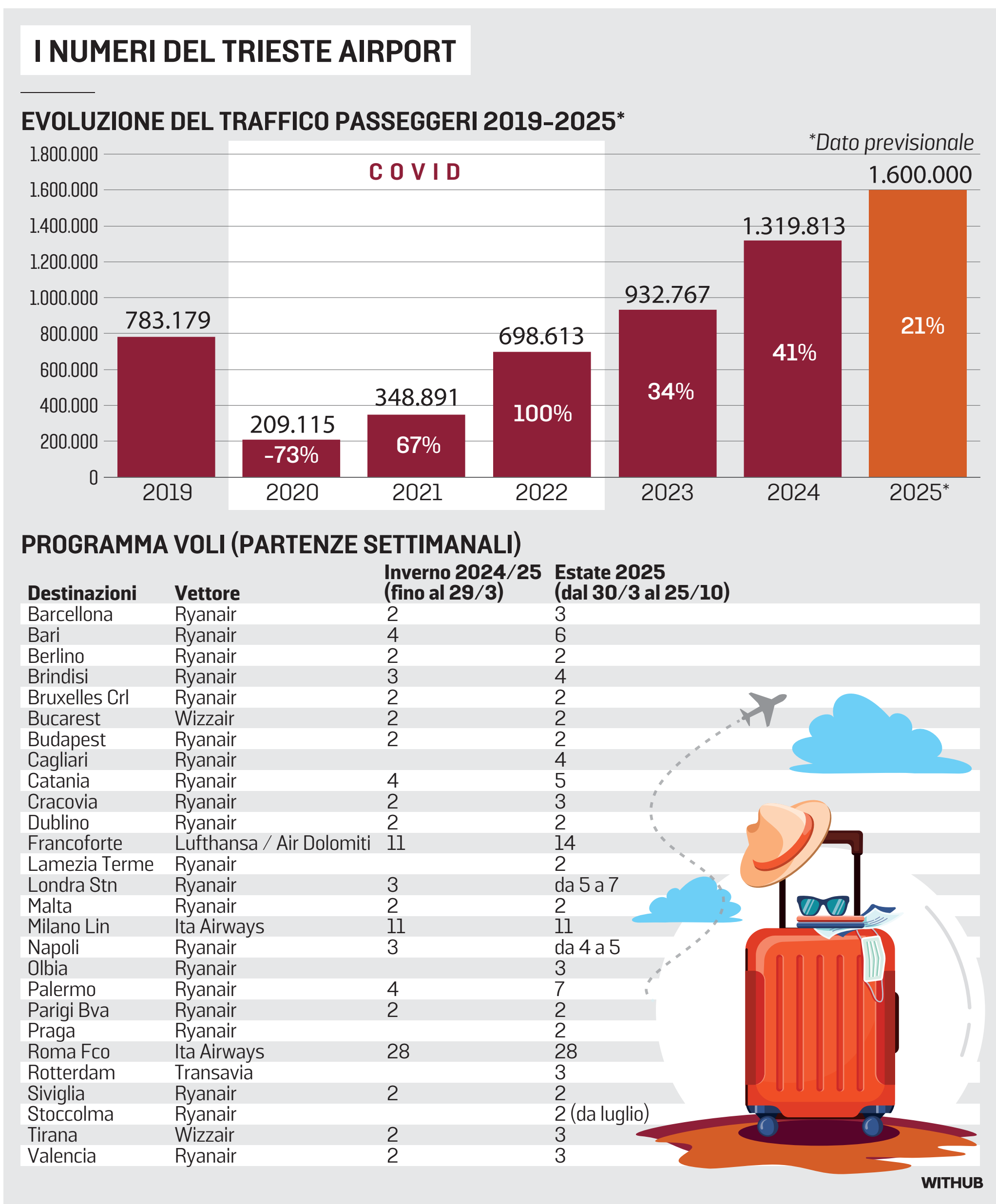
«Oltre confine. Penso a Carinzia e Slovenia».

Assalto a Lubiana?

«Con Lubiana si tratta di diventare complementari».

Ma i 2 milioni di passeggeri sono un sogno?

«Sono un obiettivo entro il 2027. Come da piano industriale». —



PROGRAMMA VOLI (PARTENZE SETTIMANALI)

Destinazioni	Vettore	Inverno 2024/25 (fino al 29/3)	Estate 2025 (dal 30/3 al 25/10)
Barcellona	Ryanair	2	3
Bari	Ryanair	4	6
Berlino	Ryanair	2	2
Brindisi	Ryanair	3	4
Bruxelles Crl	Ryanair	2	2
Bucarest	Wizzair	2	2
Budapest	Ryanair	2	2
Cagliari	Ryanair		4
Catania	Ryanair	4	5
Cracovia	Ryanair	2	3
Dublino	Ryanair	2	2
Francoforte	Lufthansa / Air Dolomiti	11	14
Lamezia Terme	Ryanair		2
Londra Stn	Ryanair	3	da 5 a 7
Malta	Ryanair	2	2
Milano Lin	Ita Airways	11	11
Napoli	Ryanair	3	da 4 a 5
Olbia	Ryanair		3
Palermo	Ryanair	4	7
Parigi Bva	Ryanair	2	2
Praga	Ryanair		2
Roma Fco	Ita Airways	28	28
Rotterdam	Transavia		3
Siviglia	Ryanair	2	2
Stoccolma	Ryanair		2 (da luglio)
Tirana	Wizzair	2	3
Valencia	Ryanair	2	3

WITHUB

L’infrastruttura



Un rendering che mostra come apparirà la futura autostrada per Ragusa (da Jutarnji list)

Autostrada fino a Ragusa Lavori al via entro fine anno

A breve sarà ufficiale la scelta dell’appaltatore che realizzerà la complessa opera
Il nuovo tratto misurerà 47 chilometri, l’investimento previsto arriva a 1,2 miliardi

Andrea Marsanich / FIUME

Ancora un ultimo sforzo. Ci vorranno degli anni, ma entro il 2030 e forse anche prima verrà completata la rete autostradale croata. Per farlo, andrà costruito il segmento conclusivo dell’autostrada Dalmatina, la Metcovich – Ragusa (Dubrovnik), nel profondo sud della Dalmazia, troncone lungo 47 chilometri, dotato di 15 chilometri di strade d’accesso e che potrebbe venire inaugurato non prima del 2029.

Stando alle notizie che arrivano dal governo croato, il troncone sarà suddiviso in due tratti: la Metcovich – ponte di Sabbioncello e la Dol – Ragusa. I lavori d’approntamento riguarderanno dapprima quest’ultima frazione fino a Ragusa della Dalmatina, l’autostrada Zagabria – Spalato – Metcovich, che dunque allaccia il nord del Paese e la sua area adriatica. In totale, i 47 chilometri comporteranno un investimento di circa 1 miliardo e 200 milioni di euro, il che renderà questo tronco autostradale il più costoso di sempre in Croazia.

Il progetto include gallerie, viadotti e ponti. Inaugurazione non prima del 2029

Per Marko Ševrović, docente alla facoltà zagabrese di Scienze dei trasporti, l’importo non deve stupire trattandosi di un’area molto ondulata, la più difficile per la costruzione di un asse autostradale. «Ci vorranno gallerie, ponti e viadotti – ha sottolineato Ševrović alla televisione pubblica – in quanto gli esecutori dovranno affrontare un striscia molto stretta, compresa tra il mare e il confine tra Croazia e Bosnia. Inoltre, si avrà a che fare con un territorio abbastanza popolato, con la necessità di realizzare diversi raccordi».

Il governatore della Regione raguseo – narentana, Nikola Dobroslavić, ha dichiarato che entro questo mese si dovrebbe scegliere l’appaltatore dell’opera, con i lavori che potrebbero partire entro la fine del 2025. Un tanto sarà possibile se non verranno inoltrati ricorsi dopo la scelta dell’appaltatore. «Avremo a che fare con un’autostrada tanto costosa quanto utile per i ragusei – ha detto –, che si vedranno finalmente collegati in maniera dignitosa al resto della Croazia. Il tratto Metcovich – Ragusa farà sicuramente scendere in modo consistente il numero di incidenti stradali, aumentando la sicurezza. Siamo di fronte a un’autostrada d’importanza strategica per il Raguseo».

Il primo segmento a venire costruito sarà di 28 chilometri: i lavori potrebbero partire quest’anno (parliamo della Dol – Ragusa) e sono previsti 19 chilometri di viadotti e tunnel. Si comincerà dai segmenti Rudine – Slano e Slano – Mravinjac. Una volta toccata Ragusa, l’autostrada incontrerà difficoltà per raggiungere il confine con il Montenegro, non essendoci una strada a scorrimento veloce tra Ragusa, il suo aeroporto di Čilipi e la predetta frontiera. Ma a prescindere da questo aspetto, va ricordato che la Metcovich – Ragusa sarà inglobata nell’autostrada adriatico – ionica, corridoio fondamentale per questa porzione della regione mediterranea. —

ROVIGNO



Il Duomo di Santa Eufemia a Rovigno

Organo del Duomo restaurato dopo 35 anni

Valmer Cusma / ROVIGNO

Sta per tornare a casa l’organo Barbini del Duomo di Santa Eufemia, rimesso completamento a nuovo dopo un’odissea di 35 anni. Il restauro si sta concludendo nel rinomato laboratorio “Francesco Zanin” di Gustavo Zanin a Udine, l’unico a essere riuscito nella delicata impresa.

«Sono in contatto coi maestri restauratori – cosi il parroco Vilim Grbac – e sono ottimista che l’organo tornerà al duomo già entro il mese per far sentire nuovamente il suo suono magico e solenne». L’organo, con ben 24 registri e unico nel suo genere in Croazia, fu costruito da Antonio Barbini, organaro di Murano. Fece sentire per la prima volta il suo suono al Duomo il 16 settembre 1754 per la festa della patrona Santa Eufemia, due anni dopo venne benedetto dal vescovo di Parenzo Gasparo Negri.

Nel 1990, su iniziativa dell’allora parroco Ivan Milovan, l’organo venne mandato in Slovenia per un altro restauro, affidato a Boris Hrvat di Lubiana e Miro Bjelanovic di Belgrado, indicati come provetti restauratori dal noto organaro belga Patrick Collon. Una parte dello strumento era rimasta a Lubiana e un’altra trasportata invece nella capitale serba. La prima fase del restauro avrebbe dovuto concludersi entro un anno. Nel frattempo, però, era scoppiata la guerra d’indipendenza che aveva interrotto i rapporti tra i due restauratori e di conseguenza per anni sullo strumento non era stato eseguito alcun intervento. Miro Bjelanovic aveva tentato di far tornare a Lubiana le parti dell’organo a lui affidate, ma a causa di problemi doganali erano finite nel laboratorio della Diocesi di Maribor, a Hoce.

Nel 1998 il Presidente della direzione della Fabbrica tabacchi di Rovigno Ante Vlahovic firmò, con Ivan Milovan nel frattempo diventato vescovo della Diocesi di Parenzo-Pola, il contratto di donazione di 200 mila marchi per il restauro. L’operazione venne affidata al laboratorio di Hoce che, dopo due anni, fece sapere di non essere in grado di eseguire il restauro. E alla fine si decise di portare i pezzi dell’organo nel laboratorio “Zanin”, con alle spalle quasi due secoli di esperienza. —

Ieri la protesta di numerosi genitori che chiedono anche una perizia

«Teniamo i figli a casa, al riparo dal compagno di classe violento»

IL BOICOTTAGGIO

A Pola resta in primo piano il caso dell’alunno di 9 anni giudicato problematico tanto da venir espulso dalla scuola elementare di Castagner dopo 3 ammonimenti. E ieri mattina nella sua nuova classe nella scuola del rione di Stoia, nella quale è stato trasferito, c’erano solo lui e pochi altri, in seguito al boicottaggio deciso dai genitori degli altri alunni preoccupati per l’incolumità dei propri figli. Stando a fonti ufficiose, nella sua ormai ex scuola si era reso protagonista di un episodio di violenza per il quale era stato richiesto l’intervento della polizia.

Il dato sull’adesione al boicottaggio non viene reso noto, però si dice che abbiano tenuto i figli a casa per precauzione e solidarietà anche diversi genitori di alunni delle altre classi. E il boicottaggio, affermano i genitori, andrà avanti fino a che non riceveranno precise garanzie sulla sicurezza. «Nessun bambino merita di venire isolato – affermano riferendosi all’alunno problematico – però è anche vero che nessun bambino merita di venir esposto a violenza fisica e psichica da parte di un coetaneo che le istituzioni finora non sono riuscite a mettere in riga».



Il governatore Miletic ha lanciato un appello alla pazienza

I genitori chiedono inoltre una perizia psichiatrica sul bambino per l’accertamento della sua idoneità a far parte del sistema scolastico pubblico. Del problema, analogo a quello che di recente si era verificato a Zagabria, è al corrente il ministero dell’istruzione e della scienza che oggi manderà a Pola il suo segretario di stato con il compito di trovare una soluzione a una situazione complessa e delicata. Era stato lo stesso ministero a incaricare l’autorità scolastica regionale di trovare una nuova scuola per l’alunno. E la scelta è caduta su quella di Stoia, che dispone del personale capace e preparato per affrontare situazioni del genere. Dal canto loro il sindaco Filip Zoricic e il governatore istriano Boris Miletic invitano i genitori alla pazienza in quanto «l’alunno problematico va aiutato e supportato da un insegnante di sostegno e da un team di specialisti nella sua piena integrazione nel processo educativo». —

V.C.

L'iniziativa del governo di Lubiana

Tassa sulla proprietà di immobili La proposta che divide la Slovenia

Escluse le prime case. Per l'esecutivo aumenterà l'offerta di abitazioni. Critici Comuni e proprietari

Stefano Giantin / LUBIANA

Alcune voci favorevoli, nel governo. E un'alzata di scudi da parte del mondo imprenditoriale, degli affittuari e dei Comuni. È il quadro che si sta sviluppando nella vicina Slovenia, dove il 2025 sarà con alta probabilità l'anno di una legge attesa, giusta per molti, controversa per altri. È la cosiddetta «tassa di proprietà sugli immobili», un nuovo balzello che – nelle intenzioni di chi governa – dovrebbe colpire il fenomeno delle abitazioni sfitte, facendo al contempo incassare allo Stato un bel gruzzolo, stimato in 600 milioni di euro all'anno. Legge, ancora in cantiere, i cui contorni sono stati tratteggiati dal premier Robert Golob, affiancato dai leader degli altri partiti di maggioranza, la ministra della Cultura, Asta Vrecko (Levica), e il ministro delle Finanze, il socialdemocratico Matjaz Han.

Golob per prima cosa ha voluto tranquillizzare gli sloveni, specificando che si parla di misure che non vanno a colpire le prime case, «i cui proprietari non saranno tassati, mentre altri sì e per una ragione: quella di incoraggiare l'utilizzo degli immobili, non come forma di investimento ma come abitazioni», luoghi da vivere. Chi entrerà invece nel mirino delle autorità? L'idea, ha sintetizzato l'agenzia di stampa slovena Sta, è quella di una tassa dell'1,45% sul valore generale di alcuni terreni e immobili di chi possiede due o più abitazioni. A essere tassate dovrebbero essere così le seconde case, se sfitte. In caso di affitto, il peso della tassa potrebbe essere "bilanciato" e ridotto sulla base delle imposte già pagate sull'affitto. Ma Lubiana pensa di escludere dal beneficio le locazioni a breve termine, colpendo così il "fenomeno AirBnb". Qual è la filosofia dietro la futura legge? Non solo fare cassa, bensì soprattutto spingere verso l'aumento dell'offerta di case in affitto riducendo i costi per gli inquilini. La tassa, sulla carta, invoglierebbe i proprietari ad affittare gli immobili a lungo termine e a registrare tali affitti. L'obiettivo è «ampliare l'offerta di immobili, sia in vendita sia in affitto, accrescendo anche il potere d'acquisto, in particolare dei giovani», ha confermato Golob, specificando che Lubiana vuole seguire l'esempio di altri Paesi Ue che «tassano di più le proprietà e meno i salari». Questo il quadro, che però potrà mutare prima di una eventuale approvazione. Perché critiche e suggerimenti saranno recepiti dal governo durante la consultazione pubblica sulla legge, ha assicurato Han. E le critiche inevitabilmente già fioccano. Le tasse sulle proprietà devono finire in mano alle municipalità, ha aperto le danze l'Associazione dei comuni, che ha stigmatizzato il fatto che i budget comunali sarebbero da anni in affanno. E ha evocato addirittura un ricorso alla Consulta contro la legge. Poiché Lubiana ha messo nel contempo nel mirino gli affitti in stile "AirBnb" , l'Associazione che rappresenta i proprietari di immobili che affittano a breve termine ha detto di «ritenere che dovrebbero essere esentati dal pagamento dell'imposta sulla proprietà per il periodo in cui non possono affittarla a causa di tali restrizioni amministrative». «La legge proposta non è stimolante né giusta», ha chiuso le porte lo Slovenian Business Club (Sbc).

Critico anche il giornale Vecer, che ha puntato l'indice contro l'esclusione delle prime case che andrebbe a favorire i più ricchi, colpendo la classe media. Ancora più duro il settimanale Demokracija, che ha bollato il governo come «socialista» e dalla «mentalità predatoria». E il 2025 non si prospetta facile, per Golob e i suoi. —


Uno scorcio del centro storico di Lubiana

> Per il premier Golob la legge punta ad «accrescere il potere d'acquisto dei giovani»

ECONOMIA

Un report di E&Y rileva che nel 2024 le operazioni di M&A condotte in Italia sono tornate a crescere
La tendenza continuerà anche quest'anno. In Veneto 155 accordi chiusi, 33 in Friuli Venezia Giulia

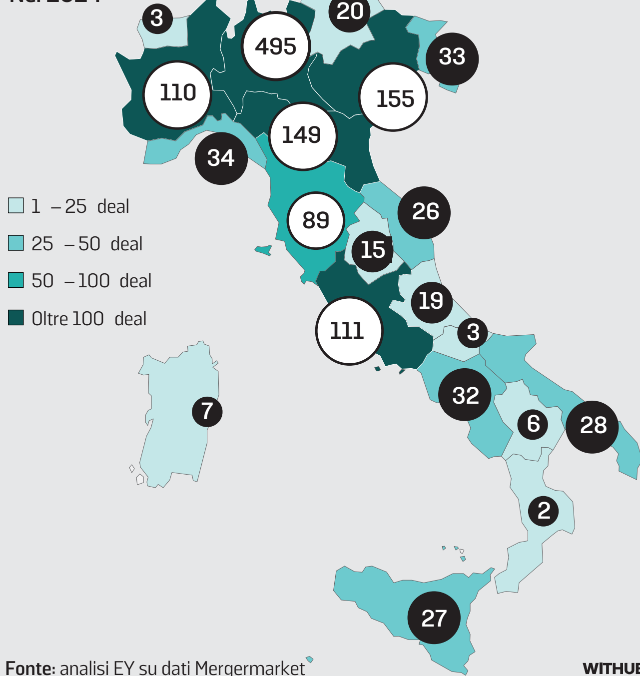
La ripresa delle acquisizioni A Nord Est il 26% del totale

IL DOSSIER

FRANCO VERGNANO

Dopo il picco del 2022 seguito dalla frenata dei 12 mesi successivi, lo scorso anno le operazioni di fusione e acquisizione sono tornate a crescere, confermando un solido trend nelle attività di investimento in Italia con un totale record di 1.365 operazioni, in aumento del 13% rispetto alle 1.210 registrate nel 2023. Il volume aggregato delle operazioni ha raggiunto circa 63,9 miliardi di euro segnando un incremento del 9% rispetto

L'esperto: «Liquidità elevata, aumentano gli investimenti da parte dei fondi»



all'anno precedente. Anche se complessivamente in termini di volume investito la performance del 2024 è stata inferiore rispetto ai picchi osservati nei due anni post-pandemici, la buona salute del settore è segnalata dal numero di operazioni registrate che supera pure il picco del 2022. In quest'ambito, il Nord Est pesa per oltre un quarto (esattamente il 26% degli accordi), confermando le sue performance. In particolare, le operazioni effettuate risultano essere 155 per il Veneto e 33 per il Friuli Venezia Giulia: la quota sul totale nazionale è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

«Nel 2024 l'attività complessiva di M&a nel Nord Est Italia (in questo caso compresi Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, ndr) ha registrato 357 operazioni, con il 42% delle aziende target operanti nel comparto industriale e appena il 16% nel settore consumer - commenta Luciana Sist, Ey Private strategy & transactions leader, l'esperta Ey che segue l'Italia orientale -. In particolare, nelle regioni del Friuli Venezia Giulia e del Veneto si rileva una forte attrattività degli investimenti grazie alla presenza di un tessuto imprenditoriale dinamico, diversificato e solido. Sul medio-lungo termine, è fondamentale continuare su questo percorso di crescita, accelerando sui temi di innovazione e sostenibilità per mantenere la competitività».

Ovviamente l'attività di merger & acquisition nel 2024 si è distribuita in modo disomogeneo sul territorio italiano, come emerge dal report "Ey M&a Barometer – Review 2024 e preview 2025" che analizza i trend di investimento e le operazioni annunciate nel nostro Paese. E questo per un paio di motivi. Da una parte riflette la distribuzione non uniforme del tessuto imprenditoriale nelle diverse regioni del Paese. Dall'altra la ripartizione geografica degli investimenti è ulteriormente condizionata dalle strategie dei fondi che, anche nello scorso anno, si sono focalizzati sulle aziende del Nord Italia. Queste società, infatti, hanno costituito circa il 75% del totale delle operazioni completate dai fondi, in termini di numero di operazioni andate a buon fine. Non per niente la Lombardia, con quasi 500 accordi, ha avuto un significativo effetto trainante sul business. (Rilevante l'impatto Vodafone-Swisscom).

Niente male comunque il classico aggregato statistico rappresentato dal Nord Est che, nella classifica nazionale, si piazza appunto alle spalle dell'Italia nord-occidentale, trainato da accordi nel comparto industriale e in quello del consumer. Nel territorio seguono i settori energy & utilities (9%) business services (9%), technology (9%), infrastrutture e costruzioni (4%).

Quali le aspettative per il futuro? «Le previsioni per il 2025 – racconta Marco Daviddi, Strategy & transactions markets leader Europe west, di Ey - indicano un andamento positivo con una crescita economica attesa dello 0,8% del Pil e un buon andamento dei consumi in linea con il 2024. La liquidità nel sistema resta elevata e si prevede un ulteriore incremento degli investimenti da parte dei fondi di private equity. I numeri di mercato, sebbene solidi, non raccontano però la complessità del 2024, un anno caratterizzato da numerose operazioni interrotte a causa di performance delle società target non in linea con le aspettative, condizioni di finanziamento non ancora ottimali e incertezze sullo scenario internazionale, in particolare per le aziende italiane con una forte propensione all'export. Questo però significa appunto che gli accordi potrebbero maturare e andare in porto proprio nel 2025». —

PLASTICHE

Coveme investe: avviato l'ampliamento delle sede goriziana


La stabilimento di Coveme a Gorizia è stato aperto nel 1996

Lucia Aviani/GORIZIA

Lungimiranza e capacità di costante adattamento all'evoluzione delle richieste del mercato hanno reso l'azienda Coveme – che alla sede centrale di Bologna, fondata nel 1965, nel 1996 ha affiancato uno stabilimento a Gorizia – leader nella lavorazione del poliestere, materiale che si presta a un'infinità di impieghi e di destinazioni. Ed è proprio la molteplicità dei possibili utilizzi che ha permesso all'industria di crescere progressivamente, in un processo di sviluppo tuttora in itinere, certificato dal piano di ampliamento in corso nella fabbrica dell'isontino.

La volontà di procedere in tal senso (operazione che sfocerà, fra l'altro, in un incremento della pianta organica) era stata anticipata nei mesi scorsi dal Ceo Amedeo Maccolini e ora, appunto, trova conferma a riprova dell'ottimo andamento delle commesse, documentato dal fatturato, che nel 2024 si è confermato in linea con quello dell'anno precedente, attestatosi su quota 150 milioni.

Ampio il raggio di mercato di Coveme, che a oggi conta 440 dipendenti e 14 linee produttive ed esporta in tutto il mondo: in testa si colloca l'Europa – con la Germania a giocare la parte del leone –, ma la presenza è ormai ben radicata pure nel continente asiatico, a partire dall'India, e nel Nord America, area geografica sulla quale si concentrano le previsioni di consolidamento operativo per il prossimo futuro. Le esportazioni toccano inoltre, per quanto in percentuale minore, il Sud America, non coinvolgendo invece l'Africa. Il successo costruito dalla ditta nei suoi 60 anni di attività è il frutto, come accennato, di un approccio fondato su un continuo aggiornamento della proposta, per essere sempre al passo se non addirittura in anticipo sui tempi e per intercettare così le richieste di una clientela quanto mai varia, considerata la versatilità del poliestere: la produzione spazia infatti dal settore delle energie rinnovabili a quello della stampa grafica e industriale, dalla microelettronica agli elettrodomestici, dall'automotive alle industrie dello sport, della moda, dei pannelli per mobili – comparto che negli ultimi tempi ha registrato un boom, diventando trainante – e dei sistemi logistici intelligenti. Altrettanto peso è rivestito dalla sfera biomedicale. —

PROMOSSO DA ILLYCAFFÈ E FONDAZIONE ERNESTO ILLY

Master sul caffè al via per 25 giovani laureati provenienti da 18 Paesi

TRIESTE

Ha preso il via ieri la 14° edizione del master universitario inter-ateneo di primo livello in Economia e Scienza del Caffè Ernesto Illy ideato da Illycaffè e Fondazione Ernesto Illy per offrire una preparazione a tutto tondo sugli aspetti biologici, agronomici, tecnologici ed economici che dalla pianta del caffè conducono al prodotto finale. Il master, che si rivolge a laureati in economia, ingegneria e scienze agrarie, vede coinvolti 25 studenti provenienti da 18 Paesi.

Il programma didattico prevede oltre 430 ore di lezione, erogate da 60 docenti in formato ibrido. Ad affiancare illycaffè e la Fondazione Ernesto Illy ci sono l'Università di Trieste, l'Università di Udine, la Sissa e l'Area Science Park.



I frequentanti del master

«La Fondazione Ernesto Illy è orgogliosa di poter offrire supporto economico a 16 studenti, continuando così a sostenere i talenti emergenti nel mondo del caffè – dichiara Anna Illy, presidente della Fondazione Ernesto Illy e consigliere di amministrazione di Illycaffè - Dal 2008, anno di costituzione della Fondazione, abbiamo lavorato incessantemente per promuovere la ricerca scientifica, l'educazione e i progetti di sostenibilità nel settore del caffè». —

SIDERURGIA

Danieli si conferma in Sud Corea Nuova commessa per il colosso Posco

Ordine aggiudicato alla controllata francese Danieli Rotelec Il primo lavoro per l'acciaieria asiatica risale al 2003





Sopra l'Ad di Rotelec alla firma del contratto, sotto a sinistra il sito di Gwangyang, a destra la Danieli

Maura Delle Case / BUTTRIO

Nuova commessa per il gruppo Danieli in Corea del Sud. La controllata francese della multinazionale friulana, Rotelec, si è aggiudicata l'ennesimo ordine da Posco, colosso sudcorano della siderurgia, per installare un agitatore elettromagnetico – MM®-EMS, su una macchina di colata nel sito di Gwangyang, uno dei siti siderurgici più grandi del mondo.

La commessa vale circa 2,4 milioni di euro ed è la 13esima che Danieli Rotelec realizza per Posco nell'arco degli ultimi 20 anni.

«Si tratta – spiega Giovanni Calvi, direttore generale e amministratore delegato di Danieli Rotelec – di una nostra tecnologia esclusiva, la cui prima referenza è stata realizzata nel 2003 proprio per il gruppo Posco». Parliamo di una delle più grandi acciaierie del mondo della Corea del Sud, forte di due siti – Pohang e Gwangyang – che da soli vantano una produzione pari all'insieme di quella europea (38,44 milioni di tonnellate di acciaio prodotto nel 2023). La firma della commessa risale all'estate scorsa, in queste ore si sono avviati i lavori che dovrebbero concludersi per l'autunno del 2025.

«Dal 2003 a oggi Posco ha equipaggiato quasi tutte le sue macchine di colata con questa nostra tecnologia, salvo quella sulla quale andiamo a intervenire, allestita da un concorrente e ora smantellata per montare il nostro prodotto» fa sapere ancora Calvi.

L'MM®-EMS migliora la qualità superficiale delle bramme riducendo i difetti dovuti alle inclusioni e alla non ottimale lubrificazione in lingottiera permettendo al contempo di aumentare la produzione.

La tecnologia originaria, sviluppata negli anni '90, era di proprietà dell'acciaieria Giapponese NKK (ora JFE) che aveva un accordo esclusivo per la manifattura con la Danieli Rotelec la quale ha poi acquistato le licenze per la commercializzazione diretta alla fine dello scorso millennio, sviluppando nuove funzioni ed una logica di controllo che è un know how esclusivo della controllata francese. «In Posco abbiamo equipaggiato 13 colate, 32 in tutto il mondo, sintomo del fatto che i risultati metallurgici sono stati estremamente soddisfacenti» rivendica l'Ad di Danieli Rotelec.

L'azienda, fondata nel 1977 e acquisita dalla multinazionale di Buttrio nel 1991, ha sede a St. Quentin Fallavier, nei pressi di Lione, in Francia, dove occupa poco meno di 40 persone. È un fornitore altamente specializzato di tecnologie elettromagnetiche per l'industria siderurgica, che vende in particolare nel Far East – in Cina e Corea –, ma anche in Vietnam e in India, generando ricavi, negli ultimi anni, tra i 15 e i 20 milioni di euro. Il 2024 si è chiuso sottotono, a 14 milioni, fa sapere Calvi: «A comprimere il turnover sono stati alcuni ritardi negli ordini, colpa delle condizioni macroeconomiche generali, ma sono progetti tutt'ora attivi, che andranno a dama in questo 2025».

Un cammeo per il gruppo Danieli che ha chiuso l'esercizio 2023/2024 con 4,3 miliardi ricavi (+ 6%), un utile netto di 240,8 milioni (-1%) e un Ebitda 391,2 milioni di euro (-8%). Consistente e ben diversificato per area geografica e linea di prodotto il portafoglio ordini del gruppo che ammontava, al 30 giugno 2024, a 5.751 milioni (di cui 296 milioni nel settore della produzione di acciai speciali). —

TECNOLOGIA

L'Area Science Park al Ces di Las Vegas con 46 startup italiane

TRIESTE

L'ente nazionale di ricerca Area Science Park è tornato al Ces di Las Vegas - la fiera dell'industria tecnologica più importante al mondo, aperta da ieri a venerdì prossimo 10 gennaio - accompagnando le 46 startup italiane nel padiglione organizzato con Agenzia Ice. Un'occasione importante, per Area Science Park, di individuare nuove strategie nel supporto alle imprese innovative, in particolare nel deep tech.

Le 46 startup provengono da 14 regioni d'Italia, si tratta dell'avanguardia delle imprese che appaiono più attrezzate sotto il profilo dell'innovazione tecnologica nazionale. Tra le innovazioni, sono numerose le tecnologie di sensoristica avanzata per computer vision, manutenzione predittiva nelle fabbriche, gestione intelligente dei rifiuti, space tech. E poi un robotaxi a guida autonoma pilotabile da remoto, produzione di energia in mobilità, con pannelli solari leggeri, portatili e pieghevoli, soluzione IoT per abbattere costi energetici di funzionamento dei macchinari industriali senza sostituirli. Infine la salute, tecnologie basate sull'AI a supporto di medici in fase di anamnesi e diagnostica e post-operatorie.

«L'obiettivo è offrire risorse nell'ambito di progetti imprenditoriali ad alto tasso tecnologico, accelerandone l'ingresso sul mercato», spiega Fabrizio Rovatti, dirigente tecnologo Area Science Park. «Stiamo evolvendo da un supporto sullo sviluppo manageriale e imprenditoriale a uno che integra competenze tecnologiche e scientifiche di alto livello». —

FINANZA

Generali riacquista bond fino a 500 milioni e vara emissione green

TRIESTE

Assicurazioni Generali annuncia il riacquisto di tre serie di obbligazioni subordinate con prima data call o scadenza nel 2025/2026 per un importo fino a mezzo miliardo.

Il gruppo assicurativo ha anche intenzione di emettere nuove obbligazioni subordinate Tier 2 a tasso fisso con scadenza nel 2035 nell'ambito del proprio "15.000.000.000 Euro Medium Term Note Programme". L'ammontare delle nuove obbligazioni, le quali saranno emesse in formato "green", non supererà i 500 milioni di euro. «L'operazione rientra nella gestione proattiva del debito e nell'ottimizzazione della propria struttura di capitale regolamentare da parte di Generali», spiega il gruppo nella nota, sottolineando che «la nuova emissione rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di sostenibilità avviato dal gruppo». Più nel dettaglio, l'offerta di riacquisto dei bond prevede di acquistare un importo nominale aggregato di titoli fino a 500 milioni di euro e il periodo di offerta terminerà il 13 gennaio prossimo.

In merito all'emissione del nuovo prestito obbligazionario green, con scadenza al 2035, l'intenzione del gruppo è di offrire i nuovi titoli, a condizioni di mercato, ad investitori qualificati. «I nuovi titoli - si legge nella nota diffusa ieri dal Leone di Trieste - saranno emessi in formato green ai sensi del Sustainability Bond Framework dell'offerente e saranno quotati presso il Luxembourg Stock Exchange e oggetto di rating da parte di Moody's e Fitch». —

DATI ISTAT

Disoccupati ai minimi storici L'inflazione si ferma all'1%

A novembre si registrano 13mila occupati in meno su mese, +328mila su anno
Resta il problema dei giovani: nella fascia tra 15 e 24 anni il 19,2% senza lavoro

Barbara Marchegiani / ROMA

Mai così basso: il tasso di disoccupazione a novembre scorso scende ancora in Italia e tocca il minimo, attestandosi al 5,7%. Un livello che piazza il Paese sotto la media europea. Anche se non va altrettanto bene per quello giovanile: nella fascia tra i 15 e i 24 anni il tasso dei senza lavoro sale al 19,2%. Sul fronte degli occupati, gli ultimi dati Istat certificano un lieve calo mensile ma che coinvolge di fatto solo i dipendenti a termine. Insieme ad una crescita degli inattivi, ovvero di coloro che non hanno un posto e neppure lo cercano. L'inflazione chiude intanto il 2024 in forte frenata, con l'aumento dei prezzi che si ferma all'1%.

SODDISFAZIONE

Plaude il governo, con la ministra del Lavoro Marina Calderone che parla di «un risultato storico» per la disoccupazione, al livello più basso dall'inizio delle serie storiche partite nel 2004, che «il governo Meloni può rivendicare con orgoglio», pur riconoscendo che c'è da fare ancora tanto per l'occupazione femminile e soprattutto giovanile. Il dato italiano al 5,7% è inferiore alla media dell'eurozona dove a novembre il tasso di disoccupazione resta stabile al 6,3%. A novembre gli occupati diminuiscono lievemente rispetto al mese precedente (-0,1%, pari a -13mila unità): un calo che si deve in effetti quasi esclusivamente alla contrazione dei dipendenti a termine. Nel confronto annuo il bilancio generale resta positivo, con un aumento di 328mila occupati (+1,4%). La spinta maggiore arriva dai dipendenti permanenti e a seguire dagli autonomi. Recuperano le donne. L'occupazione femminile cresce infatti più di quella maschile: i dati ne indicano 200mila in più al lavoro in un anno contro +128mila uomini. Resta però aperta la questione giovanile. I protagonisti continuano ad essere gli over 50 e aumentano gli inattivi: sono 323mila in più nei dodici mesi . Su base mensile, il tasso di occupazione resta stabile al 62,4%, quello di inattività sale al 33,7%.



Giovani apprendisti osservano un processo di lavoro ANSA

Calderone commenta con soddisfazione: «Il governo rivendica il risultato con orgoglio»

I dati sull'occupazione

● Tasso di occupazione ● Tasso di disoccupazione

Novembre 2024

TOTALE OCCUPATI
24 milioni 65 mila
(**-13mila** su ottobre, **+328mila** su novembre 2023)

● Stabile al **62,4%**

● **5,7%** il più basso dal 2004 (-0,1 punti su mese)

● **Giovanile** Sale al **19,2%** (+1,4 punti su mese)

ANDAMENTO MENSILE			ANDAMENTO ANNUALE		
Dipendenti		Autonomi	Dipendenti		Autonomi
a termine	permanenti		a termine	permanenti	
-39mila (-1,4%)	+28mila (+0,2%)	-2mila (stabili)	-280mila (-9,6%)	+500mila (+3,2%)	+108mila (+2,1%)

DONNE	UOMINI
● +0,1 punti su mese	● -0,2 punti su mese
● +0,7 punti su anno	● +0,3 punti su anno
● -0,2 punti su mese	● Stabile su mese
● -2,5 punti su anno	● -1,2 punti su anno

Fonte Istat ANSA

I PREZZI

Senz'altro favorevole l'andamento dell'inflazione, scesa ai livelli ben lontani dalle fiammate degli ultimi due anni. A dicembre scorso i prezzi al consumo mettono a segno un aumento dello 0,1% su base mensile e dell'1,3% su base annua, secondo la stima preliminare dell'Istat. Con il risultato che nel 2024 registrano in media una crescita dell'1,0%: in forte calo rispetto alla media del 2023 quando l'inflazione si era attestata al 5,7%. Un'attenuazione per lo più imputabile alla marcata discesa dei prezzi dei beni energetici. Frena il carrello della spesa: i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona segnano +1,9% annuo. I consumatori parlano comunque di stangata per le famiglie, ultimi i rincari di Natale. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	127,28	-	125,68	126,9	2,17	-
A						
A2A	2,193	1,72	2,136	2,196	0,63	6.753,85
Abbvie	173,14	-0,82	173,46	173,76	3,80	-
Abitare in	4,29	-0,23	4,29	4,41	3,05	115,39
Acea	18,58	0,70	18,28	18,69	-0,69	3.933,95
Acinque	2,02	-1,46	2,02	2,03	1,05	404,55
Adidas	243,1	1,84	242,7	244	-3,50	-
Adobe	413,15	-1,29	411,9	418,3	-1,42	-
Advanced Micro Devic	124,46	-	122,8	126,5	4,28	-
Aedes	0,163	-2,40	0,163	0,17	0,93	5,31
Aeffe	0,858	0,94	0,846	0,868	-1,37	91,45
Aeroporto di Bologna	7,7	1,05	7,6	7,86	1,93	272,80
Ahold Kon .	32,34	-	32,27	32,27	1,59	-
Air France-Klm	7,866	2,85	7,56	7,88	-7,24	-
Air Products And Chemicals	280,8	3,05	273,3	275	-1,04	-
Airbnb	128,92	-1,21	128,64	129,44	2,27	-
Airbus Group	158,68	-0,24	158,22	159,42	2,58	-
Akamai Technologies	88,7	-	90,38	90,38	0,15	-
Alerion Cleanpwr	16,52	-2,59	16,5	16,88	3,82	906,48
Alkemy	11,45	-1,72	11,2	11,45	1,66	66,79
Allianz	300,2	0,40	294,8	300,4	0,48	-
Alphabet Classe A	190,68	0,25	188,48	193,36	2,59	-
Alphabet Classe C	192,58	0,63	189,6	194,36	2,78	-
Altea Green Power	6,61	-2,22	6,58	6,79	6,40	116,93
Altria Group	50,56	-0,67	50,42	50,42	2,40	-
Amadeus It Group	68,1	-	68,58	68,58	0,00	-
Amazon	215,8	-1,60	214,35	220	2,97	-
Amc Entertainment	3,9355	-	3,8995	3,8995	0,00	-
American Airlines Group	17,214	0,94	16,858	17,22	2,26	-
American Express	292,7	0,34	288,4	291,4	1,10	-
Amgen	252,65	-	248,95	248,95	-0,10	-
Amplifon	26,08	1,44	25,54	26,23	2,12	5.744,01
Anima Holding	6,665	0,08	6,62	6,675	0,87	2.129,48
Antares Vision	3,37	2,28	3,275	3,405	5,06	231,51
Apple	234,9	-0,84	232,1	236,2	-2,98	-
Applied Materials	174,08	0,87	171,14	173,72	7,12	-
Aquafil	1,408	-4,35	1,408	1,51	1,57	106,42
Archer-Daniels-Midland	48,37	-	48,005	48,005	0,65	-
Ariston Holding	3,634	-0,49	3,622	3,692	6,74	460,82
Ascopiave	2,705	-0,37	2,69	2,72	-1,05	637,81
Asml	738,6	-1,22	730,6	751	6,79	-
At&T	21,615	-0,67	21,575	21,8	0,18	-
Aumann	11,14	-	11,1	11,1	2,11	-
Autodesk	282,8	-0,65	281,15	281,15	0,45	-
Autostrade M.	2,65	-	2,57	2,65	-0,13	11,35
Avio	14,3	1,13	14,18	14,4	1,34	372,84
Axa	34,79	0,67	34,5	34,9	0,71	-
Azimut H.	24,28	-0,57	24,15	24,46	2,01	3.495,35
B						
B&C Speakers	16,5	-1,79	16,45	16,85	0,24	185,50
B. Cucinelli	108,8	1,30	107,2	108,9	0,44	7.222,57
B. Desio	7,18	-	7,12	7,26	5,12	945,28
B. Generali	45,24	0,31	44,76	45,44	0,61	5.274,99
B. Ifis	21,36	-1,29	21,12	21,52	1,64	1.156,82
B. Profilo	0,189	1,07	0,185	0,189	1,02	127,48
B.Co Santander	4,5945	1,17	4,519	4,58	2,24	71.990,97
B.F.	4,57	-0,65	4,49	4,6	5,09	1.197,68
B.P. Sondrio	8,11	0,06	7,945	8,135	-0,56	3.660,52
Banca Mediolanum	11,72	0,51	11,54	11,76	1,14	8.640,35
Banca Sistema	1,282	0,63	1,248	1,286	0,23	101,08
Banco BPM	7,812	-0,74	7,716	7,872	0,48	11.868,56
Blackrock	959,7	-2,08	951,7	979,8	-1,41	-
Bmw	78,92	-1,08	79,1	79,94	2,08	-
Bnp Paribas	61	1,55	59,89	61	1,33	-
Boeing	166,56	1,07	163,78	165,3	0,93	-
Borgosesia	0,618	2,66	0,616	0,618	4,35	28,84
Boston Scientific	88	0,57	86	89	1,54	-
Bper Banca	6,086	1,30	5,848	6,116	-1,91	8.464,15
Brembo	9,148	-0,07	9,1	9,218	0,32	3.049,91
Brioschi	0,0546	-1,44	0,0544	0,0564	-0,53	44,72
Broadcom	223,5	-1,67	220	230	-0,42	-
Buzzi	35,86	-1,32	35,7	36,66	1,51	6.961,67
C						
C3.Ai Inc	35,175	-2,39	35,26	35,685	8,37	-
Cairo Comm.	2,48	1,02	2,425	2,49	0,22	328,19
Caleffi	0,732	0,83	0,732	0,74	2,11	11,50
Caltagirone	6,58	-0,30	6,5	6,64	2,14	793,67
Caltagirone Ed.	1,415	0,35	1,385	1,415	0,20	173,32
Campari	5,956	0,17	5,908	6,054	-2,79	7.231,22
Carel Industries	18,36	-1,71	18,24	18,7	0,52	2.091,94
Carl Zeiss Meditec	50,35	-	47,4	48,88	4,73	-
Caterpillar	351	-0,57	344	350,5	-1,12	-
Cellularline	2,66	2,70	2,55	2,71	11,70	56,50
Cembre	41	0,61	40,55	41,2	-0,30	699,87
Cementir Hldg.	10,74	-0,19	10,72	10,9	1,81	1.709,73
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,7	2,7	-0,63	37,80
Chevron	144,56	-	144,04	144,04	2,80	-
Cir	0,598	0,17	0,592	0,602	-0,67	625,69
Conafi	0,273	-0,73	0,259	0,274	1,08	10,23
Consolidated Edison	85,14	0,05	85,1	85,1	-0,33	-
Constellation Brands	214,4	-	220,3	220,3	2,57	-
Costco Wholesale	888	-	887,6	892,8	0,00	-
Credem	10,8	-	10,6	10,88	-0,94	3.656,80
Credit Agricole	13,43	0,15	13,26	13,51	0,65	-
Csp Int.	0,311	-	0,301	0,311	-1,54	12,41
Curevac	4,59	16,32	4,38	4,952	21,72	-
Cvs Health	44,225	-0,39	44,54	44,54	3,49	-
Cy4Gate	4,825	-1,33	4,81	4,86	-1,22	114,89
D						
Daimlerchrysler	54,26	-0,37	53,61	54,3	-0,03	-
D'Amico	4,25	2,78	4,035	4,265	3,06	514,39
Danieli	24,3	-0,41	24	24,35	0,78	992,17
Danieli r nc	19,18	-0,42	19,04	19,3	1,00	779,53
Datalogic	5,05	-1,17	5,02	5,13	-0,57	296,68
De' Longhi	29,78	0,34	29,5	29,92	-1,47	4.498,19
Deere & Co	402,65	-	405,95	405,95	0,00	-
Delivery Hero	29,6	-	29,32	29,53	0,00	-
Dell Technologies	119,6	0,32	119,78	120,88	7,15	-
Dentsply Sirona	17,995	-	18,055	18,055	0,00	-
Deutsche Bank	16,888	-0,81	16,576	16,87	2,22	-
Deutsche Boerse	222,2	0,73	220,6	220,6	0,09	-
Deutsche Lufthansa	6,07	2,19	5,91	6,07	-5,09	-
Deutsche Post	34,47	0,58	34,46	34,56	-0,53	-
Deutsche Telekom	28,88	0,28	28,78	29,01	0,01	-
Dexelance	9,15	-0,11	9,12	9,28	2,89	247,11
Diasorin	102,95	0,98	101,3	103,15	1,88	5.673,56
Digital Bros	12,32	-2,22	12,3	12,72	10,67	179,88
Digital Value	23,5	-2,08	23,5	24,4	-4,66	244,28
Dollar General	72,5	1,03	73,05	73,05	-0,58	-
doValue	1,38	-0,43	1,366	1,424	-4,03	263,17
Dupont De Nemours	73,11	1,11	71,55	72,97	-2,22	-
Durr	22,04	-	22,24	22,92	3,26	-
E						
E.On .	11,265	-0,84	11,29	11,29	1,89	-
E.P.H.	0,08	-18,37	0,08	0,098	-21,28	0,05
Eckert & Ziegler	49,92	-	49,46	49,46	0,00	-
Edison r nc	1,935	-1,28	1,935	1,97	6,93	215,86
Eems	0,187	1,74	0,18	0,1873	-2,55	1,60
El.En	11,4	-0,18	11,28	11,44	-2,27	908,68
Eli Lilly & Company	745,7	0,01	730,4	768,5	0,87	-
Elica	1,68	0,60	1,645	1,68	-1,09	105,55
Emak	0,924	0,65	0,921	0,948	2,76	149,69
Enagas	11,91	1,02	11,92	11,92	-0,26	-
Enav	4,048	0,55	3,97	4,048	-1,12	2.187,41
Endesa	20,75	0,34	20,6	20,6	1,27	-
Enel	6,994	-0,51	6,945	7,044	1,71	71.145,41
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	13,662	0,16	13,474	13,666	4,05	45.831,77
Equita Group	4,08	0,49	4,05	4,12	0,32	213,33
Erg	20,52	1,79	20,04	20,62	3,00	3.047,75
Esprinet	4,23	-2,17	4,214	4,33	0,22	218,09
Essilorluxottica	233,2	0,13	232	235,9	-1,72	-
Estee Lauder Companies	72	0,28	71,2	71,8	-0,56	-
Eukedos	0,83	-	0,825	0,83	2,47	18,88
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,91	1,68	2,85	2,91	4,30	272,04
Eurotech	1,062	-5,85	1,036	1,166	34,23	36,68
Evotec	8,6	-	8,75	8,76	0,00	-
Exxon Mobil	105,42	0,48	103,86	105,68	1,28	-
F						
Facebook	598,7	-0,13	587,1	610,2	3,65	-
Faurecia	8,95	-0,02	8,514	9	4,33	-
Ferrari	415	0,90	408,8	416,5	-0,24	79.733,58
Ferretti	2,805	-1,06	2,79	2,85	0,97	960,15
Fidia	0,0382	-5,45	0,037	0,0412	-10,26	1,87
Fiera Milano	4,41	-1,34	4,395	4,49	-0,11	321,32
Fila	10,2	-0,58	10,2	10,36	0,08	442,84
Fincantieri	7,384	4,71	7,086	7,384	1,96	2.261,61
Fine Foods & Ph.Ntm	8,04	1,26	7,68	8,12	4,75	172,15
FinecoBank	17,1	0,38	16,765	17,12	1,08	10.370,48
First Solar	189,24	0,55	181,32	191,34	7,99	-
FNM	0,449	-0,66	0,447	0,454	4,01	196,95
Ford Motor	9,559	-1,40	9,552	9,603	2,06	-
Freeport-Mcmoran	37,75	-0,57	37,15	37,15	0,02	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,574	2,87	0,53	0,588	-0,09	33,56
Gamestop Corp	31,205	4,21	30,8	31,665	-3,25	-
Garofalo Health Care	5,4	-1,10	5,36	5,48	-0,71	487,98
Gasplus	3,4	-3,68	3,32	3,55	20,21	161,72
Gaz De France	15,76	0,77	15,64	15,8	2,29	-
Gefran	9,06	-0,66	9,06	9,18	-0,53	131,64
General Dynamics	252,45	-	250,2	250,2	1,05	-
General Motors	51,03	-	51,25	51,25	-4,59	-
Generalfinance	12,8	-0,78	12,8	12,9	3,50	164,34
Generali	28,17	1,77	27,16	28,17	1,23	43.330,71
Geox	0,484	0,21	0,482	0,4895	-9,20	127,06
Giglio Group	0,374	-	0,37	0,374	0,44	9,71
Gilead Sciences	87,6	-0,08	88,09	88,09	-2,75	-
Gopro - Classe A	1,114	-	1,154	1,154	0,00	-
GPI	10,54	-	10,44	10,62	-0,23	303,36
Grandi Viaggi	1,05	-1,87	1,035	1,08	-3,68	51,01
GVS	4,925	-1,89	4,82	5,06	3,19	952,50
H						
Halliburton	27,015	0,19	26,55	26,55	4,15	-
Hecla Mining	5,108	2,65	4,934	5,1	7,51	-
Hera	3,426	0,59	3,356	3,432	-0,58	5.069,84
Hewlett Packard Enterprise	21,99	-	21,765	21,765	0,00	-
Home Depot	372,9	-	372,75	372,75	0,00	-
Hp	32,795	0,18	32,025	32,03	3,42	-
I						
Iberdrola	13,75	-0,22	13,78	13,905	4,69	-
Ibm	218,3	1,56	214,25	217	2,40	-
Igd - Siiq	2,425	-1,22	2,42	2,465	-1,54	269,49
Illimity bank	3,386	1,01	3,3	3,39	0,26	280,76
Immsi	0,537	1,32	0,527	0,54	1,86	181,17
Indel B	22	-	21,6	22	-1,68	128,54
Inditex	50,72	-0,59	50,48	53	2,33	-
Industrie De Nora	7,875	1,29	7,725	7,875	2,62	398,86
Infineon Technologie	33,82	0,86	33,405	34,11	4,93	-
Ing Groep	15,352	-0,16	15,324	15,346	0,62	-
Intel	19,426	-1,40	19,11	19,556	3,75	-
Intercos	13,94	1,16	13,64	13,98	-0,64	1.328,84
Interpump	44,14	0,46	43,68	44,14	2,59	4.763,72
Intesa Sanpaolo	3,911	-0,47	3,841	3,926	0,75	69.349,57
Inwit	9,995	-0,05	9,905	10,03	1,67	9.284,37
Irce	2	-0,50	1,96	2,05	0,41	56,33
Iren	1,928	0,36	1,904	1,932	0,26	2.500,04
Irobot	12,29	2,97	11,395	12,12	29,39	-
It Way	1,09	2,64	1,066	1,09	-3,10	11,26
Italgas	5,42	0,28	5,35	5,43	-0,19	4.376,67
Italian Exhibition Gr.	7,46	-0,27	7,46	7,56	14,79	228,47
Italmobiliare	26,1	0,77	25,9	26,2	0,33	1.101,31
Iveco Group	9,51	1,71	9,184	9,518	-0,01	2.529,73
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	236,15	0,40	232,6	236,35	2,44	-
Johnson & Johnson	140,92	1,72	138,28	141,52	0,06	-
Juventus FC	2,7785	-0,41	2,7605	2,8185	-6,51	714,07
K						
Kering	230,05	1,90	230	234,6	-2,55	-
Kla-Tencor	678,8	-	662,4	672,9	0,00	-
KME Group	0,912	-0,76	0,903	0,919	-0,53	244,38
KME Group r nc	1,345	-1,10	1,345	1,42	2,45	19,05
L						
Lam Research	76,54	0,53	75,27	76,92	9,51	-
Landi Renzo	1,83	-1,61	1,83	1,864	5,05	80,53
Lazio	1,035	0,98	1,01	1,055	-1,25	69,31
Leonardo	26,23	0,88	25,83	26,23	-0,86	14.831,35
Lockheed Martin	450,55	-0,85	450	451,15	-1,51	-
Lottomatica Group	13,25	1,77	12,88	13,25	1,30	3.270,08
Lumen Technologies	5,438	-	5,435	5,5	0,28	-
LU-VE	28,25	-1,74	28,25	28,9	2,82	633,25
Lvmh	645,3	1,46	636	645,9	0,32	-
M						
Maire	8,54	0,18	8,42	8,56	3,48	2.804,93
Marr	10,02	1,21	9,81	10,08	-1,29	660,12
Marvell Technology	114,04	-2,48	111,72	125	10,02	-
Mastercard	497,3	-0,20	492,55	497,35	0,03	-
Mattel	17,515	-	18,02	18,02	0,00	-
Mcdonald's	281,3	-0,78	283,85	283,85	0,67	-
Mediobanca	14,475	0,70	14,17	14,475	1,61	11.939,12
Merck	146,1	1,92	144,15	145	2,60	-
Merck & Co.	97,9	2,84	95,5	99,2	0,57	-
Met.Extra Group	2,24	-	2,24	2,24	0,72	1,30
Mfe A	3,03	1,34	2,96	3,046	1,44	990,84
Mfe B	4,156	-0,76	4,14	4,21	1,30	984,70
Micron Technology	101,8	6,69	98,57	102,82	11,31	-
Microsoft Corp	410,35	-1,23	409,9	414,65	1,14	-
Microstrategy	343,4	-2,42	333	360,4	12,00	-
Mittel	1,76	0,57	1,75	1,76	0,21	142,73
Moderna	45,17	7,22	41,44	46,325	10,40	-
Moltiply Group	36,45	-2,80	36,25	37,5	3,62	1.504,54
Moncler	52,58	2,38	51,14	52,58	-0,08	14.021,59
Mondadori	2,11	0,96	2,085	2,115	-0,39	548,00
Mondelez International	56,58	-0,54	55,89	55,98	2,90	-
Mondo TV	0,117	4,09	0,1108	0,121	-6,18	7,29
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	6,938	1,88	6,69	6,94	0,02	8.535,78
N						
Naturgy Energy Group	23,76	-	24,42	24,42	10,52	-
Neodecortech	2,87	-0,69	2,87	2,87	0,57	41,09
Neste	13,2	-	12,9	13,26	9,78	-
Netflix	847	-0,04	839	853,6	-1,68	-
Netweek	0,006	-3,23	0,0058	0,0062	-2,23	0,15
Newlat Food	12,4	0,49	12,2	12,5	0,88	539,90
Newmont	37,205	-	37,31	37,315	0,26	-
Nexi	5,424	-1,13	5,416	5,524	1,99	6.726,35
Next Re Siiq	3,02	-	3,02	3,04	-3,21	33,26
Nike	69,96	-0,33	69,39	70,67	-2,83	-
Nikola Corp	1,5368	-6,86	1,4642	1,64	25,22	-
Nokia Corporation	4,479	2,48	4,354	4,5025	1,81	-
Northern Data	48,5	-3,00	46,7	49,1	25,07	-
Nvidia Corp	137,6	-5,71	135,52	147,94	9,54	-
O						
Occidental Petroleum	49,68	0,77	49,02	49,51	5,61	-
Olidata	0,312	-	0,312	0,317	-4,39	60,12
On Semiconductor	62,36	-	61,43	62,52	-0,76	-
Oracle	158,54	-1,36	157,46	160	0,51	-
Orsero	12,64	-0,78	12,64	12,8	1,02	225,61
OVS	3,338	-1,82	3,316	3,398	-0,09	813,62
P						
Palantir Technologies	69,7	-7,07	67,65	73,42	2,21	-
Palo Alto Networks	168,38	-3,89	169,94	169,94	-1,13	-
Paypal	85,44	-1,01	85,3	86,54	3,30	-
Pepsico	141,3	-0,76	140,76	142,08	-2,40	-
Pfizer	26,3	1,08	25,76	26,52	1,10	-
Pharmanutra	53	-1,49	52,5	53,8	-0,87	521,08
Philips	24,51	-0,45	24,48	24,83	0,10	-
Phillips 66	111,5	-	112,36	112,36	0,00	-
Philogen	18,9	-	18,7	19	-2,38	550,92
Piaggio	2,2	0,18	2,178	2,22	0,64	776,61
Pininfarina	0,696	0,58	0,694	0,718	1,36	55,80
Piovan	13,9	-	13,85	13,9	0,04	745,01
Piquadro	2,01	-0,50	2	2,01	-0,36	101,00
Pirelli & C.	5,636	0,61	5,538	5,636	1,76	5.570,42
PLC	1,78	-1,66	1,75	1,82	1,88	46,64
Plug Power	3,049	1,63	2,88	3,2895	25,71	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,54	-0,60	36,5	36,77	1,30	-
Porsche Pref	61,78	-	61	61	0,97	-
Poste Italiane	13,855	0,29	13,605	13,855	1,12	17.991,78
Procter & Gamble	155,48	-0,44	153,82	156,5	-1,72	-
Prosiebensat1 Media	5,145	0,29	5,12	5,12	8,43	-
Prysmian	64,1	0,06	63,38	64,62	3,56	18.877,06
Puma	43,62	-2,61	43,78	43,78	3,22	-
Q						
Qualcomm	156,62	-0,60	154,78	157,12	4,58	-
R						
Rai Way	5,42	-	5,38	5,44	0,16	1.484,35
Ratti	2,1	-	2	2,1	-3,65	54,75
RCS Mediagroup	0,876	-0,23	0,87	0,88	1,54	458,12
Recordati	52,6	1,54	51,35	52,6	1,76	10.787,89
Reddit Inc	169,86	-1,35	173	174,04	10,34	-
Renault	47,36	0,59	47,23	47,63	0,80	-
Reply	157,8	0,13	156,6	158	2,16	5.888,72
Repsol	12,01	-0,04	11,845	12,01	4,37	-
Revo Insurance	12,05	0,42	12	12,2	-1,23	298,00
Rheinmetall	616,6	1,65	607,6	619	-1,80	-
Risanamento	0,033	0,92	0,032	0,0333	10,37	58,46
Robinhood Markets	39,78	-3,45	38,805	41,4	9,85	-
Roku	76,14	-2,94	76,4	80,4	-2,22	-
Rwe	30,05	-0,50	30,1	30,13	8,37	-
S						
S. Ferragamo	6,825	1,04	6,7	6,88	-0,34	1.148,62
Sabaf	15,7	3,97	15,05	16,4	0,82	192,50
Safilo Group	0,977	0,21	0,962	0,978	4,20	401,84
Saipem	2,725	-0,84	2,677	2,74	8,25	5.411,63
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	316	-1,63	315,3	317,9	-0,70	-
Sanlorenzo	32,8	-2,38	32,5	33,5	2,96	1.194,56
Sanofi	95,99	1,34	94,65	95,96	-0,28	-
Sap	243,25	1,91	239,75	244	-0,29	-
Sartorius Pref	231,8	-	227,5	227,5	-6,60	-
Seco	1,888	1,40	1,838	1,892	4,22	249,65
Seri Industrial	2,525	-0,59	2,485	2,55	-2,08	136,91
Sesa	60,7	-2,80	60,65	62,7	-0,25	972,35
Siemens	194	0,36	193,6	194,4	0,03	-
Siemens Energy	54,28	-0,40	53,34	55	7,30	-
SIT	0,978	-0,20	0,98	1,065	4,46	24,25
Snam	4,347	0,51	4,291	4,359	0,94	14.516,96
Snowflake	156,8	-0,67	160,18	161,2	4,27	-
Societe Generale	27,01	-	27,045	27,3	-0,81	-
Softlab	0,79	-3,66	0,79	0,84	12,87	4,33
Sogefi	2,005	0,25	1,982	2,015	1,67	243,61
Sol	37,85	2,44	36,65	37,85	-0,58	3.336,63
Sole 24 Ore	0,624	0,97	0,608	0,626	1,93	34,82
Somec	11,3	1,80	11,05	11,45	-2,31	77,41
Spotify Technology	444,5	-1,18	440,05	453,35	1,65	-
Starbucks Corp	88,87	-1,86	88,99	89,04	1,18	-
Stellantis	12,788	1,07	12,514	12,87	0,68	36.743,06
STMicroelectr.	25,82	1,87	25,155	25,87	2,78	22.594,47
Stryker	343	-	341,4	344,2	-0,92	-
Super Micro C	34,9	-1,52	33,5	35,52	16,05	-
SYS-DAT	5,29	-0,19	5,22	5,32	2,87	164,82
T						
Tamburi Inv.	8,43	-0,35	8,38	8,53	0,94	1.560,35
Technogym	10,39	0,29	10,31	10,42	-0,57	2.093,13
Technoprobe	6,595	7,50	6,03	6,595	5,46	3.945,60
Telecom It. r nc	0,2962	2,63	0,2869	0,3008	-0,82	1.727,75
Telecom Italia	0,2539	4,06	0,243	0,2554	-0,78	3.736,56
Telefonica	3,919	-0,96	3,92	3,957	0,50	-
Tenaris	18,58	0,60	18,255	18,59	1,63	21.685,51
Terna	7,66	-0,29	7,604	7,704	0,77	15.436,46
Tesla	382,8	-3,13	378	398,3	-1,14	-
Tesmec	0,0694	0,29	0,0686	0,0703	6,19	42,58
Tessellis	0,219	-0,45	0,217	0,2295	-0,28	60,21
The Coca-Cola Company	58,94	0,02	58,4	60,13	-0,90	-
The Italian Sea Group	7,74	-1,90	7,75	7,91	6,16	417,77
The Walt Disney	108,32	0,20	107,26	107,26	0,69	-
Thyssenkrupp	3,913	-2,39	3,968	3,968	1,24	-
Tinexta	8,11	1,12	7,935	8,145	1,32	377,81
T-Mobile Us	206,7	2,35	206,1	206,1	-5,82	-
Toscana Aeroporti	15,4	2,67	14,7	15,7	5,21	280,44
Traton	29,15	-	29,05	29,05	0,00	-
Trevi	0,27	-1,82	0,27	0,279	-1,27	85,44
Triboo	0,572	0,35	0,54	0,572	-6,17	15,85
Tripadvisor	14,73	1,20	14,66	14,705	2,55	-
Tui	8,12	-0,44	8,156	8,156	-3,02	-
Txt e-solutions	35,8	-1,51	35,65	36,35	4,64	475,01
U						
Uber Technologies	64,35	0,44	63,93	65,89	8,61	-
Unicredit	39,64	0,25	38,785	39,795	1,57	60.652,19
Unidata	2,93	-0,34	2,92	2,97	-1,63	90,75
Unipol	11,97	1,61	11,46	11,97	-2,38	8.407,58
United Airlines Holdings	97,36	-	95	95,48	-1,40	-
United States Steel	32,26	5,61	31,57	32,32	2,97	-
Unitedhealth Group	495,45	-0,34	493,1	499,75	0,91	-
V						
V.F.	20,815	-	20,71	20,71	0,00	-
Valsoia	10,2	-0,49	10,05	10,3	-0,09	109,89
Varta	1,58	-2,11	1,45	1,6	10,31	-
Verizon Communications	38,02	-0,83	37,73	38,235	1,93	-
Vertex Pharmaceuticals	393,05	1,46	389,45	389,45	1,69	-
Visa - Classe A	303,3	0,38	302,2	303,8	-0,74	-
Vivendi	2,568	-	2,574	2,734	3,95	-
Volkswagen	89,54	-0,40	88,96	91,06	0,44	-
Volvo Car	24,13	-	24,23	24,23	0,00	-
Vonovia	28,6	-1,48	28,45	28,94	4,88	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,423	0,93	9,194	9,194	0,20	-
Walmart	87,76	-1,16	87,95	87,99	0,39	-
Warner Bros Discovery	10,118	-	10,356	10,356	3,30	-
Webuild	2,896	-1,83	2,896	2,96	3,10	2.977,22
Webuild r nc	10,4	4,00	10,2	10,4	2,39	16,53
Wells Fargo & Co	70,19	0,43	69,42	69,42	0,87	-
Western Digital	64,02	0,42	64,5	64,5	9,95	-
WIIT	19,5	-1,42	19,42	19,74	1,87	548,88
Z						
Zalando	31,69	-1,83	32,05	32,21	-0,68	-
Zest	0,1665	-0,30	0,1615	0,167	0,58	26,61
Zignago Vetro	9,49	-0,94	9,44	9,61	2,37	854,59
Zoom Video Communications	79,1	-	78,8	80,4	0,00	-
Zucchi	1,515	-1,30	1,515	1,585	3,56	6,12

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	893.96	0.27
Cac 40	7489.35	0.59
Dax (Xetra)	20350.13	0.66
FTSE 100	8245.28	-0.05
Ibex 35	11811.90	0.03
Indice Gen	57888.26	0.36
Nikkei 500	3354.02	1.60
Swiss Market In.	11830.77	1.19

EURIBOR 6-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,88	2,92
1 Mese	2,84	2,879
3 Mesi	2,785	2,824
6 Mesi	2,631	2,668
1 Anno	2,556	2,592

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	79.35	82.3
Argento (per kg.)	878.69	938.32
Platino p.m.	939.00	0.0000
Palladio p.m.	932.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0393	-0,32	0,04
Giappone	163,86	0,37	0,49
G. Bretagna	0,82915	-0,22	0,00
Svizzera	0,9426	0,32	0,15
Australia	1,6557	0,01	-1,28
Brasile	6,3134	-0,81	-1,74
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4878	-0,24	-0,47
Danimarca	7,4592	0,00	0,02
Filippine	60,378	0,02	0,13
Hong Kong	8,0824	-0,26	0,17
India	89,112	-0,17	0,20
Indonesia	16794,93	-0,24	-0,15
Islanda	145,5	0,55	1,11
Israele	3,7681	-0,59	-0,54
Malaysia	4,6639	-0,84	0,40
Messico	21,1387	-0,27	-1,91
N. Zelanda	1,8317	-0,20	-1,16
Norvegia	11,7385	0,25	-0,48
Polonia	4,2583	0,15	-0,39
Rep. Ceca	25,137	-0,07	-0,19
Rep.Pop.Cina	7,6142	-0,19	0,41
Romania	4,9744	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,415	-0,13	-0,10
Sud Corea	1507,35	-0,72	-1,62
Sudafrica	19,3216	0,26	-1,51
Svezia	11,475	0,09	0,14
Thailandia	35,83	-0,01	0,43
Turchia	36,7432	-0,24	0,02
Ungheria	415,73	0,25	1,06

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.25	2842	99,96	0,00
31.01.25	2539	99,83	0,00
14.02.25	1814	99,74	2,22
14.03.25	2061	99,54	2,21
31.03.25	6534	99,43	2,18
14.04.25	1631	99,32	2,19
14.05.25	1167	99,16	2,03
30.05.25	2981	98,99	2,29
13.06.25	3144	98,91	2,15
14.07.25	3567	98,70	2,14
14.08.25	5647	98,49	2,19
12.09.25	4153	98,29	2,22
14.10.25	3338	98,12	2,15
14.11.25	3589	97,93	2,15
12.12.25	49896	97,75	2,18

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	467,23	495,84
Sterlina	589,17	625,24
4 Ducati	1.108,16	1.176
20 $ Liberty	2.422,12	2.570,42
Krugerrand	2.503,41	2.656,69
50 Pesos	3.018,3	3.203,09

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.01.25	99,961	99,955	0,00
31.01.25	99,827	99,819	0,00
14.02.25	99,739	99,736	2,22
14.03.25	99,538	99,533	2,21
31.03.25	99,432	99,421	2,18
14.04.25	99,32	99,318	2,19
14.05.25	99,16	99,167	2,03
30.05.25	98,99	98,989	2,29
13.06.25	98,91	98,911	2,15
14.07.25	98,704	98,719	2,14
14.08.25	98,49	98,484	2,19
12.09.25	98,288	98,298	2,22
14.10.25	98,124	98,12	2,15
14.11.25	97,932	97,94	2,15
12.12.25	97,751	97,764	2,18
BTP			
01.02.2025	99,827	99,824	0,00
01.03.2025	100,291	100,303	2,20
28.03.2025	100,153	100,153	2,23
15.05.2025	99,653	99,646	2,29
01.06.2025	99,606	99,62	2,31
01.07.2025	99,717	99,713	2,23
15.08.2025	99,28	99,258	2,23
29.09.2025	100,743	100,75	2,09
15.11.2025	100,122	100,128	2,03
01.12.2025	99,697	99,721	2,10
15.01.2026	101,05	101,08	2,02
28.01.2026	100,75	100,75	2,06
01.02.2026	98,03	98,03	2,32
01.03.2026	102,34	102,35	1,86
01.04.2026	97,19	97,26	2,34
15.04.2026	101,66	101,64	2,00
01.06.2026	99	98,96	2,15
15.07.2026	99,6	99,64	2,12
01.08.2026	96,39	96,4	2,38
28.08.2026	101,01	101	2,10
15.09.2026	102,23	102,2	2,02
01.11.2026	108,52	108,52	1,55
01.12.2026	97,9	97,9	2,24
15.01.2027	96,91	96,92	2,33
15.02.2027	100,98	100,86	2,10
01.04.2027	97,06	97,02	2,34
01.06.2027	99,36	99,36	2,20
15.07.2027	102,17	102,12	2,14
01.08.2027	98,89	98,89	2,25
15.09.2027	95,92	95,94	2,42
15.10.2027	100,22	100,42	2,29
01.11.2027	110,51	110,55	1,84
01.12.2027	100,14	100,18	2,27
01.02.2028	98,34	98,27	2,32
15.03.2028	92,94	92,84	2,55
01.04.2028	102,2	102,25	2,26
15.07.2028	92,77	92,85	2,60
01.08.2028	103,57	103,59	2,29
01.09.2028	107,05	107,09	2,14
01.12.2028	100,38	100,45	2,35
01.09.2029	104,75	104,89	2,34
15.02.2029	91,08	91,16	2,71
15.06.2029	99,83	99,97	2,51
01.07.2029	101,98	101,91	2,47
01.08.2029	100,72	100,81	2,47
01.10.2029	100,27	100,37	2,57
01.11.2029	110,77	110,85	2,23
15.12.2029	104,1	104,22	2,49
01.03.2030	102,82	102,86	2,49
01.04.2030	92,24	92,32	2,81
15.06.2030	103,26	103,38	2,58
01.08.2030	89,42	89,51	2,92
15.11.2030	104,75	104,85	2,62
01.12.2030	92,34	92,42	2,88
15.02.2031	101,93	101,98	2,73
01.04.2031	87,45	87,62	3,04
01.05.2031	116,65	116,87	2,40
15.07.2031	101,46	101,62	2,79
01.08.2031	84,94	85,18	3,10
15.11.2031	99,37	99,65	2,87
01.12.2031	86,21	86,39	3,09
01.03.2032	90,12	90,31	3,01
01.06.2032	84,97	85,21	3,14
01.12.2032	94,41	94,71	2,98
01.02.2033	116,63	116,95	2,74
01.05.2033	107,31	107,68	2,87
01.09.2033	93,01	93,41	3,09
01.11.2033	106,84	107,19	2,94
01.03.2034	105,52	105,93	3,00
01.07.2034	102,52	102,96	3,08
01.08.2034	112,02	112,5	2,94
01.02.2035	102,36	102,5	3,12
01.03.2035	98,44	98,75	3,13
01.03.2036	80,06	80,44	3,46
01.09.2036	86,73	87,23	3,38
01.02.2037	103,41	103,95	3,18
01.03.2037	73,35	73,76	3,58
01.03.2038	94,35	94,81	3,40
01.09.2038	91,32	91,51	3,41
01.08.2039	112,51	113,01	3,31
01.10.2039	102,64	103,22	3,43
01.03.2040	91,02	91,52	3,51
01.09.2040	112,28	112,76	3,38
01.03.2041	74,82	75,22	3,68
01.09.2043	105,3	106,2	3,53
01.09.2044	109,91	110,56	3,48
01.09.2046	88,79	89,51	3,62
01.03.2047	80,84	81,5	3,66
01.03.2048	91,2	91,65	3,61
01.09.2049	96,38	97,1	3,62
01.09.2050	74,82	75,41	3,70
01.09.2051	62,94	63,51	3,71
01.09.2052	68,63	69,95	3,74
01.10.2053	105,35	106,2	3,67

TRIESTE

I progetti per la città

LA BIBLIOTECA CIVICA DI PIAZZA HORTIS

L'attesa durata oltre 16 anni



Il 2025 sarà l'anno di svolta per la tormentata vicenda di Palazzo Biserini, sede della Biblioteca civica di piazza Hortis. Era il 2008 quando l'edificio, datato 1802, veniva chiuso al pubblico e tutte le attività spostate in via Madonna del Mare, in vista dei necessari lavori di messa in sicurezza dell'immobile annunciati addirittura nel 2004. A distanza di oltre sedici anni, e dopo numerosi interventi mai risolutivi, il Biserini può ora contare su un progetto esecutivo: l'obiettivo è indire la gara entro l'anno. L'intervento sarà coperto con 11,2 milioni da fondi regionali: comprenderà la messa in sicurezza dell'intero palazzo e la ristrutturazione dei primi quattro piani. Il quinto rimarrà inagibile.

L'INTERVENTO A SAN GIACOMO

La palestra omologata Coni



I lavori per la realizzazione della nuova (e discussa) palestra sull'ex Pavan partiranno a febbraio. L'impianto ospiterà un campo sportivo omologato per attività di pallacanestro, pallavolo e pallamano, con possibilità di utilizzo anche per arti marziali e ginnastica artistica, oltre a spogliatoi e una foresteria. Un progetto criticato da opposizione e comitati, che ne temono gli impatti su San Giacomo in termini di riduzione del verde e di spazi aggregativi. Altro nodo è quello dei parcheggi, da individuare come richiesto nell'intervento: l'ipotesi è di realizzarne uno nel cortile della Duca D'Aosta e uno interrato sotto al Pitteri, sebbene (come stabilito dal Consiglio comunale) sarà possibile valutare alternative, purché entro mille metri dalla palestra.

IL FERRINI

Il campo da calcio e il nodo fondi



Entro fine anno il quartiere di Ponziana potrà finalmente tornare a giocare nel campo di calcio a 11 dello Stadio Ferrini, che verrà riqualificato e omologato (anche nella parte di impianti di illuminazione) a fronte di un primo intervento da 1,2 milioni da fondi regionali. Il progetto complessivo prevederebbe poi un secondo lotto, che andrebbe di fatto a completare il primo, stimato in 1,9 milioni circa, necessari per realizzare spogliatoi, un chiosco-biglietteria e la copertura della tribuna. In questo caso l'incognita sono i finanziamenti: il Comune ha già presentato domanda alla Regione. Nel caso in cui la richiesta non venisse accolta, il 2025 sarà dedicato a valutare opzioni alternative.



Una veduta sui magazzini del Porto Vecchio



Palazzo Carciotti



Palazzo Biserini, sede della Biblioteca civica

Scuole, ponti, palazzi le opere chiave del 2025 dal Biserini a Barcola

Ruspe all'ex Pavan a febbraio, Cubone pronto a Pasqua, Terapeutica alla svolta
Si apre un anno decisivo per l'edilizia pubblica, tra gare e cantieri vicini al via

Francesco Codagnone

Palazzo Biserini corre verso la gara, il destino dell'"Aquario" è nelle mani di un nuovo consulente, quello della piscina terapeutica attende una cordata di privati. In febbraio partiranno i lavori all'ex Pavan, in primavera verrà collaudato il "cubone" di San Giovanni, per i Topolini l'estate sarà cruciale. L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e i dirigenti Giulio Bernetti e Luigi Fantini hanno davanti un anno chiave per le opere pubbliche in città, tra cantieri alla svolta e deadline decisive.

PALAZZO BISERINI

Il programma parte con il botto. A distanza di oltre 16 anni dalla sua chiusura al pubblico, Palazzo Biserini può ora finalmente contare su un progetto esecutivo. L'obiettivo è andare a gara entro il 2025, mettendo così un punto alla tormentata vicenda della storica sede della Biblioteca civica di piazza Hortis. L'intervento, finanziato con 11,2 milioni dalla Regione, consisterà nella messa in sicurezza dell'intero palazzo.

LA PISCINA TERAPEUTICA

Il 2025 si preannuncia anno di svolta anche per la piscina terapeutica, demolita dopo il crollo del tetto il 29 luglio 2019. Il Comune è in attesa di ricevere una proposta ufficiale di project financing dalla cordata guidata da Myrtha Pools, brand di Piscine Castiglione, interessata a ricostruire e gestire la nuova Acquamarina. Le interlocuzioni sono in stato avanzato e la procedura di partenariato pubblico-privato dovrebbe essere formalizzata nei prossimi mesi. I lavori in Sacchetta potrebbero partire entro l'anno.

PORTO VECCHIO

Il 2025 vedrà l'avvio dei lavori del parco lineare del Porto Vecchio (23,1 milioni) e il completamento della cittadella sportiva al Terrapieno di Barcola (4,7 milioni). In parallelo si correrà con il viale monumentale (19 milioni). Entro l'anno è attesa anche l'indizione della gara sul project di Costim per moli e magazzini, poi via ai primi cantieri della Regione.

L'EX POLSTRADA DI ROIANO

Il calendario è fitto. Nelle prossime settimane verrà inaugurata la nuova piazza di Roiano, realizzata sulle macerie dell'ex caserma della Polstrada. Il cantiere, costato in tutto 8,45 milioni, ha già visto la realizzazione del nuovo asilo nido (la cui apertura è appesa all'esito della delibera per l'affidamento pubblico-privato dell'istituto) e del park al coperto da 99 posti. L'intervento si completerà a breve con la pavimentazione dell'autorimessa, la creazione

Piazza Vittorio Veneto

In primavera partirà il recupero dell'ex Palazzo delle Ferrovie di piazza Vittorio Veneto. L'operazione di restauro, guidata dalla Jp Immobilien, vale 70 milioni.



L'ex Fiera

Difficile fare previsioni, ma il 2025 potrebbe portare novità anche all'ex Fiera. A sette anni dall'acquisto da parte di Mid, il Pac è stato presentato lo scorso novembre.



La caserma

Partirà quest'anno anche il recupero dell'ex caserma di via Rossetti, in ottobre passata da Cdp Real Asset all'Edr (Ente di decentramento regionale) per 15 milioni.







L'Aquario marino comunale



Il polo sportivo di San Giovanni



L'ex Polstrada di Roiano

di aree gioco e di spazi verdi.

I TOPOLINI

Tra gennaio e febbraio prenderanno quindi piede i cantieri di restauro dei Topolini 4, 5, 6 e 7, ammalorati dalle mareggiate dell'autunno 2023 e interdetti da allora. I lavori, finanziati con 2,17 milioni dalla Regione, inizieranno nelle prossime settimane, e dovranno correre: l'obiettivo è riaprire i battenti in tempo per la bella stagione.

L'EX PAVAN

In febbraio partiranno i lavori in via Frausin per la realizzazione della nuova palestra sui sedimi dell'ex Pavan, finanziata con 4 milioni. Il progetto esecutivo è alle verifiche finali e il Comune ha ottenuto i pareri positivi della commissione antisismica della Regione e della Soprintendenza. Tra un mese le ruspe accenderanno i motori.

PALAZZO CARCIOTTI

Per marzo è prevista la firma del rogito del Carciotti, aggiudicato all'asta da Generali con un'offerta di 13,2 milioni. Il Leone tornerà a ruggire nella sua prima sede, che riqualificherà con un investimento stimato in 60 milioni e circa tre anni e mezzo tra progetto e lavori.

IL MUNICIPIO E IL SALONE DEGLI INCANTI

In primavera inizierà il restauro del palazzo del Municipio da 4,18 milioni. A maggio sarà il turno del Salone degli Incanti, oggetto di un efficientamento energetico da 210 mila euro stanziati dal governo. Fine lavori fissata per agosto, in tempo per la mostra di Tolkien.

IL CUBONE DI SAN GIOVANNI

Sempre in primavera toccherà al "cubone" di San Giovanni. I lavori al polo sportivo di viale Sanzio (4,3 milioni), partiti l'estate scorsa dopo sedici anni di stallo, sono alle battute finali. Il termine dei collaudi è previsto per Pasqua. L'impianto si comporrà di due palestre da basket e pallavolo, omologabili.

STADI FERRINI E GREZAR

Entro fine anno si potrà tornare a giocare a calcio nel campo Ferrini, riqualificato con un primo intervento da 1,2 milioni da fondi regionali. Il progetto comprenderà poi anche la realizzazione di spogliatoi e della copertura della tribuna, per i quali il Comune ha richiesto altri 1,9 milioni alla Regione. In estate via quindi al rifacimento della pista d'atletica del Grezar (2 milioni): i lavori, appaltati, partiranno con tempi da concordare con Fidal e Triestina.

I PONTI BIANCO-VERDE

Svolta anche per i ponti Bianco e Verde lungo le Rive, chiusi ai mezzi pesanti dal 2020 con forti disagi al traffico nel resto del centro. Il progetto esecutivo è in via di completamento e, dopo molti rimpalli, i lavori partiranno nella seconda metà dell'anno: a disposizione 3 milioni della Regione.



ELISA LODI
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI (FOTO IN PAGINA: LASORTE, BRUNI E SILVANO)

La piazza di Roiano alle battute finali In primavera interventi sul Salone degli Incanti Il rogito del Carciotti previsto per marzo

In programma la pista d'atletica al Grezar Quasi pronto il nuovo polo di viale Sanzio Nominato un perito per l'Acquario

L'ACQUARIO

Nessuna data per la riapertura dell'"Acquario", in stallo da oltre quattro anni, ma il 2025 potrebbe portare delle novità. Il Comune ha affidato all'ingegner Sandro Morandi, genovese esperto del settore, l'incarico di redigere una consulenza in merito all'annoso problema legato alle pompe per l'aspirazione dell'acqua marina.

L'EDILIZIA SCOLASTICA

Tra i capitoli prioritari dell'edilizia scolastica ci sono i cantieri del Pnrr, vicini alla scadenza del prossimo anno: dall'adeguamento della Caprin (6,2 milioni) e alla messa in sicurezza della Spaccini-Sauro (8 milioni). Prevista per settembre la fine dei lavori alla Corsi (2 milioni), e il ritorno in sede dei ragazzi ora ospitati in Molo IV. Il contenitore di Porto Vecchio accoglierà poi gli alunni della Stuparich, in vista dei lavori al plesso di Rozzol (6,5 milioni).

LE OPERE DEI PRIVATI

Restano aperte una serie di opere chiave in mano a privati o altri enti, per le quali il 2025 sarà un anno quanto meno di svolta: ex Fiera, Silos ed ex caserma di via Rossetti. In primavera partirà quindi il recupero dell'ex Palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto. —

LA PISCINA ACQUAMARINA

La cordata di imprenditori



I prossimi mesi saranno decisivi per il destino della piscina terapeutica, demolita dopo il crollo del tetto del 29 luglio 2019 e oggetto di una partecipata raccolta di firme degli utenti che ne chiedono la rinascita. Il Comune è in attesa di una proposta di project financing dalla cordata guidata da Myrtha Pools, brand di Piscine Castiglione. Il partenariato prevederà due fasi: la costruzione della piscina, con fondi sia pubblici (il Comune ha 10,4 milioni) che privati, e la sua gestione da parte del privato. Le linee di indirizzo prevedono nessun costo di gestione a carico del Comune e tariffe popolari per l'utenza. La piscina sarà dotata di vasche ad acqua di mare, spogliatoi e servizi disabili.

I BAGNI 4, 5, 6 E 7

Le ultime ferite delle mareggiate



Tra i primi cantieri a prendere piede quest'anno ci sarà quello per il restauro dei Topolini 4, 5, 6 e 7, fortemente ammalorati dalle mareggiate dell'autunno 2023 e interdetti da allora. I lavori, finanziati con 2,17 milioni dalla Regione, partiranno nelle prossime settimane, ultimate le verifiche sulla procedura di aggiudicazione della gara. Si inizierà con il rifacimento delle fognature e di tutti i sottoservizi nei tratti in cui servirà ricostruire le banchine, quindi con la messa in sicurezza e il restauro completo dei bagni: da rifare i sostegni crollati, le porzioni di banchina ammalorate e i parametri a mare in pietra arenaria, profondamente danneggiati. La tabella di marcia è serrata: l'obiettivo è riaprire i battenti dei Topolini in tempo per l'inizio dell'estate.

GLI ISTITUTI SCOLASTICI

La messa in sicurezza e i traslochi



Nel capitolo edilizia scolastica troviamo il secondo lotto dell'adeguamento della Fonda Savio (3,8 milioni), la fine della messa in sicurezza della Spaccini-Sauro (8 milioni), l'adeguamento della Caprin (6,2 milioni), l'efficientamento della Trubar (210 mila euro), e il completamento della copertura dell'edificio che ospita la Duca D'Aosta (600 mila euro). Entro settembre finiranno i lavori alla Corsi (2 milioni), e gli studenti potranno tornare in sede in tempo per l'inizio dell'anno scolastico. Libereranno il contenitore di Molo IV, che potrà così ospitare gli alunni della Stuparich, che saranno a loro volta trasferiti in vista dell'avvio della ristrutturazione del plesso (6,5 milioni).

Per queste feste
una promozione speciale
dedicata a te



Promo Happy Holiday
con **Abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail **abbonamenti.ext@grupponem.it**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:

nord est multimedia | GRIBAUDO

la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · IL PICCOLO · il mattino di Padova · Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto

I LAVORI SULLA CONDOTTA IDRICA

Traffico e auto in coda nel primo giorno della chiusura di galleria Sandrinelli

Partite le verifiche preliminari sui tubi che passano nel tunnel
Il test è propedeutico al cantiere che durerà almeno un mese





Gli effetti della chiusura della galleria su via Madonnina, corso Saba e piazza Goldoni FOTO SILVANO

Gianpaolo Sarti

Disagi al traffico, ieri, per la prima giornata di chiusura della galleria Sandrinelli, quella che scorre sotto la scala dei Giganti di piazza Goldoni. Lo stop, che si protrarrà fino alla mezzanotte di domenica, come prevedibile ha causato contraccolpi nelle zone del centro collegate agli snodi situati ai due imbocchi, quindi principalmente attorno a piazza Goldoni e a largo Barriera; e, sul lato opposto, nell'area circostante a piazza Sansovino. Soprattutto nelle ore di punta.

Nulla di particolarmente gravoso, fanno sapere dalla centrale della Polizia locale che fin dal mattino, per l'intera giornata, ha monitorato la situazione con le pattuglie sul posto.

La galleria ieri è stata interdetta al traffico veicolare in entrambe le corsie di marcia a partire dalle otto e mezza, fatta eccezione degli autobus, per i quali è previsto il transito lungo un'unica corsia a senso unico alternato.

Si tratta del primo step di un blocco più prolungato che sarà disposto nei prossimi mesi. AcegasApsAmga, infatti, sta procedendo a una serie di verifiche e interventi preliminari sulle condizioni della condotta idrica collocata sotto la carreggiata del tunnel. Il cantiere è finanziato dalle risorse Pnrr: un riparto destinato appositamente per la riqualificazione della rete idrica regionale.

In questi giorni i tecnici procedono con un sondaggio sotterraneo per identificare la posizione esatta della condotta e di conseguenza l'area in cui concentrare i prossimi lavori che dureranno almeno un mese.

Tirando le somme, ieri hanno retto abbastanza bene corso Italia e piazza Goldoni. Ma da corso Saba in poi, dunque verso largo Barriera, si sono verificati continui intasamenti nelle ore di punta mattutine e pomeridiane. Questo soprattutto lungo le trasversali: come via Madonnina, dunque verso piazza Sansovino, e nella direzione opposta in via del Bosco. In queste due strade sono state segnalati frequenti code e rallentamenti, intervallati da situazioni più tranquille a secondo dell'intensità del flusso di auto.

Criticità anche in via Molino a vento per il traffico proveniente dal versante di via dell'Istria e di San Giacomo: i veicoli diretti verso il centro, non potendo imboccare la galleria Sandrinelli, potevano virare appunto in via Molino a vento o proseguire fino a via San Giacomo in monte, piazza Vico e quindi via del Bosco. Da cui, però, confluiva il traffico in arrivo da via Bramante e pure dalla galleria San Vito e dalla zona di via Alberti-Campi Elisi. Una pressione che va a sfociare su piazza Garibaldi, che già fa i conti con il flusso di via Molino a vento e viale D'Annunzio.

La pioggia di ieri non ha certo giovato. Oggi secondo test. Le pattuglie della Polizia locale continueranno a vigilare i punti più difficili. Il consiglio è quello di spostarsi il meno possibile in automobile fino a domenica. —

LA DECISIONE DELL'EDR



La preside e la direttrice di Edr

«Censimento delle scuole per prevenire altri incidenti»

Mappare tutte le scuole così da scongiurare altri crolli. È la decisione presa da Edr, che si occupa dell'edilizia scolastica. Prevenzione rafforzata, dunque, sulla scia del caso Petrarca, il più grave registrato finora. Ma non l'unico: una settimana prima di via Tigor, pezzi di intonaco erano caduti anche alle elementari San Giusto, fortunatamente senza causare feriti. I 200 alunni ora sono stati trasferiti in altre sedi. «Il censimento sistematico serve proprio a individuare eventuali criticità e intervenire subito», spiega la direttrice Roberta Clericuzio, rinnovando l'appello a «segnalare tempestivamente ogni minimo segnale di rischio». —

M.E.P.

NELL'EX SEDE DEL MAGISTERO





Il rientro dei liceali ieri mattina nella succursale provvisoria di via Tigor; a destra la V F messa in sicurezza dopo l'incidente FOTO ANDREA LASORTE

Gli studenti del Petrarca rientrano in via Tigor venti giorni dopo il crollo

Ieri mattina tutti e 400 i ragazzi sono tornati nelle loro aule
La preside Militello: «Grati per l'intervento tempestivo, la sicurezza è una priorità»

Maria Elena Pattaro

Studenti del liceo Petrarca di nuovo in classe. I 400 ragazzi della succursale sono rientrati ieri mattina nello stabile di via Tigor, messo in sicurezza dopo il crollo di tre settimane fa in cui una studentessa era rimasta ferita. Il 13 dicembre scorso alcuni pezzi di intonaco del soffitto le erano caduti addosso mentre era seduta sul banco della sua classe, la V F.

Ieri due importanti vittorie per la comunità scolastica che, pochi giorni dopo l'incidente, era scesa in piazza chiedendo a gran voce scuole più sicure. In più di mille avevano partecipato al corteo studentesco organizzato dai petrarchini.

Il primo traguardo è, appunto, essere rientrati tutti in sede in breve tempo senza perdere altri giorni di lezione, dopo lo stop forzato. Il secondo è una mappatura sistematica di tutti gli edifici scolastici della città per verificarne lo "stato di salute" e prevenire altri incidenti.

«Sulla scorta del caso Petrarca abbiamo iniziato un censimento a tappeto di tutti gli stabili di nostra competenza – spiega Roberta Clericuzio, direttrice dell'Ente di decentramento regionale (Edr) che gestisce l'edilizia scolastica –. Faremo una verifica sugli intonaci dei soffitti. L'impegno è di rendere le nostre scuole ancora più sicure. I fondi ci sono e la priorità anche».

«Questa succursale ora è assolutamente sicura – afferma la preside Cesira Militello –. Siamo grati a Edr e alla Regione per la tempestività dell'intervento, che ci ha permesso di riprendere le lezioni senza ulteriori disagi per i ragazzi. Stamattina (ieri, *ndr*) sono rientrati in aula tutti e 400, nella stessa sede: non era per niente scontato. L'eccellente risultato, frutto di una sinergia tra scuola e istituzioni, apre la strada a un modello che può essere replicato anche altrove».

Ad accogliere gli studenti per la prima campanella del 2025, c'erano entrambe: dirigente scolastica e direttrice, a suggello della promessa fatta il giorno del corteo, quando Clericuzio aveva ricevuto i rappresentanti di istituto, impegnandosi in prima persona a restituire la sede il 7 gennaio. Gli operai edili hanno lavorato anche a Natale e Capodanno pur di rispettare i tempi. La V F è stata messa in sicurezza attraverso un controsoffitto, di cui ieri mattina non restava che posizionare l'ultimo pannello, proprio nel punto dove a metà dicembre si era sfaldato l'intonaco.

L'intervento, nel complesso, è costato circa 70 mila euro. Non è ancora tutto risolto: alcuni ambienti sono tuttora inagibili, in attesa di ulteriori manutenzioni. Tra questi l'ufficio della preside e quello della Dsga (Direttrice dei servizi generali e amministrativi), alcuni bagni e alcuni locali di servizio usati come depositi e archivi. Oltre a un'aula del quinto piano, da cui gli studenti hanno traslocato spostandosi nella stanza accanto. La scala monumentale, pur essendo percorribile, è stata "imbragata" in via cautelare per evitare lo sbriciolamento degli intonaci, in vista del restauro vero e proprio da effettuare una volta ottenuto il via libera dalla Soprintendenza.

Finalmente sollevati: ieri studenti, prof e collaboratori hanno varcato la soglia di via Tigor senza il timore di essere colpiti dai calcinacci. «La sicurezza delle scuole deve essere una priorità dell'agenda politica», conclude la preside. —

I SOCCORSI TRA CESSALTO E SAN DONÀ DI PIAVE

Ucciso da un malore improvviso mentre è in auto con i genitori

Il ventenne triestino Luca Parodi ha avuto un infarto sulla A4: stava rientrando con la famiglia dalle vacanze. «Un ragazzo speciale, asso del Bazinga Baskin»

Laura Tonero

«Che bello essere qui!». Era il motto di Luca Parodi, il ventenne stroncato da un malore mentre viaggiava in automobile sulla A4, nel tratto tra San Donà e Cessalto, in direzione Trieste, insieme alla sua famiglia: il padre, la madre e il fratello di 17 anni. Pochi istanti, l'intervento dei sanitari, il trasferimento all'ospedale di San Donà, dove però nella serata di sabato scorso il giovane è deceduto.

Luca soffriva di alcune patologie, era un perenne "bambino delle fate", ma con una buona autonomia per quanto riguarda la quotidianità, che gli consentiva di partecipare a diverse attività. Come quella che lo vedeva impegnato nei progetti dell'associazione onlus Oltre quella sedia e del Bazinga Baskin, che hanno dedicato a Luca un pensiero sulle pagine social.



Luca Parodi nell'immagine del profilo usata dal Bazinga Baskin

Luca Parodi aveva frequentato l'istituto Deledda. Amava lo sport, stare in compagna, era curioso. Era felice della breve vacanza appena trascorsa con i genitori e il fratello. Una famiglia rimasta sempre molto unita e che stava rientrando a Trieste, dopo aver trascorso alcuni giorni di festa, con il progetto di passare altre giornate assieme in prospettiva del ponte dell'Epifania, prima che il fratello minore di Luca dovesse ricominciare la scuola.

Portato all'ospedale di Città del Piave per Luca purtroppo non c'è stato nulla da fare

Il malore di Luca è stato pressoché improvviso. Sabato sera l'automobile dei Parodi viaggiava sull'autostrada A4, tra Cessalto e San Donà di Piave. Quando il ragazzo ha avvisato i primi sintomi, il padre ha accostato l'auto sulla corsia di emergenza, purtroppo priva di piazzole di sosta in quel tratto autostradale.

I familiari si sono subito resi conto delle gravità della situazione, chiamando i soccorsi. Sul posto sono intervenuto i sanitari del 118 e la Polizia stradale. Il soccorritori hanno cercato di stabilizzare e rianimare Luca sul posto, ma le sue condizioni sono rapidamente peggiorate. Trasportato in ambulanza al vicino ospedale di Città del Piave, per Luca non c'è stato purtroppo nulla da fare. Il ragazzo è deceduto a causa di complicanze cardiache.

Sul parquet era un asso, determinante per il risultato, andava a canestro, portava alla vittoria i Bazinga Baskin Trieste.

«L'altra sua passione era la pittura – racconta commosso Marco Tortul, presidente di Oltre quella sedia – amava molto disegnare il sole, usare i colori. Era un ragazzo splendido, solare, positivo, molto partecipe nelle attività, nei laboratori». Oltre quella sedia e Luca si erano incontrati durante il tirocinio in alternanza scuola-lavoro, mentre il giovane frequentava il Deledda.

Emblematiche le parole che il Bazinga Trieste usava poche settime fa per presentarlo nel contesto della stagione 2024-2025: «C'è tutto un mondo intorno, cantavano i Matia Bazar, che tu fermare non potrai. Luca invece possiede questa fulgida arte. Contempla l'universo negli scorci più magici e suggestivi, lo fotografa, lo colora, lo trasfigura. Sorridente e colmo di questo processo alchemico, può andare a tirare, o proporti uno dei suoi comici giochi di parole, che il risultato finale sarà sempre "Che bello essere qui"». —

LE ONLUS

I progetti inclusivi tra sport, musica, teatro e laboratori

I Bazinga Baskin sono il frutto della collaborazione tra la polisportiva Fuoric'entro e la cooperativa Trieste Integrazione-Anffas. Il baskin è una pratica sportiva ispirata al basket, pensata per permettere a normodotati e disabili di giocare nella stessa squadra, condividendo le stesse regole. Il Baskin è accessibile a qualsiasi tipo di disabilità (fisica, mentale e relazionale) che consenta il tiro in canestro. La onlus Oltre quella sedia porta invece avanti dal 2004 percorsi per fornire alle persone con disabilità intellettiva e alle loro famiglie una possibilità di crescita, mirando a una maggiore autonomia delle persone supportate.



IN VIA BONOMEA

Veicolo cappottato in discesa

Auto si cappotta in via Bonomea, poco dopo l'ingresso della Sissa. Attorno alle 14 di ieri, il mezzo ha urtato un muretto e si è ribaltato. Il conducente ha subito lievi ferite e un grande spavento. Poi in ambulanza si è preoccupato soprattutto dello stato dell'auto. Strada chiusa fino alle 16.30 fra Obelisco e via del Collio.

I RAID NEGLI APPARTAMENTI

Ancora ladri a San Vito tra piazzale Rosmini via Muzio e Madonizza

L'ALLARME

Gianpaolo Sarti

Ladri ancora in azione a San Vito. Negli ultimi giorni sono state segnalate incursioni in alcune palazzine della zona, tra cui in via Muzio, via Madonizza e in piazzale Rosmini.

I residenti hanno notato la presenza di filamenti di colla sugli ingressi delle porte di vari appartamenti: è uno dei metodi utilizzati dalle bande di malviventi per verificare se i proprietari degli alloggi presi di mira sono a casa o sono via. E così possono agire indisturbati.


Il civico 8 di piazzale Rosmini

Secondo la testimonianza dei residenti del civico 8 di piazzale Rosmini, inoltre, l'altra notte attorno all'una e mezza due individui si sarebbero introdotti nel condominio senza accendere la luce delle scale, ma utilizzando solamente una torcia. Stando a quanto riferito i due si aggiravano sui pianerottoli e sulle scale controllando varie porte. La loro presenza sarebbe stata registrata dagli impianti di videosorveglianza installati negli spazi comuni della palazzina.

La zona di San Vito in queste settimane sta registrando vari furti, tentati ed effettivamente portati a termine. Il più clamoroso è avvenuto il giorno di Natale in via Tigor 11, dove un ladro è precipitato da una grondaia mentre cercava di scappare dalla Polizia dopo essersi introdotto in un alloggio dell'ultimo piano. L'uomo, peraltro ripreso da un video mentre camminava sul tetto dell'edificio, è stato poi soccorso in gravi condizioni e portato a Cattinara. Nella stessa via si sono verificati altri tentati furti.

I malviventi invece sono riusciti a mettere a segno un colpo in via Tedeschi 5 la notte di Capodanno, dove hanno letteralmente divelto dal muro di un'abitazione una cassaforte contenente valori per circa 40 mila euro. —

LE OFFESE ANTISLOVENE DURANTE IL MATCH DI VOLLEY AD AURISINA

Due partite a porte chiuse per la friulana Rojalkennedy

Riccardo Tosques

Obbligo di disputare le prossime due gare di campionato in casa a porte chiuse e sanzione pari a 350 euro. Si è concluso con questo esito il caso dello striscione "Friulani all'estero" esibito lo scorso 21 dicembre dai tifosi della squadra di pallavolo Rojalkennedy, all'interno della palestra comunale Ušaj di Aurisina, in occasione del match contro lo Zalet, partita valida per il campionato regionale di serie C femminile.

«Esposizione di striscione gravemente offensivo e coro gravemente offensivo da parte dei propri sostenitori nei confronti della squadra avversaria», è la motivazione con cui il giudice sportivo ha sanzionato la società friulana di Reana del Rojale e Tavagnacco. Durante la partita una decina di tifosi friulani avevano fatto volare pure diversi "vaffa" nei confronti della formazione espressione della comunità slovena triestina, fatto raro rarissimo nella realtà del volley.

Lo striscione non era passato inosservato. Immediata la condanna di Pavel Vidoni, presidente del Sokol, uno dei tre sodalizi che, assieme a Kontovel e Sloga, ha contribuito alla nascita dello Zalet. Furente anche il presidente della Federvolley del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Michelli. Dal comportamento dei propri tifosi si dissociò anche la massima carica del Rojalkennedy, Antonio Olivo Comelli, peraltro presente in quella serata ad Aurisina, ma non resosi conto del contenuto dello striscione.

Alla fine la sentenza del giudice sportivo è arrivata. Nessun Daspo come ipotizzabile, anche alla luce della recente decisione del Questore di Treviso contro quattro tifosi della Nutribullet Treviso Basket per aver esposto al PalaVerde lo striscione "Da 70 anni intrusi", riferimento all'anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

La Rojalkennedy se l'è cavata con una multa. E due partite a porte chiuse contro le triestine dell'Eurovolleyschool e contro Fagagna. Poteva andare peggio. —



NEL GARAGE DEL COMPRENSORIO ATER

Auto incendiata a Valmaura

Non solo il degrado, ma anche un incendio. Potrebbe trattarsi di un atto vandalico il rogo scoppiato nel garage del comprensorio Ater di Valmaura, dove ieri pomeriggio i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme che stavano divorando un'auto posteggiata nell'interrato della palazzina.

Il turismo del mare



Alcuni momenti dello sbarco dei crocieristi dell'Artemis ieri mattina al Molo Bersaglieri. I circa sessanta statunitensi hanno visitato la città facendo tappa alla Risiera, a San Giusto e in centro FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

L'ammiraglia ha ormeggiato alla Stazione marittima sul Molo Bersaglieri
I primi passeggeri dell'anno sono sessanta cittadini della Pennsylvania

Dagli Stati Uniti a Trieste a bordo della Artemis La nave di lusso inaugura la stagione delle crociere

IL TOUR

Maria Elena Pattaro

«Siamo i primi? *Really? It's wonderful*». Allargano un sorriso entusiasta mentre toccano terra e si incamminano sul Molo Bersaglieri. Sono i primi crocieristi del 2025: un gruppo di circa sessanta statunitensi, in gran parte provenienti dalla Pennsylvania. La motonave di lusso, ammiraglia della Overseas Adventure Travel, ieri ha ormeggiato come previsto di fronte a piazza Unità, inaugurando la nuova stagione del turismo navale.

Una partenza "in sordina", a dire il vero, visto che l'imbarcazione, con i suoi 60 metri di lunghezza, è ben lontana dai numeri delle città galleggianti che attraccano in altri momenti dell'anno. Ma i passeggeri dell'Artemis spendono fino a settemila euro per una crociera all-inclusive nel Mediterraneo orientale, a bordo di un'imbarcazione progettata in stile rétro che offre agli ospiti cabine superlusso all'insegna del comfort.

Sguardi meravigliati, macchine fotografiche appese al collo e auricolari alle orecchie per non perdersi nemmeno una parola della spiegazione della guida. L'orologio del Municipio non ha ancora battuto le 9, quando i facoltosi americani mettono piede sul molo. Per gran parte di loro è la prima volta a Trieste. Altri invece sono già stati nel capoluogo giuliano e sperano di gustarne qualche scorcio inedito. Tutti hanno ancora davanti agli occhi i mosaici sfavillanti di Ravenna e le magiche vedute di Venezia che si specchia nell'acqua della laguna.

Ora lo scalo a Trieste, in una giornata che a dire il vero non rende piena giustizia alla città, ieri coperta da nuvole grigie. Ma i turisti d'oltreoceano non sembrano preoccuparsene troppo: il fascino mitteleuropeo prende ben presto il sopravvento sulle condizioni meteo e li ammalia non appena la comitiva scorge il profilo dei maestosi palazzi asburgici.

«Da lassù la vista sarà meravigliosa», dice una donna di mezza età, indicando il castello di San Giusto nella mappa che sta consultando. «Andiamo prima a San Sabba», le fa eco un anziano dalla chioma bianca. Sulle Rive ci sono due pullman in attesa: i turisti della Artemis salgono a bordo divisi in due gruppi. Qualcuno, vista l'età, si aiuta con un bastone.

Il programma della giornata prevede la visita alla Risiera di San Sabba, l'unico campo di concentramento italiano dotato di forno crematorio. A seguire la salita al colle

Fino a settemila euro per un itinerario all-inclusive che fa tappa nei porti del Mediterraneo orientale

Sosta breve in città: vista alla Risiera, San Giusto e le piazze In inverno previsti altri nove passaggi

di San Giusto per visitare la cattedrale e il castello, ammirando il panorama da uno dei bastioni. Per poi chiudere il cerchio con un tour delle piazze: Ponterosso, Borsa e l'iconica piazza Unità d'Italia. Nel pomeriggio, tempo libero per lo shopping, le degustazioni e la scoperta delle peculiarità locali.

La città, ancora sonnacchiosa al risveglio dalle lunghe vacanze natalizie, non sembra nemmeno accorgersi della nuova presenza. Complice una serie di fattori: l'attracco di buon mattino, la mole "minuta" dell'imbarcazione (se paragonata a colossi della navigazione come Costa e Viking) e l'assenza di ripercussioni sulla viabilità delle Rive.

Quello delle crociere è un turismo mordi e fuggi, con cui Trieste si è trovata a fare i conti soprattutto negli ultimi anni, caratterizzati dal boom delle navi bianche. «Ripartiamo in serata – spiega una dello staff – navigheremo verso le coste balcaniche».

Slovenia, Croazia e chissà quali altri lidi. L'Artemis, che solca l'Adriatico per conto del gruppo Grand Circle Cruise Line, tornerà a Trieste altre nove volte nella stagione invernale: sei da febbraio ad aprile e tre fra novembre e dicembre. Viste le dimensioni ridotte, a ogni toccata la motonave attraccherà direttamente alla testa di Molo Bersaglieri, motivo per cui le operazioni di imbarco-sbarco non richiederanno né la chiusura delle Rive, né tanto meno interruzioni della pista ciclabile. La motonave di lusso tornerà a essere una presenza familiare per i triestini, così come le sue "cugine" più grandi. —

Trieste Terminal Passeggeri attende 127 scali e 400 mila naviganti

Oggi il primo gigante del mare La Viking rimarrà due giorni

LE PREVISIONI

Il primo vero gigante del mare del 2025 arriva oggi. La Viking Saturn, della compagnia Viking Cruises, rimarrà in Stazione Marittima per una notte e ripartirà dopodomani verso i porti croati. A confronto, la motonave superlusso Artemis attraccata ieri è stata un "antipasto" della stagione crocieristica.

Bisognerà attendere la metà di aprile, e dunque la bella stagione, perché il via vai delle navi bianche entri davvero nel vivo. Trieste Terminal Passeggeri ha già pianificato il 2025: tra novità e ritorni l'ultima scaletta aggiornata conta 127 scali e una previsione di 400 mila naviganti in un anno.

Il 2024 si è concluso con 155 toccate complessive e mezzo milione di passeggeri. E già nelle scorse settimane, i vertici di Ttp si dicevano ottimisti. Il 2025 ha tutte le carte in regola per fare altrettanto bene: 127 gli approdi già prenotati e conferme arrivate da tutte le flotte più importanti.



Due navi della Viking Cruises nel golfo di Trieste FOTO D'ARCHIVIO BRUNI

Torneranno in porto Costa Crociere con 22 scali (9 della Deliziosa e 13 dell'Aida), Msc con 20, Tui Cruises ne farà 19, Norwegian Cruise Line altri 15. Poi Marella farà 14 toccate, Holland America Line 6, Cunard 4, Princess Cruises timbrerà il cartellino due volte, uno scalo a testa per P&O e Phoenix Reisen. Altre 23 le toccate di navi luxury: oltre alle nove dell'Artemis e a quella di Ms Hamburg, lunedì 28 aprile darà mostra di sé la Crystal Serenity. Il mese successivo, martedì 20 maggio sarà la volta della Seven Seas Splendor, che tornerà in città anche sabato 12 luglio. I mari d'autunno-inverno porteranno in città due ultime navi di lusso: sabato 18 ottobre tocca alla Silver Spirit della tedesca Silversea Cruises e venerdì 26 dicembre all'Athena, armata dalla Grand Circle Cruise Line. Il 2025 sarà anche il debutto a Trieste di Evrima, maxi-yacht di lusso che mercoledì 4 giugno approderà in Molo Bersaglieri al termine di dieci giorni di navigazione attorno allo Stivale. —

M.E.P.

LA PROROGA

La pista di ghiaccio in Ponterosso resterà aperta fino al 16 febbraio

Eventi 2000 soddisfatta del giro d'affari stimolato in città ha chiesto al Comune di continuare l'attività un altro mese

Micol Brusaferro

La pista di ghiaccio "Trieste on ice", allestita in piazza Ponterosso, prolunga l'apertura fino al 16 febbraio, alla luce del successo riscontrato finora.

La proroga viene resa possibile ogni anno dal Comune di Trieste, qualora il gestore ne faccia richiesta alla fine del periodo minimo di operatività della struttura, fissato quest'anno al 12 gennaio. E l'Associazione Eventi 2000 di Venezia, che per la prima volta si occupa del manto ghiacciato a Trieste, ha scelto ieri di continuare ancora l'attività.

La decisione verrà comunicata ufficialmente in questi giorni agli uffici preposti. «Finora abbiamo registrato la presenza di tantissime persone – spiegano da Eventi 2000 – e anche tante associazioni, scuole, cooperative e altre realtà da fuori Trieste, con le quali, vista la grande partecipazione, abbiamo anche avviato delle convenzioni. Ci sono poi tante famiglie, ragazzi e semplici amanti del pattinaggio che hanno dimostrato entusiasmo verso l'impianto. C'è anche chi è venuto per tanti giorni di seguito. Senza dimenticare – aggiungono – i moltissimi turisti, italiani e stranieri che si sono visti durante le festività».

Un bilancio positivo che ha quindi portato alla scelta di continuare, grazie alla possibilità di proroga, come detto, prevista già al momento della conclusione della procedura avviata dal Comune, che ha visto al primo posto in graduatoria Eventi 2000, con una lunga esperienza alle spalle in fatto di piste di pattinaggio anche in altre zone del Nordest.

Con i suoi 420 metri quadrati e con 250 paia di pattini a disposizione per il noleggio, l'impianto ha riscontrato il gradimento da parte del pubblico fin dal primo giorno, con persone di tutte le età che hanno affollato lo spazio, dal mattino alla sera. Sono tanti anche i vacanzieri che sono tornati più volte a pattinare tra Natale e Capodanno, come spiegano sempre i gestori. A scivolare e volteggiare sul ghiaccio sono stati utenti di tutte le età, tra principianti e più esperti. Per i bambini che hanno mosso i primi passi sono stati predisposti anche dei supporti ad hoc per imparare in sicurezza.

Ci sarà quindi ancora più di un mese per usufruire dell'area attrezzata, e resteranno in vigore gli orari già attivi finora. Da lunedì al giovedì apertura dalle 10 alle 21, venerdì e sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 10 alle 21. Confermate anche le tariffe e le modalità di utilizzo attuali. Per tutti è obbligatorio l'uso dei guanti: chi ne è sprovvisto può acquistarli sul posto.

La procedura pubblica per la gestione della pista si è chiusa lo scorso 11 novembre, una decina di giorni dopo è iniziato il montaggio. Il 30 novembre lo spazio è entrato in funzione. —

L'EVENTO INAUGURALE

Il taglio del nastro con i campioni Guarise e Valesi

Il 7 dicembre la pista di pattinaggio su ghiaccio è stata ufficialmente inaugurata nel pomeriggio con uno spettacolo che ha visto in scena alcuni fuoriclasse della disciplina, con Philip Warren, Matteo Guarise e Anna Valesi, stelle internazionali del pattinaggio. Gli atleti si sono esibiti con diverse coreografie davanti al pubblico.



Triestini e turisti sulla pista di ghiaccio allestita in Ponterosso per le feste FOTO MASSIMO SILVANO

DIECI ANNI AL PARLAMENTO EUROPEO

Il triestino Felician a Bruxelles per costruire le leggi dell'Ue

LA STORIA

Il triestino Stefano Felician Beccari, classe 1983, sta per festeggiare dieci anni dal suo insediamento al lavoro nel Parlamento europeo, come Policy & Legal Advisor. Un impegno che lo vede attivo in diverse commissioni, dove si è occupato di industria, difesa, transizione energetica, commercio e relazioni internazionali, redigendo emendamenti e negoziando molta della più recente legislazione Ue.

Prima del servizio tra Bruxelles e Strasburgo, ha girato il mondo, lavorando in Italia e all'estero. Dopo la laurea con lode in Giurisprudenza all'Università di Trieste e un master a Perugia, ha ottenuto un dottorato a Trieste, finanziato dallo Stato maggiore della Difesa, durante il quale ha frequentato l'Istituto alti studi per la difesa a Roma. Ha quindi lavorato al Senato, nelle commissioni Difesa e Affari europei, e al Centro militare di studi strategici (Cemiss) a Roma, dove si è occupato di difesa europea e Asia pacifica, viaggiando per attività di ricerca all'estero e ricoprendo il ruolo di visiting researcher al National Defence College delle Filippine.

«Amo molto la mia quotidianità – racconta Felician – e uno degli aspetti più gratificanti è il fatto che ogni giornata è diversa dall'altra, con spunti e stimoli nuovi. Un'altra grande soddisfazione è l'opportunità di entrare in contatto con persone importanti, italiane e straniere, con le quali si lavora fianco a fianco». Uno dei momenti più rilevanti di crescita personale e professionale è stato il periodo al centro militare: «Ero il più giovane ricercatore. Prima mi sono occupato di politica di difesa europea, poi, quando hanno aperto un'area dedicata all'Asia pacifica, sono stato mandato ad occuparmi di questo specifico ambito. È stata un'esperienza importantissima, con ritmi molto intensi, che mi ha lasciato un enorme bagaglio di conoscenze». Tra i periodi trascorsi all'estero, l'accento è posto sui «quattro mesi nelle Filippine in una realtà totalmente diversa da quello che avevo visto fino a quel momento. Mi avevano affidato una ricerca sul terrorismo».

Felician è autore di monografie e articoli, e ha tenuto conferenze e lezioni in diversi Paesi. Qualche settimana fa ha preso parte a un evento del Career Service dell'ateneo triestino, dove ha parlato del suo impegno e dove ha dispensato consigli utili agli studenti. «Ai ragazzi suggerisco di cercare di raggiungere i propri obiettivi, anche lasciando Trieste, magari per un periodo, per realizzare esperienze all'estero. E di inseguire sempre, con convinzione, i propri sogni». —

MI.B.



Il triestino Stefano Felician Beccari, da 10 anni al Parlamento europeo

I CONSIGLI DI ACEGASAPSAMGA

Dai centri di raccolta alla app come smaltire l'albero di Natale


Un rivenditore di alberi di Natale

Con la fine delle festività per molti si pone il tema dello smaltimento degli alberi di Natale non più utilizzabili o piantabili. Come spiega AcegasApsAmga, a Trieste smaltirli correttamente è facile e sostenibile, e ci sono varie opzioni. Gli alberi possono essere smaltiti portandoli ai Centri di raccolta cittadini oppure prenotando il ritiro gratuito al numero verde 800955988. Inoltre, solo gli alberi veri possono essere conferiti nei contenitori stradali per sfalci e ramaglie. L'iniziativa mira a contrastare l'abbandono scorretto degli alberi, spesso lasciati vicino ai cassonetti, destinandoli così all'indifferenziata, impedendo il loro riciclo. Grazie ai servizi di raccolta offerti, gli alberi veri saranno trasformati in compost, mentre quelli sintetici verranno recuperati per ricavarne materiali utili.

Altro tema, le luci, gli addobbi e gli imballaggi. AcegasApsAmga offre "Il Rifiutologo", una app utile per scoprire come smaltire ogni tipo di rifiuto. Ecco alcuni suggerimenti: le bottiglie di vetro vanno nei contenitori per il vetro. I tappi di sughero non riutilizzabili si gettano nell'indifferenziato, in quanto spesso contengono siliconi o colle. Le luci decorative non funzionanti vanno conferite ai Centri di raccolta oppure possono essere riportati ai rivenditori. Gli imballaggi in plastica e le carte dorate e argentate vanno nei contenitori della plastica. I giocattoli rotti, solo se non elettronici, vanno invece nell'indifferenziato. —

VERSO IL TAGLIO DEL NASTRO

Lavori terminati, torna il mercato Primo test per la piazza di Aurisina

Le bancarelle hanno riconquistato la sede storica dopo lo spostamento accanto al cimitero per i lavori

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una decina di variopinte bancarelle, ricche di frutta, fiori, capi d'abbigliamento, scarpe. Davanti ai banconi, la classica piccola folla formata dai residenti, pronti a cercare l'occasione, e dagli immancabili curiosi a caccia di novità. Il ritorno del mercatino nella rinnovata piazza di Aurisina, dove i lavori di ristrutturazione volgono oramai al termine, perché mancano soltanto alcuni dettagli alla conclusione dell'intervento, si è trasformato, ieri, primo martedì del mese, in una sorta di ufficiosa inaugurazione dello spazio che, da sempre, costituisce il punto di ritrovo della comunità dello storico borgo del Carso triestino.

Prima ancora di quella ufficiale, che sarà fissata a cavallo fra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. «Perché prima di arrivare al taglio del nastro – ha spiegato ieri il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec – bisognerà procedere con i necessari collaudi».


Il sindaco Gabrovec passa in rassegna le bancarelle appena ritornate in piazza e ragiona sull'ipotesi di un mercatino delle pulci

Il mercatino di ieri, puntuale come sempre nel primo martedì del mese, e sarà ripetuto nel terzo, ha avuto il potere di ravvivare un'area nella quale, per lunghi mesi, i protagonisti sono stati soltanto gli operai della Bellomo di Cordovado, la Srl che ha curato, per conto del Comune, l'intervento di ristrutturazione della piazza. Il tutto per la soddisfazione della popolazione locale, pronta a vivere finalmente una fase che guarda alla prospettiva di una piazza completamente rinnovata, dopo mesi di polemiche, critiche, annunci e rinvii.

«Per l'amministrazione – ha sottolineato Gabrovec – il ritorno del mercatino ha rappresentato un momento di grande soddisfazione, del quale ringrazio in primis gli ambulanti, che hanno tenuto duro per tutto il 2024, accontentandosi di collocare le loro bancarelle nello spazio vicino al cimitero, certamente meno attrattivo dei questo e che, con la riapertura, per ora solo ufficiosa, della sede naturale per i loro banconi, hanno dimostrato grande disponibilità. Per il futuro – ha annunciato Gabrovec, riprendendo un ragionamento già fatto in passato – intendiamo avvicinare al mercatino anche i produttori locali del settore agroalimentare, coinvolgendo pure gli operatori d'oltre confine, ampliando in generale l'offerta e creando eventi in grado di calamitare non solo l'attenzione dei potenziali acquirenti locali, ma anche di coloro che vivono nel territorio circostante e dei turisti».

L'amministrazione intende inoltre coinvolgere l'associazione culturale "Cose di vecchie case". «Con loro – riprende Gabrovec – vorremmo allestire ogni terzo sabato mattina del mese un mercatino delle pulci. L'obiettivo è di vedere la piazza tornare al centro della vita del paese, con la possibilità per tutti di passeggiare, per i bambini di giocare, per chi deve fare acquisti di comprare».

Dopo l'apertura al traffico privato di qualche settimana fa, dunque, la piazza di Aurisina sta diventando ciò che era previsto nel progetto iniziale: «Un'area da vivere – conclude il sindaco – bella, funzionale, rispettosa della storia di Aurisina».

«Siamo soddisfatti per il ritorno del mercatino – hanno commentato due esponenti dell'opposizione, Massimo Romita e Sergio Milos, di Alleanza per Duino Aurisina – primo importante tassello per la rivitalizzazione dell'area. Tutto va nella direzione della mozione che avevamo presentato ad agosto, destinata al sostegno del commercio e al suo rilancio. Adesso aspettiamo le proposte per il Museo diffuso delle cave e della pietra». —

LA VIABILITÀ A MUGGIA

Finiti i lavori in via Pisciolon con asfalto, pavé e guardrail

Luigi Putignano / MUGGIA

Si sono conclusi i lavori di rifacimento e riqualificazione di via Pisciolon. A darne conto è il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, che nella mattinata di ieri si è recato sul posto per verificare de visu le condizioni post cantiere dell'importante infrastruttura viaria che mette in connessione il centro della cittadina con il confine di stato situato lungo i cosiddetti "monti di Muggia".

«La strada – ha spiegato il primo cittadino – è stata aperta già a fine dicembre, dopo un periodo importante di lavori. Occorre dire che non è stata un'operazione tecnicamente semplice e abbiamo sforato leggermente con i tempi perché è venuto fuori, in corso d'opera, che il sottofondo nella zona del pavé non era presente e quindi è stato necessario realizzarlo. Senza dimenticare il piccolo incidente che ha visto un tizio ignoto passare sul cemento fresco con uno scooter, lasciando i segni dello pneumatico e che ha ci ha costretto a intervenire per la risistemazione. Alla fine è venuto fuori un bel lavoro per un'opera importante che sarà apprezzata non solo dai residenti sul posto, che hanno dovuto sobbarcarsi diversi disagi, ma da tutta la cittadinanza, soprattutto quelli che vivono verso Chiampore e le parti alte di Muggia che ora potranno giungere in città più agevolmente per andare, ad esempio, a scuola». Polidori ha specificato anche che è stato messo in sicurezza il guardrail, che da anni era in pessime condizioni.


Il tratto in pavé sulla discesa di via Pisciolon a Muggia

I lavori di rifacimento e di riqualificazione dell'infrastruttura viaria, iniziati lo scorso 16 settembre, sono costati 150 mila euro. Lavori, come detto, necessari in quanto la strada, a tratti particolarmente ripida, necessitava di una manutenzione straordinaria e si presentava in diversi punti in pessime condizioni.

Il Comune di Muggia ha coinvolto i residenti direttamente interessati in una riunione svoltasi la settimana prima dell'inizio dei lavori presso la sala Millo, alla presenza del sindaco – che ha voluto incontrare i cittadini della zona per fornire tutte le informazioni utili con la progettazione che è stata calibrata nell'intento di ridurre al minimo le difficoltà relative al traffico – dell'assessore comunale alla Cura del territorio Giorgio De Sanctis e dei tecnici comunali. La viabilità, nel corso dei lavori, è stata deviata in località Pianezzi, dove si erano già svolti lavori di rifacimento del manto stradale.—

L'AZIONE DEI VOLONTARI A MONRUPINO

Supermercato chiuso Il subentro è in salita

MONRUPINO

È continuata anche durante le recenti festività, a Monrupino, per opera di alcuni volontari del posto, la ricerca di una catena di supermercati disposta a subentrare alla iN's, società che alla vigilia di Natale ha abbassato le saracinesche dell'unico negozio del settore presente nella frazione di Repen, centro della vita del comune.

«Ci siamo rivolti sia a Md, sia a Metà – spiegano i residenti – ma entrambe queste catene chiedono di avere a disposizione un'area di almeno 800 metri quadrati e lo spazio è inferiore. Comunque non demordiamo e proseguiamo nella nostra ricerca».


La sindaca Tatjana Kosmina

Il problema è evidente: la mancanza di un supermercato mette in difficoltà soprattutto gli anziani, perché per fare la spesa bisogna raggiungere Opicina o Fernetti. Nulla può fare il Comune. «Come istituzione dobbiamo aspettare le decisioni della proprietà dell'immobile – sottolinea la sindaca Tanja Kosmina – e ogni altra azione dell'amministrazione in questa fase sarebbe inopportuna». —

U.SA.

BENEFICENZA

Il bando delle Fondazioni Pittini e Casali per sostenere i viaggi d'istruzione dei ragazzi meno abbienti



Arriva "iTEENerari Culturali", il nuovo bando promosso dalla Fondazione Pietro Pittini e da Le Fondazioni Casali: contributi a sostegno di viaggi d'istruzione per studenti delle scuole superiori.
I due enti benefici, per favorire la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado a visite didattiche e gite scolastiche, propongono per l'anno scolastico 2024-2025 la prima edizione del bando "iTEENerari Culturali", volto al potenziamento delle life skills dei ragazzi, nella consapevolezza dell'importanza delle esperienze formative che si affiancano alla normale frequenza scolastica.
L'iniziativa nasce dalla considerazione che i viaggi d'istruzione, pur rientrando tra le esperienze formative proposte dagli istituti scolastici come importanti occasioni di apprendimento, di emancipazione e di crescita personale, non sempre sono accessibili a tutti per questioni di reddito familiare insufficiente.
Secondo uno studio condotto dal portale Skuola.net, durante l'anno scolastico 2023-2024 circa il 12% degli studenti italiani è stato costretto a rinunciare alle uscite scolastiche per motivi economici; anche i costi dei pacchetti viaggio, infatti, riflettono un aumento generalizzato del costo della vita e, per alcune famiglie, diventano troppo elevati alla luce dell'inflazione.
Questo dato mette in luce una crescente difficoltà a sostenere le spese accessorie per la formazione dei figli da parte delle famiglie meno abbienti.
Muovendo da queste premesse, la Fondazione Pietro Pittini e le Fondazioni Casali, realtà operative a Trieste e in Friuli Venezia Giulia, metteranno a disposizione contributi economici per agevolare la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado alle gite d'istruzione programmate con la classe, partendo per questa prima edizione con il territorio di Trieste.
Marina Pittini, presidente della Fondazione Pietro Pittini, ha osservato: «Siamo felici di collaborare con le Fondazioni Casali sperimentando un progetto che sostiene ragazzi e ragazze nel loro percorso di crescita e li aiuta a potenziare le soft skills, utili nell'apprendimento scolastico e nell'orientamento».
Per le Fondazioni Casali, il presidente Francesco Slocovich ha dichiarato: «Siamo convinti che la conoscenza non debba avere limiti e che l'educazione debba essere accessibile e inclusiva. Con questo progetto, vogliamo offrire ai giovani di famiglie in ristrettezze economiche, pari opportunità rispetto agli altri. Si tratta di un progetto pilota che, in questa fase iniziale, sarà limitato al territorio di Trieste. Questa scelta strategica ci consentirà di testare il modello e raccogliere preziosi feedback che guideranno l'espansione del progetto nei prossimi anni. Le Fondazioni Casali e la Fondazione Pietro Pittini – ha concluso Slocovich – continueranno a lavorare con impegno per costruire opportunità che abbiano un impatto positivo e duraturo sui giovani del nostro territorio e sulla comunità».

LE LETTERE

Non è divertente
Una presa di giro alla fermata

Il giorno 10 mio figlio aspettava alla fermata di via Colautti l'autobus della linea 15 delle 6.32. Lo stesso arrivava in orario ma con la dicitura "fuori servizio" e alla domanda fatta all'autista se andasse comunque verso piazza Oberdan, quest'ultimo, in malo modo, gli rispondeva di no. Mio figlio scendeva per prendere quello successivo; l'autobus proseguiva e dopo pochi metri la scritta cambiava da "fuori servizio" a "linea 15".
Mi chiedo cosa ci abbia trovato di tanto divertente l'autista a prendere in giro mio figlio, che oltretutto ha rischiato di perdere il treno per recarsi all'università.

Paolo Cernecca

Il Viale di un tempo
Che bello il passeggio senza tavolini

Che meraviglia la mattina di Capodanno: passeggiando per il viale XX Settembre quasi deserto, riaffioravano i ricordi della mia giovinezza con un pizzico di nostalgia.
Il nostro meraviglioso Viale senza tanti tavolini piattaforme di legno ecc., che ora impediscono di passeggiare liberamente. Quanta bella muleria che si incontrava per fare le "vasche", così le chiamavamo, avanti indietro per ore e, poi per fermarsi a mangiare un gelato o a bere una cioccolata calda al Bar Bianco nelle giornate fredde.
Ora il Viale ha cambiato aspetto ma, in peggio a mio avviso. Bancarelle in ogni momento dell'anno, locali di ogni genere che spuntano fuori come funghi tavolini e sedie dappertutto. Uno scempio a mio modo di vedere, tutta questa occupazione di suolo pubblico, che si vede un po' ovunque nella nostra Trieste. Il vile denaro ha trasformato tutto, anche le bellezze di questa meravigliosa città.

Adriana Posca

Nel tardo pomeriggio
Multe senza senso davanti al Tribunale

Davanti al Tribunale i parcheggi sono riservati ai dipendenti. Giusto? Sbagliato? Potrebbero lamentarsi tutti gli altri dipendenti pubblici (della Regione, del Comune, dell'Azienda sanitaria) che potrebbero chiedere parcheggi riservati vicini al loro posto di lavoro, ma prendiamone atto: il Comune ha scelto così e si vede che il "metus" che accompagna il solo pronunciare "Palazzo di Giustizia" si estende anche ai dipendenti e non solo ai giudici.
Come tutti i dipendenti pubblici, anche quelli del Tribunale finiscono di lavorare alle 17, 17.30, lasciando liberi un paio di decine di parcheggi che vengono utilizzati da chi, alla sera, va in pizzeria o al cinema. Sarebbe normale se, invece, da un po' di tempo i vigili urbani, di sera, non si recassero puntuali in via Coroneo multando le macchine in sosta che non hanno il contrassegno del parcheggio privilegiato. Anche mentre scrivo (2 gennaio ore 18.30).
Che senso ha? Fare cassa per il Comune aumentando le multe? Dimostrare che il "tapino (noi cittadini non blasonati) deve soggiacere ai voleri dell'autorità? Ribadire che a Trieste non si può parcheggiare nemmeno negli stalli liberi in un orario nel quale la difesa del privilegio non ha nessuna utilità?
Mistero, però ai fini pratici non ha alcun senso ma forse è proprio quello che si vuole.

Gianfranco Carbone

Ringraziamento
Brave dottoressa e segretaria

Grazie alla mia dottoressa.
Una frase semplice e chiara che racchiude anni di cure, affetto e presenza, anche in tempi difficili come quelli trascorsi durante il coronavirus.
Da un lato la paziente, una persona gentile alla quale gli anni impongono un tributo sempre più greve necessità e attenzioni maggiori.
Dall'altro un medico di base dedito alla cura dei suoi pazienti, cioè di coloro che soffrono, con pazienza dedizione e una battuta al momento giusto.
E, non essendoci due senza tre, ecco la segretaria puntuale e coordinatrice di bisogni quanto di soluzioni.
Un rapporto sempre più raro dove cuore e umanità vengono troppo spesso sostituiti con superficialità e disinteresse dimenticandosi che oltre il corpo esiste l'anima.
Grazie di cuore, alla dottoressa Marina Spanu e alla sua segretaria Sabina.
Un ringraziamento anche al personale del distretto 3 di via Puccini per le cure e l'impegno profusi in special modo all'infermiere Marco.

Mirella Brazzatti

Un potenziale danno
I pali pendenti: colpa delle luminarie

Qualche giorno fa ho compiuto una lunga passeggiata in città e mi sono accorto come numerosi pali d'epoca dell'illuminazione pubblica (come in corso Italia, via Battisti e largo Barriera) siano vistosamente inclinati verso la parte centrale della carreggiata. Il motivo? Ai suddetti pali sono state ancorate le tradizionali luminarie natalizie ma questa volta agganciate malamente. Vorrei capire se queste strutture ne risentiranno, una volta smontate queste insegne luminose e se i pali ritorneranno alla forma normale. Altrimenti chi ne risponde? Sarà un danno per la collettività? Chi passa sotto a queste strutture (alcune molto piegate e quindi non in asse) rischia la vita?
In attesa che il Comune risponda, porgo distinti saluti.

Pietro Zandonella

Leggi permissive
La cronaca nera di fine anno

Il 2024 si chiude con le ennesime coltellate in vari punti della città, risse quotidiane, incendi a cassonetti delle immondizie, furti, e danneggiamenti ad auto nei vari (pochi per la verità) parcheggi cittadini. Non parliamo poi delle minacce o vere e proprie incursioni ai Pronto soccorso dell'ospedale.
Le Forze dell'ordine possono tranquillamente attestare che il 70-80% di questi reati sono riconducibili a immigrazione irregolare.
La domanda che pongo è: perché se vai a Lubiana, Zagabria o anche nella vicina Capodistria, non vedi immigrazione, non ci sono sbandati, c'è sì delinquenza ma quella locale, non certo dovuta a un'immigrazione del tipo di quella che noi subiamo.
Forse in quei paesi le leggi sono severe e punitive, forse le regole di ingaggio delle Forze dell'ordine sono ben diverse verso l'immigrato? La Magistratura applica le leggi, il Parlamento le fa; ma sono leggi a maglie molto larghe e permissive, si devono modificare, affinché il poliziotto o il carabiniere sappiano che se difende cittadini persone o cose, non deve essere poi perseguito ed avere problematiche legali o peggio. Non è un caso che sempre più i cittadini fanno raccolte di fondi per aiutare il servitore dello Stato per pagare avvocati.
Si devono cambiare le cosi-

GLI AUGURI DI OGGI



VALNEA
Auguri, donna straordinaria e unica che amiamo. Da tuo marito Nadio, tua figlia Nadia, tuo genero Christian, tua consuocera Daria, parenti, amici



WILMA
Sono 90 anni, cara mamma e nonna!
Dai tuoi cari

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni.
Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici.
Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

LE FESTIVITÀ IN QUINTA CIRCOSCRIZIONE

Il premio dei migliori addobbi delle scuole

Nei giorni passati sono stati votati gli addobbi natalizi, visibili dall'esterno, con cui dieci scuole del territorio di Barriera Vecchia e San Giacomo hanno partecipato al concorso organizzato dal Comitato genitori Sauro, in collaborazione con la V Circoscrizione.

I primi tre istituti classificati sono stati la scuola dell'infanzia Il Tempo Magico, la primaria Slataper e la scuola dell'infanzia Stella Marina, che otterranno dei buoni premio per materiale didattico.

La Circoscrizione ringrazia il Comitato Sauro e tutte le scuole partecipanti: oltre alle tre citate, anche le scuole dell'infanzia Cuccioli, Pallini, Scuola del Sole, le primarie Gaspardis, Pittoni, Sauro e la scuola secondaria di primo grado Fonda Savio - Manzoni.

Per Luca Gojak, coordinatore della Commissione Eventi, «si è trattato di un appuntamento che ha contribuito all'atmosfera delle festività nei rioni, coinvolgendo bambini e ragazzi in momenti creativi e di aggregazione grazie all'impegno e al sostegno del corpo docente e per questo come Commissione saremo lieti di poterlo riproporre anche nei prossimi anni».



IL NATALE SERBO-ORTODOSSO

Celebrata a San Spiridione la nascita di Gesù



È stata celebrata ieri mattina la messa di Natale nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione. Sul pavimento dell'edificio di culto la paglia, a simboleggiare la mangiatoia dove venne adagiato Gesù dopo la sua nascita nella grotta di Betlemme. Sentita la partecipazione alla funzione officiata padre Rasković. Per i credenti il rituale saluto natalizio in lingua serba: "Hristos se rodi" (È nato Gesù), al quale si risponde "Vaistinu se rodi" (È veramente nato). FOTO DI MASSIMO SILVANO

dette "regole di ingaggio" per tutte le Forze dell'ordine.

Claudio Cracco

La critica

Luci natalizie deboli e scarse

Per loro natura dovrebbero far luce, ma le luminarie che il Comune di Trieste ha scelto d'installare per questo Natale fanno poca luce e come si dice qui "non le sa, ne de mi ne de ti", non avendo nulla di natalizio, ma sembrando più semplicemente adatte a una sagra paesana.
Patetiche appaiono le tendine luminose che non fanno luce e tante si stanno esaurendo dal giorno in cui sono state attivate. I tanti filetti che scendono in alcune vie sono già spenti da giorni e ci vuole ancora un po' per arrivare alla Befana: così al 6 gennaio le luminarie si saranno auto estinte da sole.
Certe installazioni non s sono mai accese e quindi verranno conteggiate ugualmente al Comune?
Oltre ad avere tante strade poco illuminate a causa di guasti che Edison non ripara, ora abbiamo anche le luminarie che non assolvono al loro dovere.

Gianni Mariani

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/1/2025

BARI	29	37	9	53	8
CAGLIARI	33	56	8	61	20
FIRENZE	55	33	9	60	28
GENOVA	56	9	78	59	4
MILANO	73	51	34	6	70
NAPOLI	49	30	64	80	5
PALERMO	89	8	74	48	30
ROMA	46	20	13	87	5
TORINO	5	85	90	28	16
VENEZIA	51	42	17	5	9
NAZIONALE	88	90	72	25	41

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	8	9	20	29
30	33	34	37	42
46	49	51	55	56
64	73	78	85	89

Numero Oro 29 — Doppio Oro 29-37

SuperEnalotto

7-10-11-29-32-87

Jolly 34 — Superstar 51

JACKPOT 56.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	17.031,02 €
Ai 1.184	4	147,80 €
Ai 36.624	3	14,30 €
Ai 441.256	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	14.780,00 €
Ai 138	3	1.430,00 €
Ai 1.915	2	100,00 €
Ai 10.712	1	10,00 €
Ai 20.440	0	5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Massimo di Pavia (vescovo)
Il giorno è il 8°, ne restano 357
Il sole sorge alle 7.44 tramonta alle 16.39
La luna sorge alle 11.56 cala alle 3.10
Il proverbio Quando canta il pigozzo di gennaio, tieni a mano il pagliaio.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco 3 - Opicina, 351 6060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Venezia, 2 040 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
6 gennaio	13	48
7 gennaio	18	53
8 gennaio	14	48
9 gennaio	7	72
10 gennaio	10	52
11 gennaio	8	38

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

La guerra delle ossa nel vecchio West

FABIO PAGAN

Quasi alle porte del parco di Yellowstone, nel Wyoming, sorge la cittadina di Cody. Prende il nome da William Frederick Cody (ovvero Buffalo Bill, nella foto), che l'aveva fondata nel 1896. Ci ho passato un paio di giorni alloggiando a quell'Irma Hotel appartenuto proprio a Buffalo Bill, che gli aveva dato il nome della figlia. Era il 2017, l'anno del centenario della morte di un'icona della Frontiera che fu giovanissimo corriere postale e poi soldato e scout dell'esercito, combatté nella guerra civile e nelle guerre indiane, fu cacciatore di bisonti e infine imprenditore circense. Col suo circo di cowboy e indiani venne più volte in Europa e sostò a Trieste nel 1906.

A Cody (diecimila anime) c'è il Buffalo Bill Center of the West, un museo di moderna concezione ricco di fotografie, documenti e memorabilia che comprende sezioni dedicate ai nativi americani e alla fauna locale. Mi ero soffermato con sorpresa davanti a una bacheca dedicata a "Buffalo Bill Cody e i dinosauri", in cui si raccontava di come avesse fatto da guida attraverso il Wyoming al celebre paleontologo Othniel Charles Marsh nella ricerca di fossili.

In questi giorni ho approfondito la storia leggendo "Polvere e ossa" (Codice Edizioni), che lo scorso settembre ha sfiorato la cinquina finalista al Premio Trieste Next. L'autore è Gabriele Ferrari, paleontologo di formazione, passato alla divulgazione e al cinema dopo il master in comunicazione della scienza alla Sissa. Il suo libro è una dettagliatissima ricostruzione della "guerra delle ossa" che per una trentina d'anni vide l'un contro l'altro due paleontologi americani: Othniel Charles Marsh, appunto, e Edward Drinker Cope.

I due si erano conosciuti a Berlino nel 1863, ma l'amicizia si tramutò ben presto in accanita rivalità. Marsh era metodico, introverso, misogino, nato da una famiglia povera, ma poté studiare grazie a un ricco zio che creerà un importante museo alla Yale University. Cope era estroverso, mondano, rampollo d'una famiglia benestante di Philadelphia, pubblicava con disinvoltura un paper dopo l'altro. Darwiniano il primo, lamarckiano il secondo.

Gli occhi di entrambi puntarono sugli sconfinati e inesplorati territori centrali degli Stati Uniti, dove durante il Cretaceo, tra 145 e 66 milioni anni or sono, un grande mare doveva aver conservato nei sedimenti i resti fossili di dinosauri e altre creature estinte. Straordinario il racconto della prima spedizione di Marsh nel 1870, una carovana con undici suoi studenti, quaranta soldati armati a cavallo e due guide Pawnee. Tonnellate di ossa fossili verranno portate alla luce, catalogate e attribuite a rettili, uccelli e mammiferi mai visti prima. Merito anche degli operai che scavarono il tracciato dei binari che dal 1869 collegavano coast-to-coast gli Stati Uniti.

Resta inspiegabile come questo mix tutto americano di scienza e avventura nel vecchio West non abbia ancora trovato la strada del cinema.

CULTURE

Musica

Da lontano
Ecco il musical dell'11 settembre



"Come From Away": da venerdì a domenica in anteprima al Rossetti di Trieste
È l'edizione originale di Broadway dello spettacolo di Irene Sankoff e David Hein

L'EVENTO

SARA DEL SAL

Il viaggio nel mondo del musical che ha intrapreso il Rossetti da una ventina d'anni sta per portare in città uno dei titoli più sorprendenti mai scritti: "Come from away". In questo caso la forza dirompente dello spettacolo è racchiusa nella sua storia, apparentemente semplice, ma al tempo stesso così vera da sembrare inventata. Da venerdì a domenica 12 gennaio per la prima volta in Italia, in esclusiva nazionale, lo Stabile del Fvg porta in scena il racconto creato da Irene Sankoff e David Hein ambientato in Canada. Ecco quindi Gander, a Terranova, una cittadina di meno di 10 mila abitanti, con le sue problematiche e i suoi abitanti, in un tranquillo giorno di fine estate, in cui, inaspettatamente iniziano ad atterrare, uno via l'altro, 38 aerei che trasportano circa 7 mila persone e 19 animali. A parte lo stupore, la città scopre piano piano, dalla televisione, insieme a queste persone che arrivano da ogni dove, quello che in quella mattina, in quell'11 settembre 2001, è accaduto a New York, impedendo ai voli di atterrare e costringendoli a cambiare rotta. Gander inizia a rimboccarsi le maniche per cercare di accogliere e organizzare una prima assistenza per coloro che vengono da lontano (come from away, appunto) e quella che era iniziata come una giornata normale diventa un giorno da ricordare, come qualcuno dei successivi.



Un''immagine di "Come From Away" di Irene Sankoff e David Hein

Mentre il mondo intero guarda a New York, loro vivono un'esperienza unica, che li porta a conoscersi, a condividere spazi ed emozioni. C'è il sindaco della cittadina, c'è la prima donna capitano delle American Airlines e la reporter di una tv locale, ma ci sono anche tante persone che nella grande Mela hanno famiglia e che non riescono a contattare i famigliari. Sono ore di paura, di speranza e di domande a cui si fatica a trovare una risposta, che vengono condivise, generando dei legami importanti. «Il primo giorno avevamo con noi 7.000 sconosciuti» ha dichiarato Claude Elliot, il sindaco di Gander. «Il terzo giorno avevamo 7.000 amici. E il quinto giorno 7.000 familiari». Per questo chi c'è stato, ogni anno torna a Gander, per non dimenticare, per ritrovarsi.

Con grande tatto ed empatia i due autori che hanno partecipato al raduno del 10° anniversario, narrano le storie delle persone che hanno vissuto quelle giornate e lo fanno attraverso un allestimento che è andato in scena a Broadway e nel West End, diretto da Christopher Ashley. Il regista, consapevole della straordinarietà del materiale su cui si è trovato a lavorare, ha scelto di crearne un allestimento essenziale, con delle sedie che diventano i sedili degli aerei o il posto di guida di un autobus, ma sanno anche tornare delle banali sedie su cui potersi sistemare, uno di fianco all'altro, per conoscersi o per confidarsi. Sono gli attori, capitanati da Natasha J Barnes e tra i quali spicca il nome di Sara Poyzer che al Rossetti fu un'indimenticabile Donna in "Mamma mia!", a dare vita e corpo ai cittadini e ai loro "visitatori", con continui cambi di personaggio, dando una mirabile prova della loro versatilità e della loro intensità, cantando e ballando.

Il risultato è uno spettacolo che genera emozioni forti sul

LETTERATURA

"Aberrazioni e prospettive" Le architetture di Trevisan

Nicolò Menniti Ippolito

A tre anni dalla morte di Vitaliano Trevisan, il 7 gennaio del 2022, un primo bilancio indica che la sua opera è destinata a durare. Lo testimoniano le pubblicazioni postume, l'attenzione critica, la rivalutazione del suo ruolo di intellettuale estremamente critico verso una contemporaneità che sapeva – a suo dire – di stantio, di moda, di consumismo al massimo grado. A ricordarcelo, la piccola casa editrice mantovana Oligoeditore manda in libreria un volumetto. "Aberrazioni e prospettive. Narrazioni e saggi di architettura" (p. 100, 13 euro) raccoglie 5 scritti, in parte inediti, che hanno in comune uno dei temi più cari allo scrittore vicentino: il rapporto tra spazio e tempo, che è presente già nei suoi primi racconti ma soprattutto in romanzi come "I quindicimila passi" e "Il ponte".

La raccolta è incentrata su un inedito narrativo lasciato incompiuto da Trevisan, ma consegnato in questa sua forma provvisoria all'editore, che ora ha deciso di pubblicarlo assieme a quattro saggi di carattere architettonico. La narrazione (probabilmente un racconto) si intitola "Lasciai la terra mia" e si vuole firmata da Aron Grunberg, architetto olandese trasferitosi a Vicenza per motivi di studio. La particolarità è – come suggerisce il titolo– la lingua in cui il testo è scritto, tutta modulata sullo stile di Vincenzo Scamozzi, il grande architetto di cui Grumberg è studioso.



Vitaliano Trevisan è morto il 7 gennaio del 2022: la sua opera è soggetta numerose pubblicazioni postume

In altre parole, qui Trevisan vuole raccontare Vicenza (la sua architettura ma non solo) con un doppio scarto, temporale e spazia-

FATTI & PERSONE

"C'è ancora domani" di Cortellesi eleggibile agli Oscar



«Sono grata a Greenwich Entertainment per aver creduto in "C'è ancora domani" e averlo presentato tra i film eleggibili agli Oscar - dice Paola Cortellesi -. Ora, chiariamoci: In questo campionato Usa, le probabilità che C'è ancora domani entri nelle cinquine degli Academy Awards sono pari, direi, alla vita di un gatto in tangenziale, a Roma, nell'anno del Giubileo». "C'è ancora domani" è eleggibile all'Oscar 2025 nelle tre categorie: miglior sceneggiatura, miglior regia e miglior attrice protagonista. Il film era stato proposto alla commissione italiana per concorrere nella categoria miglior film straniero nella selezione del settembre 2023. Non è stato possibile ripresentarlo nel 2024 perché non rientrava più nei parametri di selezione. Nel frattempo, il film è uscito in 126 paesi, compresi gli Usa. Il distributore americano lo ha iscritto ed è stato ammesso dall'Academy a partecipare tra i 323 film usciti negli Stati Uniti.



Trieste sarà l'unica città dell'Europa continentale a presentare l'edizione originale di Broadway di "Come From Away"

pubblico, che lo vive sospeso, tra la consapevolezza di essere a teatro e allo stesso tempo rendendosi conto che le cose che stanno vedendo sono accadute per davvero. Non a caso, dal suo debutto, a Broadway nel 2017, questo titolo ha messo d'accordo pubblico e critica. Il "Times" ha definito "Come from Away" uno dei migliori musical del secolo, gli sono stati tributati nel Regno Unito 4 Olivier Awards, 4 Whatsonstage Awards, un Critics Circle e a New York, 5 Outer Critics Circle Awards, 3 Drama Desk Awards e un Tony Award per la "Miglior Regia di un Musical" (le nomination furono 7 e quella per miglior musical andò a "Dear Evan Hansen", che sarà al Rossetti a maggio).

Quello che arriverà a Trieste sarà quindi lo spettacolo originale in tour nel Regno Unito con un' orchestra che suonerà dal vivo una colonna sonora trascinante, firmata da Christopher Ashley. Si tratta della prima volta che l'edizione originale di Broadway andrà in scena nell'Europa continentale, e questo evento sottolinea l'ingresso del teatro triestino nella Broadway League: le produzioni di Madrid, Bruxelles, Rotterdam e Copenhagen avevano una regia e un team creativo diverso. Il successo internazionale di "Come From Away" ha spinto National Geographic a realizzare il documentario "9/11 Control the Skies" mentre l'edizione originale del musical di Broadway dall'11 settembre 2021 è disponibile su AppleTV+.

Peter Brown, direttore della British School regionale, terrà domani alle ore 18 alla Sala Bartoli l'incontro intitolato "Come from Away - una parabola moderna dalla Terranova". —

le. Non solo a un italiano anacronistico (si suppone che Grumberg abbia imparato l'italiano su testi rinascimentali e conosca solo quello) ma anche uno sguardo straniero, abituato alla pianura priva di ogni rilievo. Non siamo lontani, a situazione invertita, da "Black tulips" (l'ultimo romanzo di Trevisan, anch'esso incompiuto) e dalla ricerca di un confronto estremo con altre visioni. È attraverso quest'occhio straniero che Trevisan racconta l'estraneità architettonica tra Vicenza e il suo progettista principe, Palladio; fra la chiusura intellettuale della provincia e un grande sogno ideale, ospitato ma mai capito.

Un tema anche questo caro Trevisan, pensiamo a "Tristissimi giardini", e che riceve una formulazione teorica in uno dei saggi (il più rilevante, dà il titolo al libro) raccolti nel volume. Trevisan, come è noto, aveva un forte legame con l'architettura: in parte per gli studi come geometra, in parte perché aveva lavorato presso alcuni architetti, in parte perché aveva lavorato nei cantieri, anche come muratore; tutti elementi di una formazione anomala ma in qualche modo coerente.

Ma "Aberrazioni e prospettiva" non sono per Trevisan solo termini architettonici, sono anche modi di leggere il mondo. La prospettiva è il modo in cui l'Occidente, dal Rinascimento in poi, ha imparato a ordinare il mondo secondo regole matematiche, a dargli un centro, a stabilire gerarchie. Eppure ogni prospettiva comporta aberrazione ai propri margini, perché è lì che lo spazio prospettico si discosta più chiaramente dallo spazio reale. La prospettiva è dunque una rappresentazione della realtà, non la realtà in sé. E in questa dialettica tra prospettiva e aberrazione che si colloca –si potrebbe dire– tutta la scrittura di Trevisan, ma anche il suo modo di guardare alla società ed in ultima istanza alla vita stessa: almeno finché ha creduto di poterla vivere. —

ARCHITETTURA

La guida al patrimonio architettonico triestino esce nella terza edizione

Mgs Press edizioni ripubblica "Trieste 1918 - 1954" con gli edifici nati negli anni della trasformazione

LA RIEDIZIONE

DIANA BARILLARI

Tra i motivi per accogliere con favore la ristampa di "Trieste 1918-1954. Guida all'architettura" a diciannove anni dalla prima edizione (ora siamo alla terza) è che il volume curato da Paolo Nicoloso e Federica Rovello (MGS Press edizioni) si conferma una preziosa fonte di informazioni, supportate da fonti archivistiche, documentali e fotografiche, che lo rendono strumento primario per la conoscenza del patrimonio architettonico triestino.



Il palazzo della Ras in piazza Oberdan negli anni Trenta

L'arco cronologico individuato fotografa attraverso 46 edifici la metamorfosi della Trieste asburgica nella città italiana, quando la marcata impronta viennese/mitteleuropea arretra per fare spazio al linguaggio architettonico del ventennio, dove è un rincorrersi di archi, colonne, italica monumentalità che connota alcuni luoghi simbolo, la nuova piazza Oberdan, piazza della Borsa e il retrostante isolato che si affaccia sulla Trieste romana, principiando dal Teatro, individuato da Pietro Nobile sotto le case che lo avevano nascosto per secoli e riportato alla luce nel 1938, durante le demolizioni di Citta vecchia.La scheda numero uno è dedicata al Faro della Vittoria (1919, Arduino Berlam) svettante simbolo che celebra il primo agognato ritorno all'Italia, al quale farà seguito il secondo ritorno, nel 1954 a conclusione dei nove anni trascorsi sotto l'amministrazione del Governo Militare Alleato. La trasformazione si può leggere nel disegno del nuovo skyline cittadino dove al Faro si aggiungono l'Edificio centrale dell'Università (1938, Umberto Nordio e Raffaello Fagnoni) e il Santuario di Monte Grisa (1959, Antonio Guacci) riassumendo, attraverso edifici di marcata connotazione simbolica oltre che architettonica, la traiettoria dei primi quarant'anni del "secolo breve" a Trieste. Ma il principale valore aggiunto del volume è la quantità di dati e informazioni che vengono recuperate e concorrono a incrementare la conoscenza di un patrimonio architettonico a noi contemporaneo, spesso non riconducibile a forme di tutela ai sensi delle normative sui beni culturali, cosicché edifici di rilevante qualità possono essere trasformati con sprezzo delle buone pratiche (e del ridicolo). Le demolizioni sono eventi rari (anche se la Stazione autocorriere di Nordio è l'eccezione che contraddice la regola…) ma a correre i rischi maggiori sono rivestimenti e serramenti.

La dominante cultura del "cappotto" ha travolto e stravolto facciate con travertino e klinker e quando si è potuto evitare il peggio - come nel caso delle Case a torre Iacp in via Conti (1952, Roberto Costa e Dino Tamburini) - è stato in virtù di petizioni e appelli a livello nazionale. Il fascino delle mattonelle in color cotto che caratterizza i primi grattacieli triestini, da palazzo Aedes (1927, Arduino Berlam) ora di proprietà delle Generali, a Casa Opiglia Cernitz in largo Riborgo (1935, Nordio) e le Case alte in via Conti, viene adottato anche nei rivestimenti della chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti (1950, Ramiro Meng) e della scuola Morpurgo ai Campi Elisi (1949, Nordio). Diventa difficile immaginare la sostituzione con altri rivestimenti e anche se le mattonelle del Poliambulatorio ex Inam (1950, Romano Boico, Vittorio Frandoli) in via del Farneto sono in "cotto di Treja di color paglierino", ci auguriamo che il loro destino non venga messo a rischio dalla "Hýbris" dell'efficientamento. Dispiace constatare che i serramenti originali di Casa Vriz in via san Francesco (1950, studio Valle) siano stati sostituiti da una cortina vetrata specchiante che ha falsato composizione e volumi di un edificio recensito su riviste internazionali, consegnandolo a una opaca mediocritas. La scheda dedicata al palazzo della Ras in piazza Oberdan documenta la sontuosa scelta dei rivestimenti – pietra di Orsera e travertino di Tivoli – e il pregio delle finiture, dalla pavimentazione dei portici ai serramenti alle opere d'arte nell'atrio con i mosaici e gli affreschi. Lo stato attuale documenta l'avvio di un processo che avrebbe portato alla sostituzione della candida pietra di Orsera con piastrelle di gres nero, interrotto dall'intervento di Italia Nostra, della Soprintendenza e infine dalla magistratura, non prima però che venissero distrutti dei serramenti, il leone di Ugo Carà fosse asportato per aprire una nuova finestra e il palazzo diventasse un simulacro vuoto e tangibile esempio negativo. Non ci resta che confidare che la nuova proprietà possa restituire alla città un edificio che costituisce un'eccellenza dell'architettura triestina. È auspicabile che la lettura del volume si diffonda presso studi di architettura e ingegneria, uffici pubblici dove si appongono visti e approvazioni, stimoli ricerche e studi su edifici contemporanei, poiché è soltanto attraverso la conoscenza della storia e dei documenti che si può intervenire in maniera consapevole sul patrimonio architettonico del XX secolo. —

APPUNTAMENTI

Alle 13
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà oggi alle 13 al ristorante "Enoteca da Morgan" via del Pane 2 avrà come tema: "Consegna Borsa di Studio a Giovanna Furlan". La relatrice Giovanna Furlan ha una laurea magistrale in Brain and Mind Sciences e doppio Master presso "College London" e "Sorbonne Université".

Domani
Cenacolo del caffè

Ancora alcuni ultimi posti liberi per partecipare, domani al prossimo "Cenacolo" dell'Associazione Museo del Caffè di Trieste (primo dell'anno nuovo) che prevederà, in questa speciale occasione, un laboratorio con la carta, guidato da Simonetta Cusma, sul tema "Caffélage: papiers collés al profumo di caffè". L'interessante e "colorata" iniziativa si svolgerà all'Arcolab di via del Trionfo 1 (piazza Barbacan), con inizio alle 17.30, stavolta con prenotazione obbligatoria scrivendo a amdctrieste@gmail.com, oppure con un'iscrizione "last minute" in loco fino a esaurimento dei posti. Il costo è di 10 Euro.

Tempo libero
Scuola di arti marziali

Continuano i corsi di Aikido - Iaido - Iaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo – Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in Via Valmaura 57/a. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline.

Per maggiori informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

Tempo libero
Corso base di fotografia

L'associazione culturale Fotocamera con Vista riprende l'attività per i soci. Il 27 febbraio inizia il corso base di fotografia, seguiranno il corso intermedio e un corso di postproduzione con Lightroom.

Per maggiori informazioni in merito scrivere a fotocamconvista@gmail.com o telefonate al 345 0373311.

Autoaiuto / 1
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'Alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R.Abro n. 11 o telefonando allo 040 639152.



Documentario su Jimmy Carter

L'Associazione Italo Americana Fvg / American Corner Trieste terrà oggi la proiezione di un documentario dedicato alla vita del presidente Usa Jimmy Carter, recentemente scomparso all'età di 100 anni. Il via alle 11 nella sede dell'associazione in piazza Sant'Antonio Nuovo 6.

TRIESTE - GIOVEDÌ ALLE 18 AL KNULP

Il libro "Armonia delle resistenze"



Domani alle 18 al Knulp di via Madonna del Mare si terrà la presentazione del libro di Enzo Comin "Armonia delle resistenze". Il volume conduce nel profondo di vite che possono essere riconosciute come tipiche o ordinarie: relazioni che cominciano e altre finiscono, donne che ritrovano sé stesse, adolescenti che maturano, un prete che cerca di vivere appieno la sua ricerca spirituale… Eppure, sono avvenimenti che si colorano di note fantastiche per un dettaglio che rende quel mondo unico e per cui qualsiasi normalità è influenzata: la convinzione, diffusa tra tutte le persone, che sia possibile ottenere delle indicazioni sull'avvenire, e quindi sulla propria vita e il destino, dalla lettura casuale di una frase da un libro. È come se fosse un rito che permetta di intercettare dei suggerimenti tagliati su misura per sé da qualcosa di immensamente più grande. Ma se ci accorgessimo che questi suggerimenti non rispettano i nostri piani, come faremmo ad accettarli? Quella che può sembrare la chiave per la felicità, si trasformerà in una resistenza al destino. I due protagonisti, Nanà e Francesco, hanno due idee completamente diverse sulla possibilità o meno di controllare il proprio destino e gli imprevisti. La loro storia d'amore obbligherà a sperimentarne le contraddizioni.

TRIESTE - VENERDÌ ALLE 17 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Alpinismo a Trieste prima dell'Italia



Venerdì alle 17 al Circolo della Stampa si terrà il convegno "Karl von Czoernig, grand commis, storico, etnografo. E alpinista?", organizzato dal CAI XXX Ottobre, nell'ambito del progetto "Agli albori dell'alpinismo regionale - la sezione del Litorale del DÖAV, 1873-1892". Ben prima che nascessero le associazioni italiane, infatti, Trieste fu sede di un importante sodalizio nato in seno alla comunità austro-tedesca, ma non solo (presidente onorario fu l'ex podestà Muzio de Tommasini), la Sektion Küstenland del Deutscher und Österreichisches Alpenverein,. Attiva nell'attività alpinistica e speleologica, nella costruzione di rifugi, nella marcatura di sentieri, nella pubblicistica, e anche nella ricerca è storica, tra i suoi soci annoverò alcuni nomi del Gotha cittadino di allora: Albori, Basevi, Bois de Chesne, Brunner, Economo e tanti altri, oltre, naturalmente a Julius Kugy e al suo "delfino" Vladimir Dougan. Dopo il 1918 la Sektion Küstenland venne spazzata via e i suoi beni trasferita a enti di provata fede italiana. Alla sua storia si lega anche la figura di Karl von Czoernig, del quale parleranno, la storica dell'arte Rossella Fabiani, il professor Antonio Trampus, ordinario di storia moderna a Ca' Foscari, Hans Kitzmüller, germanista, e Luciano Santin, giornalista e storico dell'alpinismo.



TEATRO

"Così vicino" con Lara Komar indaga la svolta antropologica

Lo spettacolo di Luca Quaia inaugura l'anno del Teatro Stabile Sloveno. Al via venerdì

Nadia Pastorcich

Ce la faremo a essere più umani? Il Teatro Stabile Sloveno inaugura l'anno nuovo con lo spettacolo "Tako bližji" (Così vicino) in scena al ridotto dal 10 fino al 26 gennaio in lingua slovena (sovratitoli in italiano). Una produzione del TSS e La Contrada. La pièce è stata scritta e diretta da Luca Quaia che ha affidato le sue parole all'attrice Lara Komar. La voce registrata è di Nikla Petruška Panizon. Musiche e suoni di Francesco Sgrò, costumi di Antonella Caprioli. Traduzione di Janko Petrovec.

Un monologo che analizza la paura del diverso in una società sempre più multietnica. È la storia di una giovane donna, molto "social", al passo con i tempi, aperta ai cambiamenti, fino a quando non trasloca e scopre che il suo vicino di casa è un nero.

«Quando ho scritto questo testo – ha spiegato Quaia durante la conferenza stampa tenutasi ieri mattina – avevo davanti diversi quotidiani. Non ho inventato nulla: tutte le cose che la protagonista dice sono successe davvero».

Lo spettacolo ha debuttato in lingua italiana nel

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it

Diamanti	16.30-18.50-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it

Napoli New York	15.45-17.45
Giurato numero 2	19.45-21.45

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Maria	16.30-18.45
Maria V.O.	21.00 (sott. it.)
Conclave	16.45-19.00-21.15
Una notte a New York	16.15-19.50
Le occasioni dell'amore	18.00
Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano	21.30

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Mufasa: Il Re Leone	16.30-18.30-20.30-21.30
Sonic 3: Il film	16.30
Sonic 3: Il film V.O.	17.30 (sott. it.)
Oceania 2	16.40-18.30
Nosferatu VM 14	16.50-19.15-21.30
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	21.15
Dove Osano le Cicogne	19.20
Io e te dobbiamo parlare	21.40
Better Man V.O.	21.00 (sott. it.)
Pino Daniele – Nero a metà	18.20-20.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Dove Osano le Cicogne	16.00-19.15-21.30
Better Man	18.25-21.20
Nosferatu VM 14	17.15-19.10-21.30
Mufasa: Il Re Leone	16.00-18.45-20.10-21.15
Sonic 3: Il film	16.05-16.40-18.30-21.40
Oceania 2	16.00-18.45
Io e te dobbiamo parlare	22.15
Better Man V.O.	16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Maria	17.15
Dove Osano le Cicogne	19.00
Mufasa: Il Re Leone	17.30
Better Man	20.30
Conclave	20.30
Nosferatu VM 14	21.00
Io e te dobbiamo parlare	17.00
Sonic 3: Il film	17.00-18.45
Diamanti	17.30
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	20.30
Pino Daniele – Nero a metà	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Mufasa: Il Re Leone	17.30
Sonic 3: Il film	17.30
Maria	17.30-20.15
Nosferatu VM 14	20.00
Diamanti	20.15



TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

"Il 10 e l'11 gennaio alle 20.30 "Seneca nel traffico"" stand up comedy di e con Riccardo Dal Ferro. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna Aifabbri2.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Da domani al 12 gennaio "Molto rumore per nulla"" con Lodo Guenzi e Sara Putignano.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Quando noi morti ci risvegliamo"" Ideazione, adattamento drammaturgico, regia, luci e video di: Rajeev Badhan. Produzione SlowMachine. Durata dello spettacolo 1 ora e 15'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne"" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 "Amanti" con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Venerdì 24 gennaio alle ore 20.45 "Orchestra San Marco di Pordenone" con Rossana Calvi, direttore Ben Palmer. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



LARA KOMAR
L'ATTRICE TRIESTINA IN "TAKO BLIŽJI" (COSÌ VICINO)

2023 al Teatro dei Fabbri e l'anno seguente in sloveno al Kulturni dom di Gorizia. «Non vedo l'ora di rimetterlo sul palco – ha detto Komar –. Quando uno spettacolo è pronto il desiderio più grande è quello di portarlo avanti, farlo crescere insieme al pubblico».

È un racconto che parla dell'importanza delle relazioni, del contatto con l'altro. «Il problema è che stiamo attraversando una mutazione che io definisco antropologica – ha sottolineato Quaia –. Una volta la realizzazione di sé passava attraverso la relazione: si metteva su famiglia, si facevano dei figli. Questo imponeva una relazione con la società, creare il futuro. Adesso la realizzazione di sé passa attraverso la realizzazione di se stessi. La protagonista dello spettacolo ha queste problematiche: le sue relazioni sono filtrate attraverso i social». Ecco che dovremmo imparare dalla storia. «Ad un certo punto prende un libro con una dedica e attraverso la storia capisce cosa è successo a quelli che c'erano prima di lei».

La tecnologia, se subita passivamente, può far confondere i confini tra reale e virtuale.

«Lo stravolgimento che succede alla protagonista – ha raccontato Komar – è anche legato alla percezione dello spazio. Ci troviamo in un momento storico in cui non ci accorgiamo di quanto sia grande il mondo: abbiamo la possibilità, attraverso i social, di contattare il mondo intero, stando fermi, ma non ci accorgiamo quanto realmente esso sia grande, perché il contatto è filtrato. Ci sentiamo protetti nel nostro spazio, ma in realtà non tocchiamo niente. I sensi non vengono più usati, cosa che invece avviene se usi lo spazio in modo naturale. Di conseguenza, quando ti capita di uscire di casa e – in questo caso – cambiare appartamento, senti odori, vedi persone diverse, ma non sei pronto. Quando quel mondo arriva hai paura e ti blocchi. Ed è quello che succede alla protagonista. Ce la farà? Questo spettacolo è un augurio di speranza. Siamo tanti in questo mondo, riusciremo a fare qualcosa? Io credo nell'umanità». «Nonostante tutto la vita va avanti» – ha concluso il direttore artistico Danijel Malalan.

In scena a gennaio: 10, 11, 18, 24, 25 alle ore 20; mentre il 12, 19, 26, alle 16. —

GIOVEDÌ - ALLE 16.30 ALLA CASA DELLE DONNE

"Luna e le altre inaddomesticate"



Giovedì alle 16.30 alla Casa Internazionale delle Donne di via Pisoni 3 l'associazione "Luna e l'Altra, con "Una casa tutta per noi", e con la Casa Internazionale delle Donne, presentano la tesi di Master in Studi e politiche di genere, Università di Roma3 intitolata "Luna e le altre inaddomesticate", opera di Anna Calligaris. Dialogheranno con l'autrice Sergia Adamo, Tea Giorgi, Marina Sbisà e Paola Zanus. La tesi completa il tirocinio svolto, tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, da Calligaris presso Luna e l'Altra, partecipando alle attività e consultando i materiali d'archivio a partire dal 1990, e vuole ricostruire il contesto in cui Luna è nata, in stretto contatto con la riforma di Franco Basaglia e le rivendicazioni femministe degli anni '70. Si ripercorreranno così alcuni capitoli molto importanti della storia del femminismo a Trieste, e il suo interlacciarsi con i movimenti sociali che hanno caratterizzato il territorio del litorale alla fine del Novecento. Una ricapitolazione del passato prossimo, strumento necessario per comprendere e affrontare il futuro. Spiegano le organizzatrici: «L'evento è aperto a tutte e tutti, siete caldamente invitate e invitati a partecipare».

GORIZIA - ALLE 18 A PALAZZO CORONINI

Storie di donne e montagna



Oggi alle 18 a palazzo Coronini a Gorizia (via Coronini 1) si terrà l'incontro "Invisibili tra le pieghe delle pareti. Storie di donne in montagna tra XIX e XX secolo". L'evento rientra nel ciclo di conferenze relative alla mostra "Storie di Montagna a Palazzo Coronini". Con le due maggiori esperte di alpinismo femminile in Italia e Oltralpe, Linda Cottino e Ingrid Runggaldier (foto), entrambe autrici e scrittrici di libri bellissimi, si parlerà di viaggiatrici e donne appassionate a cavallo tra l'epoca pionieristica della storia dell'alpinismo e la Prima Guerra Mondiale lungo tutto l'arco alpino. Donne coraggiose che andarono controcorrente, nell'aspirazione di cercare uno stile di vita che risvegliasse la loro voglia di avventura, castrata dalla società che imponeva alla figura femminile altri ruoli, eppure mai sopita. Donne che salirono sentieri e cime che ci hanno lasciato testimonianze narrate di viaggi transalpini. Donne che spesso scrissero delle loro ascensioni non più di un arido elenco senza commenti, per non dare troppo nell'occhio. Modera la giornalista Melania Lunazzi.

Ingresso libero, fino ad esaurimento posti a sedere (massimo 50 posti).

TRIESTE - DOMANI ALLE 18.30

Si inaugura la mostra dell'artista del ferro Giovanni Pinosio



Una delle opere di Giovanni Pinosio

Francesca Schillaci

Il corpo e l'aria, la voce e la scultura. Elementi materiali e immateriali che convivono tra loro, autoalimentandosi, integrandosi e trasformandosi in opere d'arte. Dal filo di ferro, con l'utilizzo sapiente del materiale in metallo, l'artista veneto Giovanni Pinosio crea le sculture che per eccellenza indagano il rapporto tra materico e aereo, la vibrazione dell'oggetto palpabile dentro un'atmosfera invisibile per immortalare la sua ricerca. Che forma ha la voce? Il canto, elemento vibrante che nasce da un corpo e si manifesta nel mondo sottoforma di suono, è portatore di emozioni profonde che l'artista da anni riesce a perpetuare nei suoi "disegni tridimensionali", sculture in filo di ferro nelle quali la forma, resa essenziale, è come una matita immaginaria che attraverso le mani acchiappa la voce e la trasmuta in opera.

Tutto questo sarà visibile nella mostra "Per filo e per segno" che si inaugura giovedì alle 18.30 nell'atelier Polvere d'arte in via San Michele 11/b, visitabile fino al 25 gennaio, da lunedì a sabato (10.30-12.30 e 14-17).

L'esposizione delle sculture sarà l'occasione per i fruitori di conoscere "per filo e per segno" il percorso artistico compiuto fino ad oggi da Pinosio. Specializzato in scultura all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, l'artista ricerca nel corpo anatomico la struttura iniziale per giungere all'essenza. Da un'opera in gesso, in passato, l'ha smontata per conoscerne l'origine: come una catarsi, si è trovato di fronte al filo di ferro che sorreggeva tutta la struttura, senza essere vista. L'invisibile agli occhi è diventato per Pinosio il motivo di ricerca di un senso più profondo da indagare attraverso l'arte per poterla rendere linguaggio universale, mostrando come l'immateriale apparente abbia la stessa dignità della materia palpabile. Il filo di metallo crea le ombre, le sagome, i tratti decisivi che determinano uno spazio, ne tracciando una frontiera senza renderla un confine invalicabile. Non solo corpi di uomini e animali, ma anche oggetti come sedie, poltrone, mobili, tracciano l'indagine del movimento nella sua transitorietà.

«Lavorare col filo di ferro mi affascina per ciò che suscita in me: – spiega l'artista - la riflessione, l'attesa, il silenzio, la relazione, l'intreccio ma soprattutto la musicalità di una linea che viene lavorata in modo armonico e continuo». —

TRIESTE - VENERDÌ ALLE 20.30 ALL'ARCI PIANO B

Scamáche Trio presenta il disco sui grandi classici del jazz

Elisa Russo

Scamáche Trio può sembrare un nome francese, ma semplicemente combina le iniziali dei cognomi dei suoi componenti: Efrem Scacco alla chitarra, Giovanni Maier al contrabbasso, Igor Checchini alla batteria. Una formazione attiva da tre anni, che nasce al conservatorio Tartini e pubblica ora il primo album per Palomar Records, un insieme di pezzi noti di grandi compositori del jazz dagli anni '60 in poi (Steve Lacy, Ornette Coleman, Eric Dolphy) e un originale di Checchini. Lo presentano dal vivo venerdì alle 20.30 al Circolo Arci Piano B di Via del bosco 17b (ingresso riservato ai soci Arci, tessera 10 euro). «Nella rivisitazione dei brani editi – spiega il trio – il filo conduttore è di tenere i parametri di ritmo e armonia più "liquidi" rispetto all'immaginario collettivo nella media delle aspettative. Con una grande apertura sui timbri e le interazioni interpretative. Chi viene a sentirci al Circolo Arci è invitato a lasciarsi dietro le spalle quello che si aspetta di solito da un concerto jazz e di aprirsi alle sorprese durante l'ascolto». «Il disco è suonato come piace a noi – prosegue il batterista – senza farsi ingabbiare dai canoni di ritmo e melodia, mettendoci più libertà. C'è un coefficiente di imprevedibilità, anche per noi stessi, uscendo dalla struttura predefinita. Certo, nel jazz tradizionalmente si improvvisa, ma le regole sulle quali improvvisare sono ben definite. Abbiamo voluto spingerci oltre». Nell'esecuzione dei brani al circolo Arci, la band potrebbe dunque prendere direzioni differenti rispetto alle versioni incise in studio: «A volte escono connotazioni completamente diverse anche a quanto fatto in sala prove, e questo ci tiene all'erta, ci diverte e spinge ad esplorare soluzioni che non avevamo mai provato prima». I tre musicisti provengono dal Veneto e il Friuli, ma hanno fatto base a Trieste per gli studi al Tartini, dove Maier è docente dal 2009. Se il contrabbassista è noto anche per le sue collaborazioni illustri (uno su tutti: Enrico Rava), Checchini fa parte della Abbey Town Jazz Orchestra e ha suonato con artisti dai generi disparati (Maceo Parker, Tony Hadley, Renzo Arbore, Jamie Davis, Ray Gelato, Frankie Hi-Nrg, Tre Allegri Ragazzi Morti). E Scacco, ex allievo di Maier, è attivo in formazioni dal pop al rock, jazz, manouche, nel suo album "Tabula Rasa", per esempio, unisce jazz, metal, progressive. —



Un'immagine del Scamáche Trio in azione

SPORT

Calcio - Serie C

La media Tesser



Dal suo ritorno, la Triestina viaggia a due punti a partita
Con questo ritmo, la salvezza diretta non è più un miraggio

Antonello Rodio / TRIESTE

Si potrebbe definirla la media Tesser: è infatti quella che caratterizza il tecnico alabardato nelle sue due esperienze con la Triestina americana. Tesser l'ha tenuta lo scorso anno finché non è stato esonerato e la sta tenendo adesso dopo il suo ritorno, nonostante condizioni molto diverse. Ed è una signora media, ovvero 2 punti a partita. Certo, non un ritmo per vincere il campionato, ma per stare agevolmente sul podio del girone sì. E ogni volta che la società ha tentato altre vie in panchina, e sono state tante in questi mesi, l'Unione è andata nettamente peggio.



L'esultanza della squadra con la Clodiense. In alto Tesser FOTO LASORTE

IL PODIO MANCATO

Lo scorso campionato, quando dopo la sconfitta con la Pro Patria arrivò l'allontanamento a sorpresa del mister di Montebelluna, la Triestina aveva 46 punti in 24 partite. Quindi, nonostante il momento di appannamento della squadra, Tesser viaggiava comunque a una media di 1.91 punti a partita. Se fosse rimasto e avesse mantenuto questo ruolino, se la sarebbe giocata punto a punto con il Padova per il secondo posto. Insomma un podio sicuro, e invece il cammino venne troncato. L'arrivo di Bordin fu traumatico, con quattro sconfitte di fila: poi le cose andarono meglio, ma questa tranche di torneo finì comunque con 18 punti in 14 gare, quindi una media di 1.28 punti a partita.

LA RIVOLUZIONE FLOP

In estate arrivò la rivoluzione, con tanti giocatori nuovi e soprattutto un tecnico particolare come Santoni, alla sua prima esperienza nella serie C italiana. Una scommessa persa, perché come sappiamo le cose purtroppo non hanno funzionato e dopo un interregno con l'allenatore della Primavera Marino, è stato chiamato il tecnico catalano Pep Clotet. Ma le cose sono andate perfino peggio. Fatto sta che, in questo primo periodo di 16 partite, la squadra alabardata ha fatto sul campo appena 7 punti (con la penalizzazione diventati 6). Questo significa una disastrosa media di 0.43 punti a match, roba da finire il campionato con 16 punti o giù di lì.

RITORNO IN MEDIA

Sull'orlo del baratro, la società ha saggiamente richiamato Tesser, anche grazie al direttore tecnico Delli Carri, e il mister è riuscito a tornare subito al suo ritmo. Cinque partite sono già un pacchetto significativo, visto che dopo la scossa iniziale c'è stato anche un passaggio a vuoto e si sono incontrate squadre forti e meno forti, ma la cosa più importante è che l'Unione in questo pacchetto di gare ha ottenuto 10 punti. Il che significa il ritorno alla famosa media Tesser, quella di 2 punti a partita. Il tutto con gli stessi giocatori utilizzati prima, se non contiamo i 45 minuti di Fiordilino e il quarto d'ora giocato da Udoh nell'ultima gara.

IL TREMENDO HANDICAP

E anche se ovviamente il focus deve restare sull'ottenimento della salvezza diretta, è anche legittimo osservare che conservando questa media la Triestina chiuderebbe il campionato a 50 punti, ovvero poco sotto quella che è stata la quota necessaria nelle ultime stagioni per entrare nella top ten e guadagnare i play-off. Questo però fa capire anche il tremendo handicap da cui è partita l'Unione cinque turni fa: anche se tenesse un ritmo da seconda o terza della classe, infatti, la squadra non arriverebbe probabilmente nemmeno alla post season. Ecco perché, in questa stagione iniziata in maniera così disgraziata, già ottenere la salvezza diretta va vista come un'impresa.—

MERCATO E GIUSTIZIA SPORTIVA

Sirene scozzesi per Roos: sul portiere c'è l'Hibernian Petardo, Unione sanzionata



Il portiere rossoalabardato Kelle Roos FOTO LASORTE

TRIESTE

Una voce d'oltremanica allarma i tifosi alabardati: pare che l'Hibernian, squadra militante nella massima serie scozzese, abbia fatto un sondaggio per il portiere alabardato Kelle Roos. L'estremo difensore olandese, che ha trascorso la maggior parte della sua carriera in Inghilterra, giocando per diversi club, anche per un periodo proprio in Scozia con l'Aberdeen. Del resto, le sue prestazioni non potevano passare inosservate, infatti sembra che oltre ad altri club inglesi e scozzesi, ci sia qualche richiesta anche dall'Italia. Sarà solo una voce di mercato? Lo scopriremo presto.

Quello che intanto è certamente un rumor senza fondamento è l'interessamento della Triestina per il trequartista classe 1991 Andrea Schenetti della Pro Vercelli: il club alabardato ha smentito qualsiasi interesse per il giocatore, in un ruolo che tra l'altro non rappresenta certo una priorità in casa alabardata.

Intanto continua la caccia al terzino destro e l'obiettivo principale è sempre Tommaso Maggioni del Mantova: la trattativa è difficile, ma la Triestina non ha ancora mollato la presa, anche se sonda contemporaneamente altre piste. Per quanto riguarda invece il difensore centrale, Piacentini e Silvestri sembrano ora in vantaggio rispetto a Pirrello e Camporese, ma pure qui la partita è ancora aperta. Tra le altre squadre, alla Clodiense è arrivato dal Cosenza il centrocampista Begheldo, mentre il Lecco ha preso Martic dal Legnago .

PETARDO

Sabato scorso, durante la gara con la Clodiense, in curva Furlan è scoppiato un petardo vicino a un giovane tifoso, provocando al ragazzino una sensazione di stordimento e rendendo necessario l'intervento dei sanitari e il trasferimento presso il presidio infermieristico dello stesso settore per i successivi controlli. Per questo gesto contrario alle norme in materia di ordine e di sicurezza, e di fatto un comportamento violento dei tifosi che si è aggiunto ai soliti cori contro le istituzioni dello Stato, il giudice sportivo ha comminato un'ammenda di 900 euro alla Triestina.—

A. R.

PALLA DI CRISTALLO

Quel pizzico di sana follia biancorossa



GIOVANNI MARZINI

La Trieste del basket apre col botto l'anno nuovo. E porta a casa il primo trofeo stagionale: non è una coppa da mettere in bacheca, ma il pass per le finali di coppa Italia è una gran bella cosa per una neo-promossa. Applausi, senza (per favore) i soliti… se e ma! Lo abbiamo già detto e scritto: questa è una squadra di simpatici "pazzerelloni". Inutile discuterne: devi solo amarla e, se non ti piace, la domenica puoi sempre andare al cinema o guardare l'NBA in tv. Così capirai – vedendo quel campionato –che il basket di oggi è proprio questo: pazzerellone…!

Poche partite come quella di domenica a Scafati confermano quello che la Palla pensa della pallacanestro che si gioca adesso, che è poi quella che gioca Trieste. Pronta ad adeguarsi, con la complicità del suo american-coach. Scordatevi la palla al cesto ultra-tattica e ragionata, la mezza ruota infinita per cercare l'uomo libero, per favorire un'entrata o servire magari sotto canestro quello che una volta chiamavamo pivot. Avversario. Per carità, può succedere ancora, ma più spesso potrete vedere una conclusione da oltre l'arco dopo dieci secondi di possesso palla, piuttosto che un infinito palleggio di un numero 1 o 2 con conclusione personale. È il basket di oggi bellezza! E la Trieste di Christian ne è la personificazione perfetta. Se poi nello shaker ci aggiungete quel pizzico di ingestibile pazzia che caratterizza almeno due o tre nomi del roster biancorosso, l'imprevedibile cocktail targato PallTrieste è pronto per essere sorseggiato. E sarà delizioso nella sua…originalità!

Ecco perché la vittoria all'overtime di domenica scorsa rappresenta l'esempio più concreto del nuovo corso triestino. Giocatori come Valentine e lo stesso Ross (in teoria, regista d'ordine) non sono governabili e difficilmente gestibili. Vanno lasciati a briglie sciolte, confidando nella (loro) buona sorte. Quando poi – come a Scafati – il più compassato, elegante e pensante del gruppo, Jarrod Uthoff, è capace di alternare il più inguardabile dei primi tempi con il più sontuoso finale di partita stagionale, ecco che a quel povero… Christian (passaci il gioco di parole coach) non resta che incrociare le dita e sperare. Ma almeno riconosciamo all'allenatore il merito di aver avuto fede e coraggio nel lasciare sul parquet l'uomo che gli ha poi fatto vincere il match. Pochi avrebbero scommesso così tanto su quello che pareva un cavallo zoppo, che lui sapeva essere… cavallo di razza!

Trieste è questa, un roller coaster a stelle e strisce (con qualche contaminazione indigena) dove una volta a bordo puoi provare tante cose, meno la noia. Saliamoci allora su queste montagne russe, senza i lamenti dei soliti puristi. Si chiama pallacanestro perché in questo sport la palla deve arrivare dentro un canestro. E le strade che portano alla meta a volte non sono sempre semplici: spesso hanno i contorni della sana pazzia…

Basket - Serie A

Sorpresa Uthoff

L'ex Trieste De Pol promuove a pieni voti l'ala americana «Lo metto tra gli mvp di questa prima parte di campionato»



Alessandro De Pol

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A una giornata dal termine del girone d'andata, con una classifica che ha ormai definito sette delle otto squadre che alla Inalpi Arena di Torino si giocheranno la Coppa Italia, è tempo di bilanci per una serie A che sta rispettando le aspettative della vigilia. Con Alessandro De Pol, spettatore interessato di un campionato che ha certamente elevato il suo livello qualitativo, facciamo il punto della situazione partendo da un argomento di stretta attualità.

Una serie A sprofondata, nelle ultime settimane, nelle polemiche legate a una classe arbitrale, che sta subendo pesanti contestazioni. «È sempre la solita storia – sottolinea De Pol –. Nei vent'anni in cui ho giocato da professionista, le cose non sono cambiate. Polemiche esplose quest'anno in maniera forse più violenta del solito, ma che ci sono sempre state».

Come si può migliorare?

«Giocatori e allenatori hanno lo status di professionisti. Fino a quando non si farà questo passo fondamentale, dando anche agli arbitri la possibilità di studiare, aggiornarsi e prepararsi adeguatamente, non cambierà nulla».

Tornando al campionato, quale squadra considera la sorpresa di questo girone d'andata?

«Per l'andamento generale, direi Trento. È rimasta imbattuta a lungo esprimendo una bellissima pallacanestro, ha subito un calo nelle ultime settimane ma sta giocando un campionato pazzesco. Direi che finora è la sorpresa più eclatante di questa serie A».



Jarrod Uthoff a canestro FOTO CIAMILLO/LASORTE

Quale squadra, invece, l'ha delusa maggiormente?

«Dopo gli ottimi risultati della passata stagione, avendo confermato l'assetto tecnico, mi aspettavo di più da Napoli. È rimasta a lungo a zero punti, il massiccio intervento sul mercato ha restituito al campionato una squadra decisamente rinforzata che ha cominciato a vincere».

Chi si aspetta in crescita nel girone di ritorno?

«Senza dubbio Venezia. La Reyer ha pagato i troppi infortuni subiti in questi primi mesi, ma è una squadra che ha qualità diffusa nel suo roster».

È ancora presto per parlare di possibili mvp del campionato. Dopo questi mesi quali sono le sue nomination?

«Justin Robinson, sicuramente. È vero che Trapani è una ottima squadra ma il play di Repesa ha una marcia in più. Mi piace molto Lamb, uno dei segreti della Dolomiti Energia e anche Vital di Tortona. E poi, aggiungo anche Uthoff. Non lo conoscevo, devo dire che mi sta facendo davvero una grande impressione. Penso sia un giocatore che può meritare palcoscenici importanti».

In caso di successo domenica contro Pistoia, la Pallacanestro Trieste chiuderebbe l'andata a diciotto punti con nove vittorie e sei sconfitte. Come giudica il risultato?

«In maniera eccellente, ancor più perché ottenuto senza aver mai potuto schierare Reyes e con un giocatore fondamentale come Brown mancato per qualche giornata. Con Trapani, Brescia e naturalmente Trento, Trieste è una delle note liete di questo campionato».

Un desiderio cestistico da esprimere per questo 2025?

«Mi piacerebbe ci fosse maggiore attenzione verso il settore giovanile della Pallacanestro Trieste. I ragazzi, vedi l'ottimo risultato ottenuto alla recente Next Gen Cup, lo meriterebbero». —

GIUDICE SPORTIVO

Scafati sanzionata con 5 mila euro e campo squalificato

Mano decisamente pesante del giudice sportivo dopo le notevoli polemiche seguite al match giocato dalla Pallacanestro a Scafati.

Oltre all'apertura di un'indagine annunciata dalla procura federale, sono arrivate per il sodalizio della regione campana 5000 euro totali di multa, la squalifica del campo di casa per tre gare e l'inibizione a sette mesi (quindi fino al termine della stagione agonistica in corso) per il presidente campano Nello Longobardi. —

Serie B interregionale: oggi al PalaChiarbola primo match dell'anno dei plavi triestini

Jadran in campo con Montebelluna Dubbio Milisavljevic



Marko Milisavljevic

Guido Roberti / TRIESTE

Impegno delicatissimo questa sera per lo Jadran sul parquet di casa, a Chiarbola. La sfida contro la Montelvini Montebelluna, scontro diretto in chiave salvezza, segna la "prima" di Walter Vatovec, tornato alla guida dello Jadran per tentare di mantenere la categoria.

Nicholas Bazzarini, il quale proseguirà l'ottimo lavoro con il settore giovanile della società triestina, ha lasciato la squadra a quota 6 in classifica, e l'avversaria di quest'oggi, la Montelvini Montebelluna è ancora al palo, a quota zero. Inutile sottolineare quanto valga la partita (palla a due alle 20 in via Visinada).

Vincere significherebbe mettere punti preziosi in cascina in vista della seconda fase, e al contempo farebbe maturare un rassicurante gap proprio ai danni dei veneti, anche in virtù del doppio scontro diretto a quel punto favorevole. All'andata fu proprio sul campo dei trevigiani che la squadra triestina riuscì a centrare il primo successo stagionale, 67-77.

Il gruppo ha lavorato molto bene in questi giorni, tutti gli infortunati sono rientrati anche se permangono alcuni fastidi, in particolare per Besedic e Milisavljevic. Pienamente recuperato invece l'ultimo acquisto di dicembre Karapetrovic. La società con l'avvicendamento in panchina tra Bazzarini e Vatovec ha voluto lanciare un segnale in vista di un mese di fuoco che porterà alla conclusione della prima fase. La conoscenza dell'ambiente di Vatovec si auspica possa portare rinnovato entusiasmo. Fiducia quindi massima, dal momento che la squadra sta ritrovando il roster al completo.

Grande attenzione ai giovanissimi di Montebelluna, alcuni dei quali hanno tenuto acceso l'agonismo anche durante le festività per la partecipazione alla Next Gen Cup. Arbitreranno lo scontro diretto Angeli di Cordovado e Gorza di Gorizia. Già domenica il ritorno in campo con la trasferta sul campo della Calorflex Oderzo.

La classifica: Falconstar Monfalcone, BCC Pordenone 28; Adamant Ferrara 24; Pergine Valsugana, Virtus Padova 20; Secis Jesolo 18; Calorflex Oderzo 16; Guerriero Padova, Dinamo Gorizia, San Bonifacio 14; Jadran 6; Montebelluna 0. —

A COLPI DI MARTELLO

Alle Final Eight tra conferme e sorprese



ALBERTO MARTELOSSI

Ci sono club con il sorriso stampato dopo il girone d'andata che volge al termine: quelli che hanno avuto un rendimento superiore alle aspettative. Tolte le sempre attese Olimpia e Virtus, risultano essere proprio le squadre già matematicamente qualificate alle Final Eight di Torino, più le gradite ospiti venete.

AQUILA TRENTO. La solidità della struttura societaria garantisce certezze nell'affrontare il doppio impegno campionato/EuroCup. Il gioco in transizione poggia su basi solide. Il vero segreto pare essere la poliedricità di tutti i ruoli in versione "atletica", con i quintetto piccoli nei momenti cruciali a farla da padrone. Il miglior team quanto a valorizzazione dei giovani e nuove scoperte.

GERMANI BRESCIA. L'asse Della Valle / Bilan fa sempre la differenza, ma la regia di Ivanovic pare essere quella di maggior impronta in tutta la Lega. Zoccolo duro della squadra consolidato, questo conta almeno quanto la figura fresca ed innovativa di coach Poeta. Propongono al meglio un bilanciamento tra gioco interno/ esterno ed una produttività difensiva essenziale nei momenti decisivi di gara.

TRAPANI SHARK. L'impatto della presenza di coach Repesa pare enorme, dal punto di vista della personalità, dell'impronta e della reputazione fuori dal campo. Lo sterminato roster permette le soluzioni più disparate, dove risaltano il talento dei lunghi e la leadership di Robinson. Squadra non continua nel rendimento, ma capace di picchi ineguagliati dai più sinora. Durezza difensiva nei secondi tempi permane marchio di fabbrica.

UNAHOTELS REGGIANA. Per sottolinearne i meriti, il livello di talento di squadra è il più basso del lotto odierno, ma cresce la valorizzazione del sistema. I giocatori italiani non sono protagonisti assoluti, ma rappresentano l'architrave della struttura. Con capacità di reazione dopo una sconfitta, non ha mai sofferto momenti di crisi.

PALLACANESTRO TRIESTE. Più volte sottolineata l'empatia straordinaria con l'ambiente circostante, il gioco fluido risente di queste influenze. Perfetto mix tra pericolosità dei lunghi e ball handling degli esterni, sono diversi i talenti che possono risultare decisivi nei momenti clou. Valentine da solo merita il prezzo del biglietto: a volte evanescente, più spesso delizia per i palati fini.

Infine Welcome Back in extremis alla **REYER VENEZIA** ai livelli che le competono. I sorrisi degli ultimi venti giorni nascono da una continuità ritrovata e dalla impermeabilità del club ai momenti bui. Unita al gran carisma di coach Spahija. Sul campo, chi può dotarsi di un doppio asse come Ennis /Kabengele e Moretti/ Tessitori? Una garanzia per l'oggi e più verosimilmente per il domani.

Ma le soddisfazioni di fine anno raggiungono anche la Marca. L'Epifania conferma un dicembre ottimo di **TREVISO BASKET**. Il segreto? Anche in questo caso aver saputo superare le burrasche autunnali dando fiducia ad un roster di grande talento. —

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

Pallanuoto, Trieste ingaggia l'universale croato Drazen Kujacic

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il direttore generale Andrea Brazzatti lo aveva preannunciato ed il colpo di mercato di inizo anno è prontamente arrivato.

La Pallanuoto Trieste si è rinforzata in vista della ripartenza del campionato di serie A1 maschile grazie all'arrivo del talento croato Drazen Kujacic.

Classe 1990, originario di Ragusa, il nuovo innesto del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping è un universale, cresciuto pallanuotisticamente nello Jug, per poi trasferiti al Posk di Spalato e dal 2010 in Francia ove ha giocato per ben tredici stagioni consecutive, indossando le calottine del Dauphins de Sete, Montpellier, Nice e dal 2019 al 2024 dell'En Tourcoing.



Il talento croato Drazen Kujacic

Peraltro Kujacic ha anche affrontato la Pallanuoto Trieste nella fase di qualificazione dell'Euro Cup 2023-'24, realizzando 4 reti nel match poi vinto dagli alabardati sul Lille per 12-11.

La Pallanuoto Trieste ha stipulato con Kujacic un contratto annuale.

«Sono davvero felice di iniziare questa nuova avventura – racconta il neoalabardato – mi sono aggregato alla squadra sentendomi immediatamente me se fossi a casa. Ho trovato uno spogliatoio unito, si lavora bene e c'è molta armonia. Non vedo l'ora di scendere in acqua in partita ufficiale: sono qui per dare il massimo e per aiutare la Pallanuoto Trieste ad arrivare più in alto possibile».

Grande la soddisfazione dell'allenatore Maurizio Mirarchi: «Drazen è un ragazzo serio e disciplinato – analizza il coach alabardato – è un ottimo difensore, bravo anche in attacco, abbina forza fisica a buone qualità tecniche. Sarà sicuramente molto utile e ci darà una grande mano nella seconda parte della stagione».

Fautore dell'arrivo a Trieste dell'universale croato, il dg Andrea Brazzatti esprime soddisfazione: «Parliamo di un atleta di spessore che sa fare bene entrambe le fasi e che si è subito messo a disposizione, non lesinando impegno e spirito di sacrificio. Si tratta sicuramente di un rinforzo importante. Inoltre ci teniamo a ringraziare Flemming Kastrop, la sua esperienza a Trieste è stata breve ma si è dimostrato un professionista esemplare».

Drazen Kujacic potrà essere impiegato dalla prima giornata di ritorno del campionato di serie A1, ovvero da sabato 25 gennaio quando Trieste sarà ospite del Catania.

La classifica: An Brescia 33; Pro Recco Waterpolo 33; Rn avona 30; De Akker Bologna 18; Roma Vis Nova 18; Pallanuoto Trieste 16; Cc Ortigia e Cn Posillipo 15; Telimar Palermo 14; Rn Florentia 11; Iren Genova Quinto 10; Olympic Roma 8; Nuoto Catania 3; Onda Forte 1.

Il prossimo turno in programma mercoledì 15 gennaio: Cc Ortigia-Pallanuoto Trieste, De Akker-Olympic Roma, Onda Forte-Pro Recco, Telimar-Posillipo, Rn Florentia-Catania, An Brescia-Rn Savona, Roma Vis Nova-Quinto. —

GINNASTICA


Rebecca Garbin, Marta Ligozzi, Ginevra Veronelli e Ludovica Annis

Campionati italiani Ginnastica Trieste quattro volte sul podio nelle gare di Rimini

Ugo Salvini / TRIESTE

Un oro, un argento e due bronzi. È questo il lusinghiero bilancio della partecipazione delle ragazze dell'asd Trieste Ginnastica agli ultimi campionati italiani di ginnastica artistica, svoltisi a Rimini, città che già lo scorso giugno aveva visto le alfiere del sodalizio triestino conquistare il titolo di vice campionesse italiane come squadra. Ora, nell'edizione invernale, hanno gareggiato individualmente. Hanno partecipato in quattro ottenendo altrettanti podi.

Marta Ligozzi ha vinto il titolo nella categoria Silver LB3 avanzato Allieve 2012, su 34 partecipanti. Nella categoria Silver LB3 avanzato Allieve 2014, dove le partecipanti erano 35, Rebecca Garbin ha conquistato l'argento e la sua compagna di squadra, Ludovica Annis, il bronzo. Ginevra Veronelli ha infine conquistato la medaglia di bronzo nella categoria Silver LB3 avanzato Allieve 2013 su 43 partecipanti.

Per le giovani ginnaste triestine quest'ultima tappa riminese si è tradotta nel completamento di un percorso agonistico particolarmente brillante. Avevano infatti esordito ai campionati nazionali non più tardi di due anni fa. Nel giugno del 2023, dopo aver partecipato a manifestazioni a carattere regionale, si erano presentate alla ribalta nazionale conquistando, a livello di squadra, l'11° posto su 130 formazioni provenienti da tutta Italia. Nel giugno di quest'anno, ripresentatesi ai campionati nazionali a squadre hanno sensibilmente migliorato la prestazione, conquistando la medaglia d'argento, un risultato eccellente.

A quel punto hanno pensato di esordire anche ai nazionali individuali, che tradizionalmente si svolgono d'inverno, presentandosi in quattro e salendo tutte e quattro sul podio, a conferma di un'ottima preparazione di base, assicurata dall'allenatrice della Trieste Ginnastica, Silvia Nassivera. —

HOCKEY INLINE

L'Edera 2020 vola in Coppa Ko in campionato con Forlì

TRIESTE

Bene in Coppa Italia, sfortunata in campionato. È il bilancio degli ultimi incontri dell'Edera 2020 che tra fine 2024 ed inizio 2025 non si è praticamente mai fermata un attimo.

In Coppa Italia la formazione triestina allenata da Axel Cocozza ha ottenuto il pass della qualificazione.

Nel primo match è arrivata una sconfitta all'overtime per 5-4 contro il Fox Legnaro (doppiette di Zanette e Calore, gol di Vaglieri; reti triestine di Cioccolanti, Milanese e Cocozza, quest'ultimo autore di una doppietta).

Nella vittoria ederina invece contro Asiago Blackout. 8-3 il risultato finale in favore del team rossonero che è andato in gol con Sindici (4), Pirnar (2), Milanese e Cocozza.

Alla luce di questi risultati l'Edera ha centrato il primo posto del proprio girone conquistando la qualificazione al turno successivo assieme a Old Style Torre Pellice, Hc Milano e Vicenza.

Musica diversa invece in campionato. Nel recupero della massima serie nazionale svoltosi contro la Libertas Forlì i rossoneri di coach Cocozza sono stati battuti 2-1 dagli emiliani. Al nel primo tempo realizzato da Sindici, la formazione ospite ha replicato prima con Troiano trovando il gol vittoria nella ripresa con Guerre.

La formazione rossonera: Sarlohar, Mattiussi, Vigini, Mariotto, Milanese, Pirnar, Delpiano, Romanut, Sindici, Cavalieri, Cioccolanti, Cocozza. —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Sistiana Sesljan e Tva marciano a pieno ritmo

Ottima prima parte di campionato dei due team triestini Colja: «Obiettivi rispettati». Campo: «Intanto salviamoci»

Filippo Zivoli / TRIESTE

Si è concluso il primo giro di boa del girone B di Promozione, e le due triestine del campionato, il Sistiana Sesljan e la Trieste Victory Academy, non possono che ritenersi soddisfatte del proprio andamento.

I delfini di Visogliano, accomodatisi al quarto posto in classifica dopo la loro settima vittoria, siglata contro il Corno Calcio, sono convinti delle proprie forze.

«Sono sicuramente soddisfatto – racconta il presidente della società gialloblù, Renato Colja –. Siamo in linea con le aspettative predisposte a inizio anno, l'importante è rimanere in Promozione, questa era la chiave di partenza, e dobbiamo stare più su possibile. Con la rosa costruita, certamente ci sentiamo sicuri. Possono esserci infortuni o altri problemi, ma il rientro di David (Colja, *ndr*) dopo la parentesi Ufm e la forza di Volas e degli altri giocatori ci danno tranquillità, e siamo soddisfatti».



Il Sistiana Sesljan ha chiuso l'andata al terzo posto FOTO LASORTE

E seppur la retrocessione dall'Eccellenza della scorsa stagione sia stata amara in bocca, la società e l'intera realtà del Sistiana Sesljan continuano a pensare avanti: «Sicuramente non era facile ripartire bene: la nostra paura iniziale era quella che partissimo con difficoltà, che ciò potesse influenzare l'umore, invece stiamo andando bene e speriamo di fare ancora meglio».

Viaggia a vele spiegate anche la Trieste Victory Academy. Il team di Borgo San Sergio ha iniziato bene racimolando diverse vittorie e pareggi. Nonostante i risultati positivi, a eccezione della sconfitta casalinga terminata per 0-5 con la capolista Lme, a fine novembre avviene la risoluzione del contratto di Lorenzo Cernuta, dovuta alla non totale convergenza di visione sull'evoluzione del progetto sportivo. Sulla panchina della Tva si siede Michele Campo, fresco di rescissione con l'Azzurra Premariacco, che con la sua esperienza e la sua energia, porta la squadra a chiudere il girone d'andata all'ottavo posto, a quota 23 punti.

«Sono molto contento perché la squadra è in crescita – afferma il tecnico siciliano – sia come risultati sia come prestazioni. Ci sono volute un paio di settimane prima che i ragazzi metabolizzassero il cambio di allenatore, ma nelle ultime partite abbiamo fatto molto bene».

Un direttivo, quello di San Sergio, che fa sentire la propria fiducia nelle capacità del proprio allenatore: «Ho sentito molto supporto. Negli ultimi anni avevo sempre allenato in Eccellenza, ho accettato di scendere di categoria perché si tratta di una società importante, poi ho una buona empatia con il direttore generale e il direttore sportivo. C'è grande condivisione e le idee sono chiare e comuni insieme. L'obiettivo di inizio campionato, considerando che quest'anno ci sono sette retrocessioni, è quello di mantenere la categoria – prosegue Campo – però noi cerchiamo di pensare una partita alla volta e dove arriveremo dipenderà da noi». —



Serie A

Grandi manovre

Rashford è l'attaccante che piace al Milan, ma occhio alla Juve
Zirkzee, l'obiettivo di Thiago Motta, vuole restare a Manchester

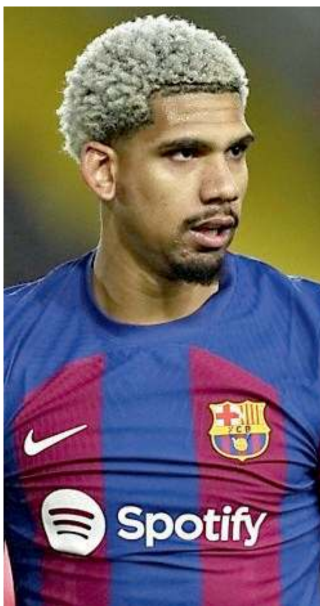
Pietro Oleotto

C'è Marcus Rashford nei pensieri di due protagoniste dell'ultima Supercoppa. La vincitrice – in rimonta e decisamente a sorpresa –, il Milan, e la grande delusa, la Juventus, eliminata proprio dai rossoneri in semifinale. Insomma, il mercato quest'anno può diventare davvero di riparazione, anche per le big della Serie A, i club che hanno ambizioni tricolori o di Champions (un posto Champions) considerando che anche l'Atalanta, dopo aver verificato nella sfida con l'Inter in terra saudita che il turnover va alimentato se sei in ballo su tre fronti, pare scatenata in sede di trattative. Così ha sondato il terreno per il trequartista francese Ryan Cherki del Lione e ha esplorato la pista inglese che porta a Dominic Calvert-Lewin, attaccante dell'Everton. Non solo: a centrocampo Gasperini vorrebbe uno tra il genoano Morten Frendrup eil belga Arne Engels del Celtic, ma in Italia sta monitorando Domenico Berardi che si è rimesso in gioco dopo l'infortunio al tendine d'Achille in Serie B, col Sassuolo.

Ritornando alla Juve, bisogna sottolineare che in Supercoppa ha avuto la conferma di essere "corta" sia in attacco, sia in difesa, anche sulla fascia destra, dopo aver dato il benservito a Danilo. Che si è trovato un'altra squadra: il Napoli di Antonio Conte che nel frattempo ha ufficializzato lo scambio di portieri (e di prestiti) con il Cagliari, dentro Simone Scuffet, fuori Elia Caprile. Perciò, in attesa di ufficializzare l'uscita (ballano indennizzi e pretese buonuscite), a Torino stanno cercando di indirizzare le proprie attenzioni su obiettivi plausibili senza rifilare un'altra spallata a un bilancio già pesantemente in rosso. Così, dopo Antonio Silva del Benfica, David Hancko del Feyenoord e Kevin Danso del Lens, ora è il momento di Ronald Araujo che il Barcellona sarebbe partire per alleggerire il monte ingaggi. Il terzino, invece, potrebbe essere il 21enne Alberto Costa del Vitoria Guimaraes.

E l'attacco? Qui la Juventus si trova tra (almeno) due fuochi. Da una parte un Dusan Vlahovic senza alternative, poco convincente e costoso in termini di ingaggio – 12 milioni di euro netti – e dall'altra la voglia di regalare a Thiago Motta una punta gradita come sarebbe Joshua Zirkzee, allenato a Bologna e adesso poco considerato dalla nuova guida del Manchester United, Amorim. Il ds Cristiano Giuntoli ha già bussato da tempo, ma nelle ultime ore è emersa la volontà dell'olandese di cerca di scalare le gerarchie in casa Red Devils, cosa che non sarà concessa più a Rashford in cerca di una collocazione di prestigio. Ecco perché la Juve potrebbe entrare in concorrenza con il Milan che aveva individuato proprio nel 27enne inglese l'elemento giusto per far quadrare i conti in attacco. Ma il Diavolo farà bene a guardarsi anche dal Borussia Dortmund e dal Galatasaray.

Capitolo centrocampisti. La Roma, dopo il gol gioiello nel derby, ha stoppato le voci su una possibile partenza di Lorenzo Pellegrini, accostato all'Inter, magari in cambio di Davide Frattesi che, tuttavia, i nerazzurri non vogliono lasciar andare, tanto più che in mediana Kristjan Asllani continua a deludere come cambio di Hakan Calhanoglu. La Juve? L'enigmatico Douglas Luiz, acquistato la scorsa estate dall'Aston Villa per 50 milioni (tra cash e contropartite tecniche), piace al Manchester City di Guardiola alle prese con l'assenza di Rodri, ma c'è un altro nome del nostro campionato che piace di più a Pep, il laziale Nicolò Rovella, ma 40 milioni sembrano tanti per smontare in corsa un giocattolo come quello oliato da Marco Baroni. —



Ronald Araujo del Barcellona

Difesa

A Torino pensano ad Araujo del Barça e ad Alberto Costa come esterno destro

Mediana

La Roma stoppa le voci su Pellegrini l'Inter fa altrettanto con Frattesi





Marcus Rashford, l'attaccante inglese in uscita dal Manchester United; a destra il romanista Pellegrini

DOPO LA SUPERCOPPA

Cardinale e Ibrahimovic chiedono subito di più al Diavolo «Recuperiamo punti per essere dove dobbiamo essere»

Inchiodato per 90 minuti davanti alla televisione, nel suo ufficio, al fianco di John Thornton, chairman di RedBird, 90 minuti di emozioni, poi l'esultanza al 3-2 e la soddisfazione di aver conquistato il primo trofeo da proprietario del Milan: Gerry Cardinale ha vissuto così la Supercoppa di Riad per poi trasmettere la sua gioia per il successo attraverso la voce di Zlatan Ibrahimovic. «Congratulazioni per questo straordinario risultato. Vincere questa coppa e farlo in un derby – il messaggio di Cardinale – è stato speciale e qualcosa di cui dovete essere profondamente orgogliosi. La stagione sin qui è stata impegnativa, ma godetevi questo momento e con questa spinta tornate in Italia per rivendicare il posto che spetta al Milan ai vertici della Serie A».

La soddisfazione raccolta pochi giorni dopo la decisione di esonerare Paulo Fonseca per ostituirlo con Sergio Conçeicao è tanta, anche perché è facile immaginare che sia vissuta come una sorta di rivincita dallo scudetto vinto dai nerazzurri proprio nel derby della passata stagione. Ma ora c'è una classifica in campionato da migliorare, lo ricorda Cardinale e lo ha sottolineato anche Ibrahimovic nel discorso in spogliatoio dopo la vittoria. «Quando una squadra ha questa voglia di vincere è difficile batterla. Adesso torniamo in Italia, portiamo questa mentalità, recuperiamo punti per essere dove dobbiamo essere».

GLI ARBITRI

Orsato sarà il commissario per lo sviluppo



«Daniele Orsato sarà il nuovo commissario per lo sviluppo arbitrale». L'investitura del 49enne ex fischietto della sezione di Schio arriva direttamente da Antonio Zappi, neo presidente dell'Aia. «Sarà nominato "Referee Development Manager" per sviluppare approcci combattivi e metodologie tecniche per favorire e velocizzare la crescita e il perfezionamento del talento arbitrale a disposizione degli organi tecnici di vertice».

SCI ALPINO

Slalom speciale oggi a Madonna di Campiglio



Riparte oggi, dopo dieci giorni di stop, la Coppa del mondo di sci alpino che propone uno slalom a Madonna di Campiglio. Sulla pista 3-Tre stasera (prima manche alle 17.45, seconda alle 20.45) andrà in scena uno Speciale, il quinto della stagione. Obiettivo zona punti per gli azzurri Gross, Saccardi, Maurberger e Barbera, mentre Vinatzer e Kastlunger che già assaggiato la top10 in questa stagione andranno alla ricerca di un exploit.

Il nº1 al mondo ha battuto in esibizione Popyrin nell'esordio stagionale
Nella notte c'è il sorteggio del tabellone principale dell'Australian Open

Sinner guarda al primo Slam «Ho fiducia nel lavoro fatto»

IL FOCUS

Sinner è pronto: «Il primo Slam della stagione può essere carico di tensione, ma sono consapevole del lavoro di queste settimane e di tutti gli sforzi fatti e quindi sono fiducioso». L'orizzonte è sereno, al di là delle preoccupazioni sul ricorso della Wada al Tribunale dello Sport di Losanna sul famoso "caso Costebol" e le due positività del 23enne di Sesto Pusteria registrate nella primavera del 2014, sulle quali l'Itia si era già pronunciata scagionandolo.



Jannik Sinner, nº1 al mondo

Jannick perde difficilmente il filo della razionalità, così ha combattuto ma non ha mancato di vincere Alexei Popyrin, battuto all'esordio stagionale (6-4,7-6) in un match di esibizione per la Opening Week, la serie di eventi organizzati all'Australian Open nella settimana delle qualificazioni alle quali sta partecipando anche una pattuglia azzurra, con discreto successo finora, visto che Mattia Bellucci ha raggiunto Francesco Passaro e Matteo Gigante al secondo dei tre turni di selezione per accedere al tabellone principale.

Gli altri azzurri invece sono impegnati soprattutto nel torneo Atp250 di Auckland, dove è passato agli ottavi Lorenzo Sonego che ha sconfitto il canadese Diallo annullando un match point (7-6, 2-6, 7-6): prossimo avversario lo statunitense Michelsen. È durato poco più di un set, invece, il derby tra Luca Nardi e Flavio Cobolli, con quest'ultimo costretto al ritiro per problemi alla coscia destra quando aveva perso il primo 6-2 e si era sull'1-1 nel secondo. Ora Nardi affronterà il belga Zizou Bergs, qualificato e numero 66 del mondo, mentre Cobolli dovrà verificare le proprie condizioni in vista dello Slam che vivrà il sorteggio del tabellone principale nella prossima notte italiana, alle 4.30.

Il romano è testa di serie numero 32 (l'ultima) del seeding (l'ultima) che vede naturalmente Sinner al numero 1. Alle sue spalle, nell'ordine Sasha Zverev, Carlitos Alcaraz e Taylor Fritz: uno dei due sarà nello "spicchio" di Jannik, come possibile avversraio in semifinale. Il "vecchio re" Nole Djokovic avrà il numero 7, l'altro azzurro tra le teste di serie, Lorenzo Musetti il 16. Ma nel tabellone ci sarà posto anche per Arnaldi, Darderi, Nardi, Sonego e Fognini.

«Quest'anno mi auguro che il tennis italiano riesca a vincere almeno un quarto di quello che abbiamo vinto nel 2024», ha dichiarato ieri il presidente della Fitp, Angelo Binaghi, ma dopo due Slam, tre Master 1000 e la Coppa Davis – 500 e 250 mancia – nel solo campo maschile non sarebbe ugualmente un anno da buttare. —

P.O.

Scelti per voi





Leopardi il poeta dell'infinito
RAI 1, 21.30
Firenze, 1830. Giacomo e Antonio fanno spesso visita a Fanny nel suo salotto letterario. Antonio fa di tutto affinché lei si avvicini a Giacomo ma lei, che adora il suo genio, lo considera solo un buon amico, mentre è innamorata di Antonio.



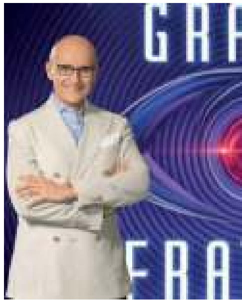
Ritorno in Paradiso
RAI 2, 21.20
Al ritorno nella sua terra di origine, la giovane poliziotta MacKenzie si trova immediatamente alle prese con un caso molto complicato: chi ha ucciso un potente immobiliarista imparentato con la regina indicussa del luogo.



Respect
RAI 3, 21.25
La storia della Regina del Soul, Aretha Franklin, da quanto cantava in un coro gospel, fino al successo internazionale che l`ha consacrata come una delle artiste più acclamate nella storia della musica.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Leopardi il poeta dell'infinito (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.55 Blue Bloods Serie Tv
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ritorno in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 The Bad Guy (1ª Tv)
23.30 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle
23.58 Meteo 2 Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Respect Film Drammatico ('21)
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.05 Protestantesimo Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 Il ritorno di Sandokan
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 L'inganno della seduzione Film Thriller ('10)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.55 Due Selvaggi A Corte (1ª Tv) Film Avventura ('58)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Grande Fratello Pillole
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.05 Miami Vice Serie Tv
6.55 A-Team Serie Tv
8.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Thriller ('19)
23.45 Point Break Film Azione ('15)
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Documentari
23.40 Dentro La Rivoluzione Siriana - Diario di un inviato Attualità
0.20 Tg La7 Attualità
0.30 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 La città del Natale Film Commedia ('18)
17.15 Natale e altri rimedi Film Commedia ('23)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura ('91)
0.15 Daredevil Film Fantasy ('02)

NOVE
17.45 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.30 12 regali di Natale Film Commedia ('15)
23.20 Natale nel paese delle meraviglie Film Commedia ('18)

20 (20)
14.15 The last ship Serie Tv
15.55 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction
16.45 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction
17.40 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Suicide Squad Film Azione ('16)
23.35 Twister Film Drammatico ('96)
1.45 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Clarice Serie Tv
16.00 MacGyver Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 MPU - Missing Persons Unit (1ª Tv) Serie Tv
22.10 MPU - Missing Persons Unit (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Sotto assedio - White House Down Film Azione ('13)
1.10 Criminal Minds Serie Tv
1.55 Seal Team Serie Tv

IRIS (22)
12.30 Onora il padre e la madre Film Drammatico ('07)
14.55 Arma letale 3 Film Azione ('92)
17.25 La tortura della freccia Film Western ('57)
19.15 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Il castello Film Drammatico ('01)
23.45 Prisoners Film Giallo ('13)
2.25 Onora il padre e la madre Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)
17.50 Uto Ughi - un violino per 8 autori Spettacolo
18.50 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Le stanze di Raffaello
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari
23.45 Rock Legends
0.05 Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentari

RAI MOVIE (24)
17.50 Carogne si nasce Film Western ('68)
19.25 Nemiche per la pelle Film Commedia ('16)
21.10 Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3 Film Commedia ('21)
22.50 Heartbreakers Vizio di famiglia Film Commedia ('01)
1.00 Samba Film Drammatico ('14)

RAI PREMIUM (25)
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Il Commissario Rex Serie Tv
17.35 Fuoriclasse Fiction
19.25 Black Out - Vite sospese Fiction
21.20 Il Signore Della Truffa Film Commedia ('11)
23.15 Il signore della truffa Film Commedia ('11)
1.00 Storie italiane Attualità
3.05 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO (26)
14.05 MasterChef Italia
16.45 Cucine da incubo Italia
17.35 Buying & Selling
18.25 Fratelli in affari
19.25 Love It or List It - Prendere o lasciare
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 13 minuti (1ª Tv) Film Azione ('21)
23.30 Le Dolci zie Film Erotico ('75)
1.10 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)

TWENTYSEVEN (27)
14.10 Hazzard Serie Tv
17.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.50 Colombo Serie Tv
21.15 All'inseguimento della pietra verde Film Avventura ('84)
23.15 Due irresistibili brontoloni Film Commedia ('93)
1.05 Hazzard Serie Tv
4.15 I cinque del quinto piano Serie Tv
5.05 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 L'esercito di papà Film Commedia ('16)
23.00 The Chosen Serie Tv
1.00 La compieta preghiera della sera Attualità
1.20 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Il negoziatore Film Azione ('98)
0.05 Deep Impact Film Fantascienza ('98)

LA 5 (30)
15.55 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Certamente, forse Film Drammatico ('08)
23.40 Capodanno a New York Film Commedia ('11)
1.55 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Amore alla prova - La crisi del settimo anno (1ª Tv) Documentari
23.10 La clinica del viso (1ª Tv) Documentari
0.05 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Tatort Vienna Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Movie Trailer Spettacolo
15.55 Detective Monk Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle
15.40 Banco dei pugni
16.35 A caccia di tesori
17.30 I pionieri dell'oro Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Videogame Hunters (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Videogame Hunters
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
21.20 Animali selvatici e dove curarli, di M. Zaccaron Documentario

RADIO 1

RADIO 1
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 All Music

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone La Stanza della Musica
22.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro Petruzzelli

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.45 Madame Clicquot Film Sky Cinema Uno
18.30 Mission: Impossible - Dead Reckoning Film Sky Cinema Collection
18.50 Blow Film Sky Cinema Suspense
19.10 Chaos Film Sky Cinema Action
19.15 I delitti del BarLume - Ritorno a Pineta Film Sky Cinema Comedy
19.15 Nove lune e mezza Film Sky Cinema Romance
19.20 Era mio figlio Film Sky Cinema Due
19.20 Maschi contro femmine Film Sky Cinema Uno
19.25 Il prodigioso Maurice Film Sky Cinema Family
19.35 Will Hunting - Genio ribelle Film Sky Cinema Drama
21.00 Rush Hour - Due mine vaganti Film Sky Cinema Action
21.00 I delitti del BarLume- Mare forza quattro Film Sky Cinema Comedy
21.00 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Sky Cinema Family
21.00 One True Loves - Amare per due Film Sky Cinema Romance
21.00 London Boulevard Film Sky Cinema Suspense
21.15 Mission: Impossible Film Sky Cinema Collection
21.15 Mystic River Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Nuovo Cinema Buie
15.20 Bellitalia
15.50 Grazie Dottore
16.00 El Dia Que Me Quieras
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.35 Sci Alpino: Coppa del Mondo
21.50 Tuttoggi
22.05 OraMusica
22.20 Shaker - Keep It Real!
23.15 Folkest 2023
23.50 Tuttoggi
0.05 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Dir. - Martedi
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020
10.20 Ginnastica Zumba 2020
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates 2020
12.25 Mne - Agricultura
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio ....
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Reg. - 03 Mercoledì
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Dove Batte Il Cuore
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta
1.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Waine & Shuster - Tf
13.00 Project Ufo – Tf
14.00 Fantazoo - Cartoni
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Programmazione in lingua friulana
20.00 Diretta derby Basket Serie B - Jadran Trieste vs Dinamica Gorizia
22.30 Sanford and Son. Tf
23.05 Daitarn III c.a.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuê o fevelin di: La Comunità Collinare fa scoprire bellezze uniche e un "paesaggio culturale"; **11.20** A volo radente: Sci e slow tourism in FVG. La forestazione Miyawaki a Pordenone. Come migliorare la coesistenza tra uomo e fauna. La conferenza "La disparità di genere nella Scienza"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Educazione ambientale con ARPA FVG. Il gruppo "Chiavi della voce". A GO! 2025 le attività che coinvolgono i più giovani; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo un recente convegno a Pisa sui "pretich"; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	6/9
massima	8/10	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

Cielo in prevalenza coperto. Sulle zone orientali in serata saranno possibili deboli piogge sparse e intermittenti, con quota neve oltre i 1000 m. Nella notte e al mattino saranno possibili foschie o nebbie, specie sulla pianura.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	9/11
massima	9/11	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	1	

Cielo in prevalenza coperto con piogge moderate sulla costa, in genere abbondanti altrove, anche intense sulle Prealpi Giulie. Quota neve a 1600-1800 metri sulla fascia prealpina, 1400-1600 metri sulle Alpi. Dal pomeriggio cessazione delle precipitazioni ad ovest, mentre insisteranno ancora in modo intermittente sul settore orientale. Sulla costa e in quota sulla zona montana soffierà vento moderato da sud o sud-ovest. In serata saranno possibili foschie o nebbie, specie sulla pianura.

Tendenza. Cielo variabile sulla zona montana, nuvoloso altrove. Sulle zone orientali nella prima parte della giornata saranno possibili deboli precipitazioni sparse, con quota neve in rapido calo dai 1200 ai 500 metri.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: forti venti di Libeccio, piogge al Nordest, poi su Lombardia e Liguria di Levante. Neve sull'arco alpino sopra 1000 metri.
Centro: tempo instabile soprattutto sulla Toscana; altrove avremo invece un maggiore soleggiamento. Venti di Libeccio.
Sud: cielo sereno su tutte le regioni. Temperature più miti ovunque.

DOMANI
Nord: Forti venti di Libeccio portano una certa instabilità sulla Liguria, poi al Nordest; soleggiato invece sul resto dei settori.
Centro: tempo instabile su Toscana, Umbria, Lazio, con frequenti occasioni per piogge e temporali.
Sud: Forti venti dai quadranti meridionali; il cielo risulterà sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con Marte in Acquario, la tua voglia di innovare e rompere le regole è al massimo. Tuttavia, Mercurio retrogrado ti consiglia di riflettere prima di lanciarti in nuove imprese.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna nel tuo segno amplifica la tua sensibilità emotiva, mentre Giove ti sprona verso la crescita personale. È il momento di coltivare la sicurezza interiore e puntare sulla stabilità nelle relazioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio retrogrado può creare malintesi o rallentamenti nei progetti. Usa questa giornata per rivedere vecchie idee o mettere ordine nei tuoi pensieri.

CANCRO
22/6 - 22/7

La posizione di Saturno in Pesci ti spinge a guardarti dentro e a riflettere sul tuo percorso. Approfitta di questa fase per chiarire le tue priorità emotive.

LEONE
23/7 - 23/8

Marte in Acquario ti stimola a uscire dagli schemi e ad essere più creativo. La giornata richiede equilibrio tra innovazione e disciplina. Dai forma concreta ai tuoi sogni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Saturno in Pesci ti aiuta a trovare equilibrio tra sogni e realtà. Dedica tempo a riordinare i tuoi pensieri e a lavorare su progetti incompiuti. Affronta le incertezze con fiducia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Venere in Scorpione stimola profonde riflessioni sulle tue relazioni. Potresti sentire il bisogno di maggiore autenticità e connessione emotiva. Affronta i tuoi sentimenti con sincerità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Venere nel tuo segno accende il tuo magnetismo e porta intensità nelle relazioni. Approfitta di questa energia per chiarire situazioni in sospeso. Sii aperto alle sorprese.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Mercurio retrogrado nel tuo segno può portare riflessioni sul passato. È il momento di rivedere i tuoi obiettivi e di imparare dalle esperienze passate. La creatività è in aumento, sfruttala!

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Con il Sole nel tuo segno, sei al centro dell'attenzione. Questo è il tuo momento per brillare, ma Saturno in Pesci ti ricorda di trovare equilibrio tra ambizione e introspezione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Marte nel tuo segno ti rende audace e determinato. È il momento di portare avanti i tuoi progetti personali, ma presta attenzione a Mercurio retrogrado che potrebbe causare rallentamenti.

PESCI
20/2 - 20/3

Saturno nel tuo segno ti sta guidando verso una maggiore maturità. Oggi è ideale per ascoltare la tua intuizione e riflettere sui passi da compiere. Fidati del tuo istinto.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
	■	22		23		24				■
■	25								■	26
27				■		■	28		29	
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: 1 Disciplina che studia la sistemazione dei centri abitati - **10** Rovinare a valle - **11** Fondo di lavabo - **13** Il Gide che scrisse *L'immoralista* - **14** Centro del Molise - **15** Bagna Colmar - **17** Spiazzo di case coloniche - **18** Un codice identificativo (sigla) - **19** L'Armstrong dell'allunaggio - **21** Destino ineluttabile - **22** Sandrine attrice - **25** Piccoli particolari - **27** Azione difensiva nella pallavolo - **28** Il musicista Stravinskij - **30** Spesso vale l'altro - **31** Asciugacapelli - **33** Il monte su cui Cibele partorì Zeus - **34** La chiave di basso - **35** Saluto arabo - **37** Eco senza fine - **38** Moda di ritorno - **40** Chiedere la carità.

VERTICALI: 1 Vi nacque Raffaello Sanzio - **2** Sono doppie nel rabbuffo - **3** Altare pagano - **4** Una stella più piccola del Sole - **5** Vi si corre una famosa "500 miglia" - **6** La sposa di Abramo - **7** Contando, cade sul dito medio - **8** Il dittongo in piedi - **9** Si stacca dal grappolo - **12** Il grido della naccheraia - **14** Diverbio - **16** Privo di vincoli - **18** Vi ha sede l'Unesco - **20** Il fiore dell'oblio - **21** Li regge il marionettista - **23** Non Trasferibile - **24** Le cifre di Gramsci - **25** Una collina nel deserto - **26** Le segue il detective - **27** Si sviluppano in luoghi chiusi e umidi - **29** Carme, lirica - **31** Elemento dell'arnia - **32** Solcano i mari - **35** Un figlio di Noè - **36** L'isola dei gatti senza coda - **38** Aveva facoltà di graziare - **39** Nota e articolo determinativo.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	10	20 Km/h
Monfalcone	6	8	14 Km/h
Gorizia	6	8	14 Km/h
Udine	6	7	12 Km/h
Grado	6	8	8 Km/h
Cervignano	6	8	10 Km/h
Pordenone	6	7	8 Km/h
Tarvisio	3	4	28 Km/h
Lignano	5	8	8 Km/h
Gemona	5	6	15 Km/h
Tolmezzo	5	6	16 Km/h
Forni di Sopra	0	2	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	12,6
Grado	poco mosso	0,3 m	12,6
Lignano	poco mosso	0,3 m	12,6
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	12,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5	**Copenhagen**	0	4	**Mosca**	1	2
Atene	13	15	**Ginevra**	4	10	**Parigi**	2	6
Belgrado	7	14	**Lisbona**	11	15	**Praga**	0	4
Berlino	0	3	**Londra**	-2	2	**Varsavia**	0	3
Bruxelles	-1	3	**Lubiana**	5	8	**Vienna**	3	7
Budapest	13	15	**Madrid**	6	8	**Zagabria**	4	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	8
Bari	8	15
Bologna	2	8
Bolzano	3	6
Cagliari	11	16
Firenze	10	13
Genova	9	13
L'Aquila	6	9
Milano	3	7
Napoli	10	15
Palermo	12	16
Reggio C.	12	17
Roma	7	14
Torino	0	7
Venezia	4	7

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 gennaio 2025 è stata di 11.767 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767